Bilancio Ambientale e Sociale - 2006

Tetra Pak

Bilancio Ambientale e Sociale

EDIZIONE 2006

protegge la bontà™

Scaricato da

Largo Consumo

www.largoconsumo.info

Bilancio Ambientale e Sociale

EDIZIONE 2006

Paulo Nigro

È con grande soddisfazione che introduco il primo Bilancio Sociale SA8000 di Tetra Pak Italia. Abbiamo deciso di pubblicare questo documento a fine 2006, momento che rappresenta per Tetra Pak un importante punto di svolta, in quanto l'evento ITX che ha caratterizzato in modo negativo la prima parte dell'anno, ***oggi, si sta chiudendo positivamente, anche grazie al parere scientifico del Professor Silvio Garattini che ha riconfermato la confortante posizione già espressa dall'EFSA e dal Gruppo Tetra Pak.*** *Proprio per questo Tetra Pak Italia ha deciso di implementare ancora di più la trasparenza nel rapporto con tutti gli stakeholders arricchendo il già esistente Report Ambientale e Sociale con il Bilancio Sociale. Il nostro impegno sia nella sostenibilità ambientale che nel campo sociale sono quindi qui descritti in un documento unico, in quanto fortemente legati ed interconnessi l'uno all'altro ed espressione di un'attività e una visione responsabile. In particolare il Bilancio Sociale descrive l'impegno dell'azienda in campo sociale anche alla luce del fatto che Tetra Pak Italia prima tra le aziende del gruppo a livello mondiale, nel 2005, ha intrapreso con successo la strada per la Certificazione di Responsabilità Sociale secondo lo standard internazionale SA8000. Un importante risultato che si aggiunge a molti altri che abbiamo raggiunto in campo ambientale e sociale. Oggi oltre 12 milioni di cittadini sono serviti dalla raccolta differenziata dei cartoni per bevande e la campagna di comunicazione in partnership con Comieco ha coinvolto direttamente quasi 5 milioni di persone. Nel 2005 il 44,9% dei cartoni per bevande immessi al consumo sono stati recuperati e riciclati e l'obiettivo per il 2006 è di raggiungere quota 47,5%. Inoltre, per dare una risposta concreta ai cambiamenti climatici della Terra, Tetra Pak Italia ha varato nel 2005 un* ***Climate Programme per ridurre le proprie emissioni di CO_2*** *impegnandosi ad utilizzare energia da fonti rinnovabili e a proseguire sulla strada del miglioramento dell'efficienza energetica. L'obiettivo del progetto di Tetra Pak Italia è ambizioso, ridurre del 10% le emissioni di CO_2 entro il 2010. Il cammino in questa direzione è già avviato. Infatti il sito di Rubiera, ha ridotto il proprio consumo energetico del 32% dal 2002 al 2005, e, per la prima volta, gli scarti di produzione, che peraltro sono avviati a riciclo al 100%, sono scesi sotto il 6%. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie alla metodologia di miglioramento WCM – World Class Manufacturing estesa a tutto il ciclo produttivo. Per quanto concerne la responsabilità sociale, diverse sono le iniziative che coinvolgono direttamente i dipendenti. L'iniziativa SWIM ("Sustaining Women in Management"), lanciata in Tetra Pak Italia nel 2005 con l'obiettivo di dare pari opportunità a uomini e donne, favorisce lo sviluppo di una cultura che valorizzi il ruolo femminile in azienda e anche il sistema "eHR", che consente di sviluppare un percorso di carriera in linea con i bisogni di Tetra Pak e personali. I risultati dell'ultima indagine di Employee Satisfaction, che conduciamo tutti gli anni per misurare il grado di soddisfazione e coinvolgimento dei dipendenti, ci confermano che stiamo camminando nella giusta direzione. In una scala da 0 a 5, 4,36 è il punteggio abbinato alla soddisfazione di lavorare in Tetra Pak. I risultati raggiunti sono importanti ma non ci fermiamo, guardiamo avanti.* ***"Alimentiamo il futuro"****, è questa oggi la nostra line a guida per continuare a crescere sulla strada dell'innovazione per sviluppare un business sostenibile, lavorando insieme con entusiasmo e impegno nel rispetto delle persone, della società e dell'ambiente. Il futuro di Tetra Pak Italia sarà alimentato prima di tutto dai valori umani - coraggio, capacità e competenza. Dobbiamo moltissimo a queste qualità, prerogativa di uomini e donne che hanno saputo fare squadra, lavorando con un grande spirito di condivisione degli obiettivi. Siamo fiduciosi che con la collaborazione di tutti raggiungeremo gli importanti obiettivi che ci siamo prefissi per il futuro. Il futuro di Tetra Pak Italia è già iniziato. È la nostra squadra che lo alimenta.*

Paulo Nigro
Presidente Tetra Pak Italiana

INDICE

INDICAZIONI GENERALI

Pag.

10 **Presentazione dell'azienda: Tetra Pak Italia sito di Rubiera**
12 Motto
12 Vision
12 Mission
12 Core Values
14 **Presentazione del documento: Bilancio Ambientale e Sociale**
14 Il modello utilizzato per il Report Ambientale e Sociale e le relative motivazioni
14 La Comunicazione Ambientale e Sociale
16 **Inquadramento Generale del sito di Rubiera**
16 L'organizzazione Tetra Pak Italia Sito di Rubiera
16 Organigramma Tetra Pak Italia
18 **I Processi di Business e il Ciclo Produttivo del Sito di Rubiera**
18 I processi di business di Tetra Pak Italiana
18 Il ciclo produttivo di Tetra Pak Carta
21 Il percorso per il miglioramento continuo
22 **Tetra Pak Italiana: Vendite 2005**

REPORT AMBIENTALE

Pag.

28 **La Politica Ambientale**
32 **Il Sistema di Gestione Ambientale di Tetra Pak Carta**
32 Il percorso dello stabilimento di converting per la Gestione Ambientale
33 L'organizzazione preposta alla Gestione Ambientale
36 **Presentazione delle Performance Ambientali del sito di Rubiera**
36 Analisi degli aspetti ambientali di Tetra Pak Carta
37 Struttura dell'analisi degli aspetti ambientali
38 Quadro di identificazione degli aspetti ambientali
39 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali
40 Inquadramento dell'area
42 Correlazione tra aspetti ambientali e attività/prodotti/servizi di Tetra Pak Carta
43 Aspetti ambientali significativi
54 Aspetti ambientali non significativi
58 Obiettivi e programmi di miglioramento ambientale
64 Le performance ambientali di Tetra Pak Italiana
69 La formazione in campo ambientale

REPORT SOCIALE

Pag. 74 **La Politica di Responsabilità Sociale**

76 **Il Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale**

76 Il percorso di Tetra Pak Italiana per la Gestione della Responsabilità Sociale

78 L'organizzazione Tetra Pak Italiana preposta alla Responsabilità Sociale

82 **Presentazione delle Performance Sociali**

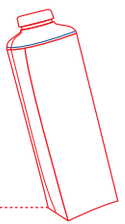
82 Presentazione dei principali Indicatori di Responsabilità Sociale

82 Prestazioni di Responsabilità Sociale

89 Il coinvolgimento della catena di fornitura nella gestione della responsabilità sociale

89 Il progetto SWIM - Sustaining Woman in Management

89 Il progetto Employee Satisfaction



COMUNICAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE

Pag. 94 **La comunicazione del Sistema di Gestione Ambientale di Tetra Pak Carta**

95 **Comunicare l'ambiente ci piace, e lavoriamo per proteggerlo**

100 Iniziative in Compartecipazione con i Clienti

103 Fiere, Mostre e Convegni: Parlando si Impara

107 I Premi: Con Buonsenso si Vince

108 Associazioni ambientaliste, ONG, Università

108 Confrontarsi per crescere: l'analisi LCA

ALLEGATI

Pag. 114 Glossario Ambientale

120 Glossario Etico

124 Aspetti ambientali significativi per il sito di Rubiera

134 Aspetti ambientali non significativi per il sito di Rubiera

136 Questionario di autovalutazione della Responsabilità Sociale dei fornitori di Tetra Pak Italiana

139 Riferimenti per il pubblico

139 Ringraziamenti

INDICAZIONI GENERALI

Pag. 10 **Presentazione dell'azienda: Tetra Pak Italia sito di Rubiera**
12 Motto
12 Vision
12 Mission
12 Core Values

14 **Presentazione del documento: Bilancio Ambientale e Sociale**
14 Il modello utilizzato per il Report Ambientale e Sociale e le relative motivazioni
14 La Comunicazione Ambientale e Sociale

16 **Inquadramento Generale del sito di Rubiera**
16 L'organizzazione Tetra Pak Italia Sito di Rubiera
16 Organigramma Tetra Pak Italia

18 **I Processi di Business e il Ciclo Produttivo del Sito di Rubiera**
18 I processi di business di Tetra Pak Italiana
18 Il ciclo produttivo di Tetra Pak Carta
21 Il percorso per il miglioramento continuo
22 **Tetra Pak Italiana: Vendite 2005**

Un esempio vale più di mille teorie. Secondo Ruben Rausing la carta poteva sostituire il vetro nel trasporto del latte. Dimostracelo, gli dissero. Lui piegò un pezzo di carta a forma di tetraedro e lo riempì. In quella azione c'era tutto il futuro di Tetra Pak.

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA: TETRA PAK ITALIA SITO DI RUBIERA

Il latte non fa più "dleng dleng".
In Svezia il trasporto del latte nei contenitori di carta cominciò a diventare più economico, leggero, e... silenzioso. Danilo Severi, in Italia, ne colse subito i vantaggi: dalla collaborazione con Ruben Rausing nacque nel 1965 il primo stabilimento Tetra Pak al di fuori della Svezia, a Rubiera, in Italia.

Tetra Pak, per favore
Tetra Pak divenne un modo comune per dire "latte" in Italia. Le grandi centrali del latte aderirono al nuovo sistema di imballaggio, la comparsa dei supermercati e la crescente abitudine ad approvvigionamenti più consistenti premiarono la leggerezza dei contenitori.

Il risparmio di volume e peso ottenuto usando confezioni Tetra Classic invece di bottiglie in vetro

"Tetra-mania"
Dopo Tetra Classic, lanciato agli inizi degli anni 50, arrivano il primo cartone asettico e il trattamento UHT che eliminano le barriere della refrigerazione: un adolescente poteva tranquillamente uscire di casa, acquistare il latte, e fermarsi ore e ore su una panchina a cantare Love me do.

Il ritmo cresce
Nel 1995 Tetra Pak raggiunge in Italia la cifra record di 100 miliardi di confezioni vendute. Con Tetra Brik Aseptic a forma di parallelepipedo e Tetra Rex a tettuccio, nascono i grandi classici "made in Rubiera". Sempre negli anni '90, in formato 3D dai monitor dei reparti Ricerca & Sviluppo fanno la loro comparsa Tetra Fino, Tetra Wedge e Tetra Prisma.

R come "lattina", A come "bottiglia"
Dopo il 2000 nascono due progetti impegnativi: la lattina e la bottiglia a dimensione "cartacea". Tetra Recart, come una lattina, offre la migliore protezione possibile a sughi, vegetali, frutta, piatti pronti, zuppe, baby food, petfood.
Tetra Aptiva Aseptic, presentata nel 2006, è la prima bottiglia di cartone asettico al mondo che difende i valori nutrizionali e il gusto in modo impareggiabile.

5 miliardi, 1 visione
Più di 130 clienti in Italia affidano a Tetra Pak il loro Latte, Succhi di frutta, Vino, Pomodoro, Panna, Acqua e Alimenti solidi. "Tetra Pak protegge la bontà", moltiplicato per 5 miliardi di contenitori, è un messaggio facile da ricordare.

2 linee, 1 missione
Freschi e Asettici, ossia due modi di proteggere gli alimenti. Tetra Brik®, Tetra Classic®, Tetra Rex® e Tetra Top® sono composti solo da cellulosa e polietilene e sono dedicati ai prodotti a breve scadenza, freschi o pastorizzati, che devono essere conservati refrigerati. Tetra Classic® Aseptic, Tetra Brik® Aseptic, Tetra Fino® Aseptic, Tetra Prisma® Aseptic, Tetra Wedge® Aseptic e Tetra Aptiva® Aseptic hanno anche una barriera di alluminio che protegge gli alimenti da aria, luce e altre contaminazioni e consentono la conservazione dei prodotti per mesi a temperatura ambiente

La natura ci dà carta bianca.
La cellulosa dei contenitori Tetra Pak deriva prevalentemente dal legno delle foreste scandinave: **da un albero di 1 metro cubo si ricavano circa 13.300 cartoni per bevande da litro, sufficienti a una famiglia per quasi 50 anni. In Scandinavia il taglio selettivo e non indiscriminato, la messa a dimora di quattro alberi per ogni albero tagliato,** il rispetto della biodiversità locale hanno determinato nel periodo 1959-2000 un aumento degli alberi del 40% e un'estensione della superficie forestale del 30%. **L'accordo triennale siglato inoltre con il WWF Svedese** promuove iniziative finalizzate all'approvvigionamento responsabile dei prodotti derivati dalle foreste, e a ridurre le emissioni di CO_2 da parte di Tetra Pak del 10% in termini assoluti nei prossimi 5 anni.

Grande ma sottile
I contenitori Tetra Pak sono rivestiti internamente ed esternamente da leggeri strati di polietilene a bassa densità, che, estrusi a caldo, formano la particolare composizione poliac-

coppiata, senza alcun impiego di collanti. Il progetto Wide, presentato nel 2005, offre uno strato interno ancora più resistente rispetto ai precedenti, pur essendo più sottile del 30%: meno plastica per unità di prodotto e stesse prestazioni per i liquidi alimentari a lunga conservazione e freschi.

Sottilissimo ma fortissimo
I contenitori Aseptic, per la distribuzione a temperatura ambiente, richiedono una protezione supplementare alla combinazione carta/polietilene. L'alluminio, la migliore barriera alla luce e all'ossigeno negli imballaggi per alimenti liquidi è qui impiegato con il più sottile spessore ottenibile oggi a livello industriale: 6,30 micron pari a circa un quinto dello spessore di un capello.

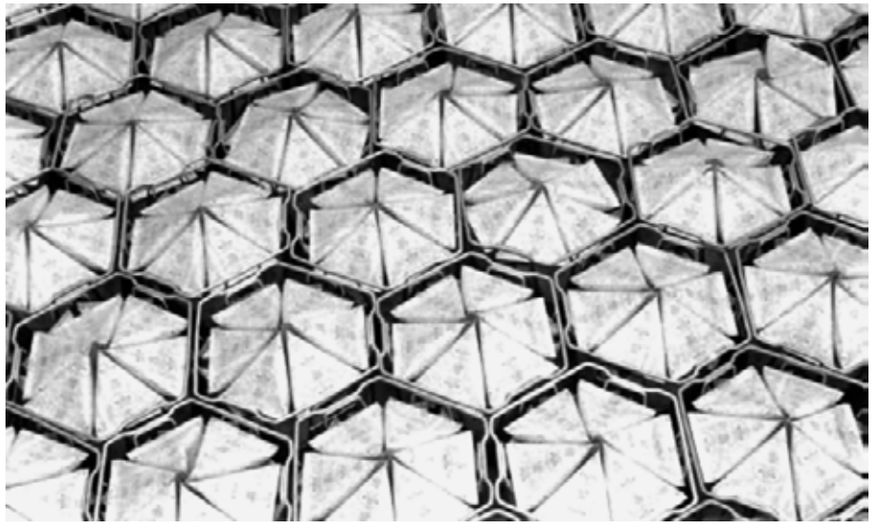
L'immagine
Il nuovo impianto di stampa "Photo Process" di Rubiera consente di valorizzare l'appeal di ogni contenitore.
I contenitori Aseptic, produzione principale di Rubiera sono stampati in modalità flessografica con inchiostri a base acqua: flexoline per disegni, flexoprocess per le fotografie. La bobina viene poi laminata e suddivisa in piccoli rotoli finiti, protetti da film e pallettizzati.
Ogni pallet, avvolto da materiale termoretraibile, garantisce la massima protezione fino al momento del ritiro del cliente.
I contenitori per alimenti e a breve scadenza, prodotti in altri stabilimenti del gruppo, sono consegnati in bobine di carta già rivestite in entrambi i lati dal sottile film di polietilene: dopo la stampa flessografica, i contenitori sono cordonati (per favorire la piegatura in fase di confezionamento) e, nel caso dei Tetra Rex, anche fustellati in "blanks" (cioè tagliati in singoli contenitori). I blanks, dopo essere stati saldati in senso longitudinale, vengono pallettizzati e consegnati al cliente in carta da imballo.

Nel mondo
Oggi Tetra Pak è presente in più di 165 paesi nel mondo e conta circa 20.000 dipendenti, di cui oltre 1.000 dedicati ad attività di Ricerca & Sviluppo. Nel 2005 ha prodotto 120.813 milioni di confezioni per un totale di 64.361 milioni di litri di alimenti confezionati. Le sedi principali del Gruppo sono a Lund (Svezia) e Losanna (Svizzera).

Piccolo ma grande
Il piccolo bollino **"Tetra Pak protegge la bontà"** visibile sulle confezioni Tetra Pak offre garanzie alle nostre aziende Clienti, al consumatore e all'ambiente. Questo è il motto di Tetra Pak nel mondo: un credo che ripetiamo più di 100 miliardi di volte in tutti gli angoli del nostro pianeta. **Accompagna** i criteri che regolano l'approvvigionamento del legno con la gestione certificata UNI EN ISO 14001 ed.1996, EMAS (Sistema di Ecogestione e Audit che incentiva il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali). **Mantiene** gli alimenti integri, protetti da ossigeno, aria e luce, permettendo il trasporto senza necessità di refrigerazione. **Garantisce** ai clienti la migliore tecnologia disponibile per i loro prodotti e la protezione dei loro marchi. **Tutela** i consumatori con confezioni asettiche, facili da aprire, da trasportare, da conservare ed eco-compatibili.

I Sistemi di Sicurezza
Per offrire assolute garanzie di controllo sui processi e sulle prestazioni, Tetra Pak opera con standard tecnici riconosciuti a livello internazionale.

- Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2000 (attivato anche per Tetra Pak Italiana): assicura la conformità dei prodotti e servizi ai requisiti specificati.
- Sistema di Gestione Igiene BRC/IOP:2004: protegge il materiale di confezionamento da contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche; offre maggiori garanzie di idoneità ed igiene.
- Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2004: incoraggia la riduzione degli impatti ambientali dell'azienda e gli inquinamenti oltre al semplice rispetto delle prescrizioni di legge.



L'ottimizzazione del trasporto attraverso l'uso delle confezioni Tetra Classic

Motto

Il 2003 è stato l'anno in cui Tetra Pak ha comunicato direttamente con il pubblico dei consumatori. Gli spot televisivi e le immagini della campagna stampa hanno diffuso ciò che dal 1951 è la "ragion d'essere" dell'azienda: proteggere gli alimenti. Le ulteriori accezioni di protezione che non sono entrate nei canonici trenta secondi di spot, hanno trovato invece spazio in un simbolo rotondo di soli due centimetri, visibile su tutte le confezioni e riproposto in vari formati in molte altre occasioni.

Ruben, Gad e Hans Rausing presentando il prototipo della prima macchina di confezionamento Tetra Pak.

"Tetra Pak protegge la bontà" è lo slogan presentato in occasione di ANUGA FOODTEC, manifestazione di rilevanza mondiale nel settore della tecnologia alimentare tenutasi a Colonia dall'8 all'11 aprile 2003 che irradia a livello mondiale il significato di protezione lungo tutta la catena del valore. Ogni prodotto accompagnato da Tetra Pak estende l'azione del bere verso un'esperienza più profonda, e il Report Ambientale e Sociale 2006 la riassume. La carta su cui è stampato nasce dal riciclo dei cartoni per bevande: si chiama Cartalatte™. I cittadini, le istituzioni, le scuole, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le generazioni future, ciò che forma il gruppo compatto degli stakeholders, le parti interessate, riconosceranno in queste pagine il lavoro di uomini e di donne che - attraverso esperienze allo stesso tempo professionali ed emotive - aspirano a migliorare il mondo.
Nel simbolo rotondo di "Tetra Pak protegge la bontà" c'è una storia.

Vision

Ci impegniamo a rendere gli alimenti sicuri e disponibili, ovunque.

Mission

Lavoriamo per e con i nostri Clienti per fornire le soluzioni ottimali di trattamento e confezionamento degli alimenti.
Applichiamo il nostro impegno per l'innovazione, la nostra conoscenza delle esigenze dei clienti ed i nostri rapporti con i fornitori per fornire queste soluzioni, ovunque ed in qualsiasi momento vengano consumati gli alimenti.
Crediamo in una leadership di settore responsabile, per creare una crescita economica in armonia sia con la sostenibilità ambientale che con una buona coscienza civile.

Core Values

"In assenza di regole dettagliate, ciò che guida le decisioni è la nostra cultura aziendale. I Core Values sono parte integrante di questa cultura; sono necessari per mantenere l'unità fra le persone e nella squadra ed ottenere un vantaggio competitivo"

Nick Shreiber, Ex CEO Tetra Pak Group

I Core Values sono universali e sono l'Anima di ogni Azienda del Gruppo Tetra Pak, indipendentemente da dove questa sia geograficamente collocata, dalla situazione politica e dalla cultura sociale di riferimento. L'esistenza dei *Core Values* facilita una comprensione comune degli obiettivi e delle strategie adottate, e ci consente di essere un Team di successo, forte ed unito.

LIBERI MA RESPONSABILI
Noi sentiamo di avere il potere di agire nel migliore interesse di Tetra Pak in qualsiasi situazione. La nostra volontà di agire e di essere considerati affidabili è il riflesso della nostra fiducia nell'azienda ed in noi stessi.
Prendiamo continuamente iniziative per sviluppare e migliorare la nostra attività attraverso la condivisione delle nostre conoscenze con i colleghi, e ci comportiamo come se l'azienda fosse nostra. Siamo liberi di intraprendere ed implementare iniziative per conto dell'azienda, e lo facciamo in maniera responsabile.

COLLABORAZIONE FRA CLIENTI, FORNITORI E COLLEGHI

Desideriamo che i nostri clienti ci vedano come un partner proattivo e disponibile a fornire esperienza, valore aggiunto e vantaggio competitivo. Vogliamo che i nostri partners nella catena di fornitura parlino della nostra grande e pragmatica attenzione alla qualità in tutto ciò che facciamo. Cerchiamo continuamente di migliorare la nostra conoscenza del mercato e le nostre capacità professionali.

Accogliamo con favore le nuove sfide e le opportunità di lavorare con gli altri a beneficio dell'azienda ed a nostro personale arricchimento. Quando lavoriamo con i nostri colleghi, ci focalizziamo sui risultati e sulla creazione di un buon clima di lavoro - condividendo ciò che sappiamo - attraverso la ricerca e l'utilizzo delle conoscenze e delle esperienze di altri e concordando obiettivi comuni. Incoraggiamo i partners a perseguire l'eccellenza e siamo sempre pronti a riconoscere i loro successi.

PROSPETTIVA A LUNGO TERMINE

Senza distogliere lo sguardo dalla necessità di risultati a breve termine, il nostro più ampio scopo viene perseguito lavorando con obiettivi a lungo termine. Impegniamo la nostra creatività nel trovare il modo di soddisfare questo doppio obiettivo ed evitiamo le scorciatoie, che apportano soltanto benefici di breve durata. Incrementiamo la nostra competenza a lungo termine focalizzandoci sull'apprendimento e sulla sperimentazione. Incoraggiamo i clienti e i fornitori a perseguire insieme a noi un impegno a lungo termine che sia vantaggioso per tutti, in modo da garantire che la catena di fornitura sia sempre competitiva e affidabile. La strategia e la vision aziendale sono sempre considerate come prioritarie nell'approccio alle nostre attività.

INNOVAZIONE E CREATIVITÀ

Noi siamo profondamente consapevoli dell'andamento del mercato e degli sviluppi tecnici, e cerchiamo continuamente di ottenere un vantaggio competitivo. Deliberatamente ci poniamo degli obiettivi sfidanti, per stimolarci a pensare in modo sempre diverso. Ci basiamo sulle idee e la conoscenza esistente, mettiamo in discussione lo status quo e ci sforziamo di trovare soluzioni sempre nuove e migliorative anche ascoltando voci nuove. Creiamo prodotti, processi, sistemi e servizi con caratteristiche che garantiscano la loro funzionalità e flessibilità e continuiamo ad innovarli in modo che queste caratteristiche rimangano tali. Siamo orgogliosi della nostra predisposizione al cambiamento e siamo consapevoli che le performance del passato non sono garanzia per il successo di domani.

IMPEGNO ED ENTUSIASMO

Ci piace lavorare con gli altri e condividere le sensazioni che si creano all'interno di un team motivato e di successo. Sappiamo che l'entusiasmo nel lavoro genera creatività e migliora i risultati, perciò ci impegniamo assiduamente per mantenere questa atmosfera. Siamo preparati per gli impegni che ci aspettano, e poniamo gli interessi della squadra e dell'azienda davanti a noi stessi, garantendo che - prima di agire da soli - impariamo dagli altri. Ci gratifica raggiungere gli obiettivi di lavoro e seguire lo sviluppo delle iniziative fino al loro completamento. Siamo motivati e siamo responsabili di noi stessi, dei nostri atteggiamenti e del clima di lavoro attorno a noi.

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO: BILANCIO AMBIENTALE E SOCIALE

> ***Ci vediamo a colazione?***
> *Riuscire a scrivere un Bilancio Ambientale e Sociale proprio su ciò che si produce è una bella soddisfazione. L'ex contenitore di latte intero (o, se preferite, scremato) che tenete in mano ci dà modo di parlare di cose serissime in modo informale. Mettiamola così: una bella chiacchierata tra persone che aspirano a migliorare il mondo, senza l'ingombro di freddi discorsi programmatici.*
> *Buona giornata.*

Il Report è alla sua terza edizione. La prima edizione è stata pubblicata nel 2002 e la seconda nel 2004.
In questa terza edizione, il documento si presenta particolarmente arricchito nella struttura e nei contenuti, volendo dare spazio sia agli aspetti ambientali che a quelli di responsabilità sociale che contraddistinguono la gestione sostenibile d'impresa di Tetra Pak Italia. Per questo, il Bilancio si articola in due capitoli distinti, uno dedicato alla presentazione dell'organizzazione e delle sue prestazioni in materia ambientale, ed un altro dedicato alla presentazione dell'organizzazione e delle sue prestazioni in materia di responsabilità sociale.
I diversi approcci adottati per la redazione della parte ambientale e di quella sociale del Report sono descritti nel seguito.
Le iniziative di comunicazione ambientale e sociale rivolte all'esterno, invece, sono trattate congiuntamente nell'ultimo capitolo del documento, in quanto le attività di comunicazione ambientale e sociale sono fortemente interconnesse.

Il modello utilizzato per il Report Ambientale e le relative motivazioni

Il Report Ambientale di Tetra Pak Italia sito di Rubiera rappresenta lo strumento più completo per fornire, a tutti i soggetti interessati, informazioni e dati relativi alla politica ambientale e ai risultati ottenuti nel realizzarla, grazie al proprio sistema di gestione ambientale.
Il principio della massima trasparenza è alla base di tutto il documento, che descrive la storia, le attività, i processi, i prodotti e il sistema di gestione ambientale del sito di Rubiera. Il Report ambientale presentato al capitolo 2 tratta tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti ritenuti significativi, così come richiesto dal Regolamento Comunitario 761/2001 e suggerito dalla norma ISO 14001/2004. L'approccio seguito per la redazione del Report Ambientale è duplice:

- segue le indicazioni delle norme internazionali della serie ISO 14001;
- è impostato seguendo i requisiti indicati dal Regolamento (CE) numero 761/2001 - EMAS per la redazione della Dichiarazione Ambientale

L'obiettivo del documento è quello di dare un quadro completo dell'impegno di Tetra Pak Italia sede di Rubiera nel promuovere la sostenibilità ambientale, ricercando un dialogo aperto con i propri stakeholders su queste tematiche.
Per questo, il Report Ambientale informa il pubblico sull'andamento delle prestazioni ambientali ottenute e dimostra come l'organizzazione ricerchi il continuo miglioramento di tali prestazioni, grazie al proprio sistema di gestione ambientale.

Il modello utilizzato per il Report Sociale e le relative motivazioni

Il Report Sociale di Tetra Pak Italiana rappresenta lo strumento più indicato per soddisfare la necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento. Per presentare le proprie performance sociali, Tetra Pak Italiana ha scelto di ispirarsi a standard e linee guida internazionali, così da assicurare ai propri stakeholders indicazioni chiare e complete delle prestazioni sociali dell'organizzazione. Il Report Sociale presentato al capitolo 3 descrive le prestazioni sociali di Tetra Pak Italiana, affrontando tutti i requisiti sociali previsti dalla norma SA8000, così come suggerito dal modello "Bilancio Sociale SA8000". Per la redazione del Report Sociale, Tetra Pak Italiana ha ritenuto inoltre opportuno integrare i principi dettati dalla norma SA8000 con le indicazioni di altri standard, come l'AA1000 e il GRI, Global Reporting Iniziative, modello di rendicontazione finalizzato alla redazione di un bilancio che includa indicatori di tipo sociale ed ambientale. Il risultato a cui Tetra Pak Italia aspira è quello di raggiungere tutti i propri stakeholders con un documento di reporting articolato e al contempo di facile lettura, per permettere loro di conoscere le prestazioni sociali dell'azienda in termini di responsabilità sociale d'impresa.

La Comunicazione Ambientale e Sociale

Nel capitolo 4 si parla di Comunicazione Ambientale e Sociale: qui vengono presentate le attività, gli eventi e le iniziative di informazione e formazione rivolte all'esterno che Tetra Pak Italia ha promosso negli ultimi anni. Tali iniziative sono la dimostrazione dell'impegno di Tetra Pak Italia nel promuovere un futuro più sostenibile proprio perché costruito con il consenso della collettività.

nettari e bevande
THE SIMPSONS
Minis

INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO DI RUBIERA

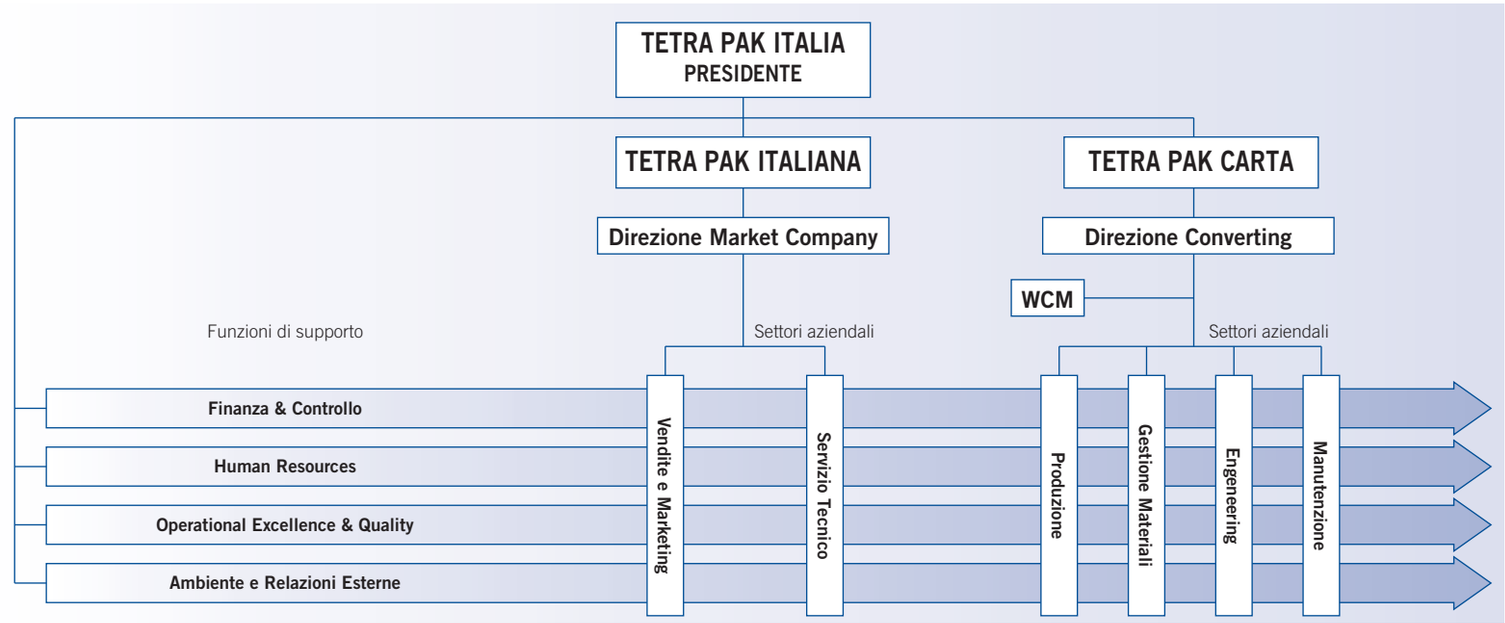
Herberia, in mezzo alla pianura.
Ai lati della via Emilia, a partire dal fiume Secchia si estende Herberia, nome celtico che significa in mezzo alla pianura. Rubiera appartenne prima ad Adalberto Marchese di Toscana, poi ai Boiardo, poi agli Estensi. L'importanza del fiume Secchia e la morfologia pianeggiante della zona sono state fondamentali per le numerose attività artigianali prima, e industriali in seguito.

L'organizzazione Tetra Pak Italia Sito di Rubiera

Il Gruppo Tetra Pak Italia è composto da due società:

Tetra Pak Italiana S.p.A.
si occupa dell'approvvigionamento e della vendita del materiale di confezionamento e delle macchine confezionatrici, del marketing, dell'assistenza tecnica sulle macchine confezionatrici (Servizio Tecnico), dei rapporti con i clienti, nonché della gestione finanziaria ed amministrativa del gruppo. Anche il coordinamento delle attività ambientali e le relazioni esterne fanno capo a questa società.

Tetra Pak Carta S.p.A.
Stabilimento di produzione del materiale di confezionamento (Converting), con sede a Rubiera, produce materiale di confezionamento per gli alimenti a lunga conservazione (Tetra Brik® Aseptic in differenti formati).



L'organizzazione presenta una struttura a matrice ove operano in stretta collaborazione Settori aziendali e Funzioni di coordinamento del Gruppo.

La Direzione del sito di Rubiera ed i Settori aziendali rappresentano la struttura gerarchica ed assicurano le attività gestionali ed operative.

Le Funzioni di coordinamento del Gruppo (Tetra Pak Italia) sono Enti a supporto delle due società ed assicurano la gestione degli aspetti organizzativi e di controllo (quali ad es.: Risorse Umane, Operational Excellence & Quality, Controllo di Gestione, Sistemi Informativi). Le principali funzioni di gruppo preposte al coordinamento della gestione ambientale sono l'Ufficio Ambiente e Relazioni Esterne e la struttura Operational Excellence & Quality.

Ufficio Ambiente e Relazione Esterne (Direzione Ambiente)
Si occupa del coordinamento delle attività ambientali del Gruppo Italia e supporta il Presidente nella definizione degli obiettivi strategici ambientali di tutto il gruppo, incluse le

priorità per lo stabilimento di produzione. In particolare, per lo stabilimento di Rubiera, l'Ufficio Ambiente si occupa della gestione degli scarti di produzione, sviluppando accordi per l'avvio a riciclo dei materiali. Ad oggi, tutti gli scarti di produzione sono recuperati e riciclati. Mette in atto le azioni per il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti a livello corporate. Tali obiettivi al 2005 vertono su:

- **Recupero e riciclo dei cartoni per bevande post consumo**
- **Riduzione delle emissioni dei gas climalteranti**

In particolare, per il primo punto, si tratta di trovare non solo soluzioni alternative alla discarica per il recupero e riciclo dei cartoni per bevande post-consumo, ma anche sviluppare accordi commerciali per la promozione dei prodotti ottenuti dal riciclo. Tale ufficio è incaricato anche dell'attività di Pubbliche Relazioni dell'azienda che verranno esplicitate successivamente nel documento.

Operational Excellence & Quality (Direzione Qualità)

Si occupa dello sviluppo, del mantenimento e miglioramento dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Igiene e l'Ambiente all'interno delle aziende del gruppo Italia. All'interno della funzione sono individuati i Rappresentanti della Direzione incaricati del coordinamento dei sistemi, della loro conformità alle normative tecniche di riferimento e dei rapporti con gli organismi di certificazione. La funzione ha inoltre il compito di mantenere l'allineamento dei sistemi di gestione, incluso lo SGA, agli obiettivi e programmi strategici aziendali e ad altre disposizioni / linee guida corporate.

DATI SOCIETARI

Ragione Sociale	
Tetra Pak Italiana S.p.A.	Tetra Pak Carta S.p.A.
Sede Amministrativa	
Viale della Resistenza, 56/A - 42048 Rubiera (RE)	
Sede Operativa	
Viale della Resistenza, 56/A - 42048 Rubiera (RE)	
Anno di Fondazione	
Fondata nel 5 agosto 1958	Fondata nel 1965
Codice Fiscale e numero d'iscrizione 00172970360 del Registro Imprese di Reggio Emilia	Codice Fiscale e numero d'iscrizione 02380210365 del Registro Imprese di Reggio Emilia

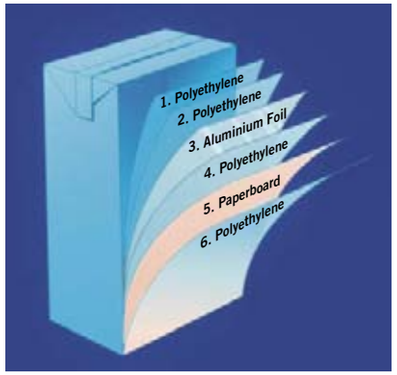
ORGANICO AZIENDALE

Addetti	
Tetra Pak Italiana impiega 186 persone	Tetra Pak Carta impiega 233 persone

RESPONSABILI

Direzione Qualità	
Enrico Fiorani	
Direzione Ambiente	
Michele Mastrobuono	
Sistemi di Gestione Qualità e Processi	**Sistemi Gestione Qualità, Igiene, Ambiente**
Ildebrando Aldrovandi	Luca Farioli
Responsabilità Sociale	**Sistema Gestione Sicurezza**
Pier Angelo Fornara	Alessandra Gibertini

I PROCESSI DI BUSINESS E IL CICLO PRODUTTIVO DEL SITO DI RUBIERA



I processi di business di Tetra Pak Italiana

All'interno del gruppo Tetra Pak, Tetra Pak Italiana si occupa del mercato nazionale italiano in diverse attività:

- Commercializzazione di prodotti Tetra Pak Carta e di altri siti produttivi europei (materiale di confezionamento per alimenti)
- Vendita di macchine per il confezionamento degli alimenti e di sistemi di imballaggio secondario e terziario per la distribuzione
- Engineering e personalizzazione presso i clienti degli impianti di confezionamento alimenti
- Assistenza Tecnica presso i clienti sui sistemi di confezionamento Tetra Pak
- Vendita di parti di ricambio
- Corsi di specializzazione tecnica per il personale del cliente adibito a gestire l'operatività delle macchine di confezionamento.

Il ciclo produttivo di Tetra Pak Carta

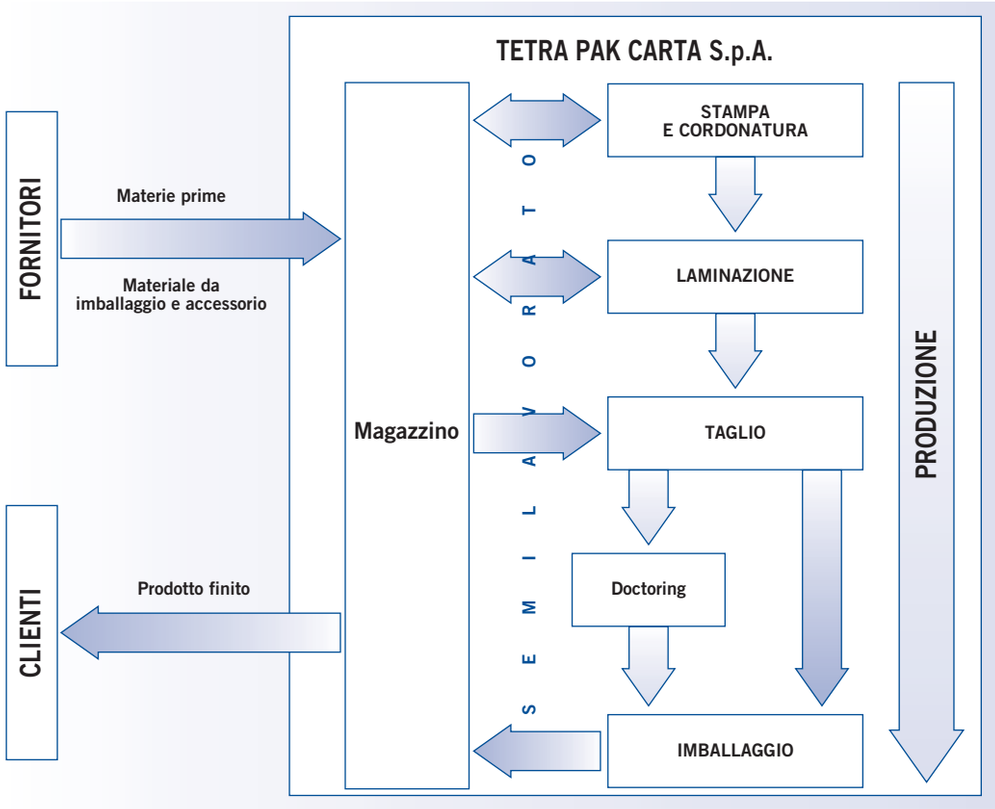
Il prodotto finito

La Tetra Pak Carta produce materiale di confezionamento per l'imballaggio di alimenti liquidi denominato Tetra Brik Aseptic (TBA); tale sistema è destinato al confezionamento di prodotti a lunga conservazione con scadenze di molti mesi. Con i contenitori TBA non è richiesta una distribuzione refrigerata. Il materiale TBA consiste in un poliaccoppiato di carta, polimero e alluminio.

Il processo

Il processo produttivo di Tetra Pak Carta è rappresentato nello schema sottostante dove è individuata la produzione vera e propria articolata nelle fasi di:
-> Stampa e cordonatura -> Laminazione -> Taglio (Doctoring) -> Imballaggio

Ad eccezione dell'attività d'imballaggio del prodotto finito, tutte le altre fasi sopracitate consistono nella lavorazione di bobine di carta che vengono srotolate su apposite macchine di produzione.



Stampa e cordonatura

Tale fase prevede la stampa di grosse bobine di carta grezza con i disegni (bozzetti) richiesti ed approvati dai clienti; su ogni bobina sono stampate insieme, con le diverse tonalità d'inchiostro necessarie, cinque o più piste (strisce) di contenitore a seconda del formato (dimensione del contenitore) in produzione. Il processo di stampa in utilizzo è quello flessografico (o stampa in rilievo con forme stampanti flessibili) che prevede la tipologia photoprocess, per disegni semplici e photoprocess, per bozzetti con risultato fotografico. La scelta è determinata dalle esigenze espresse dai clienti.

Al termine della stampa sono inoltre impresse, con apposita macchina cordonatrice ed in corrispondenza del disegno del contenitore, le cordonature, ossia pieghe che agevolano la formazione del pacchetto in fase di confezionamento presso il cliente.

Laminazione

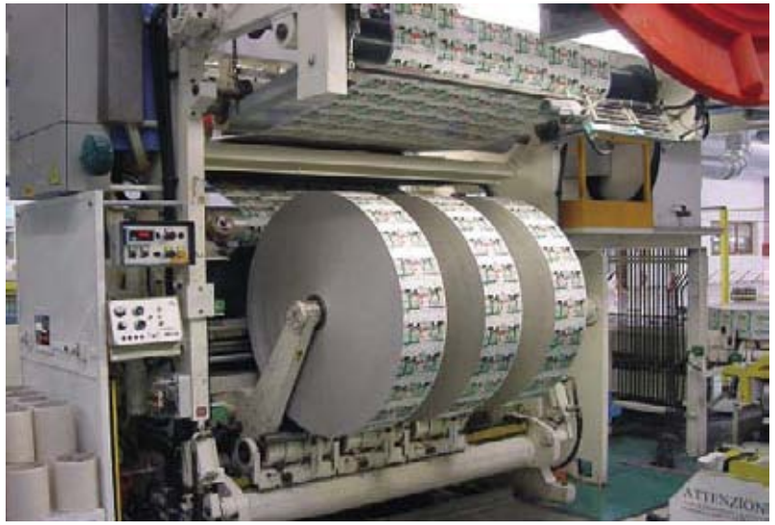
La carta stampata e cordonata viene successivamente impermeabilizzata applicando a caldo, sul lato esterno e sul lato interno del materiale, dei rivestimenti di polietilene secondo specifiche interne che sono in relazione all'alimento da confezionare. Viene inoltre applicato, nella parte interna, un sottile foglio di alluminio.

La lavorazione avviene senza ausilio di collanti ma solamente applicando a caldo il polietilene e alluminio sulla carta. Alla fine del processo di laminazione si ottiene il rotolo di materiale poliaccoppiato (o laminato).

Taglio
I rotoli di materiale laminato sono quindi sezionati, in corrispondenza delle diverse strisce del prodotto, per mezzo di macchine tagliatrici al fine di ottenere i rotoli finiti dimensionati per le macchine confezionatrici. I Rotoli Finiti vengono singolarmente identificati tramite apposita etichetta adesiva che riporta tutte le informazioni necessarie per la rintracciabilità dei materiali e delle fasi di lavorazione utilizzate per la realizzazione del prodotto finito.

Doctoring (eliminazione difetti)
Eventuali difetti del prodotto che possono generarsi durante il processo produttivo vengono opportunamente identificati, registrati e rimossi dalle bobine prima del loro invio al cliente.
La rimozione dei difetti avviene nel reparto Doctor dove vengono rilavorati tutti i Rotoli Finiti che contengono parti non conformi o sospette tali. Il processo di Doctoring prevede la rilavorazione manuale del singolo Rotolo Finito che avviene sulla base della documentazione interna di accompagnamento del rotolo; l'operatore prende visione del difetto da controllare e della posizione, quindi svolge il rotolo fino alla parte difettosa o ritenuta tale per poi rimuoverla se effettivamente non conforme alle specifiche qualitative stabilite.
Eliminata l'eventuale zona difettosa si riuniscono le due parti rimanenti attraverso un processo di giunzione a caldo.

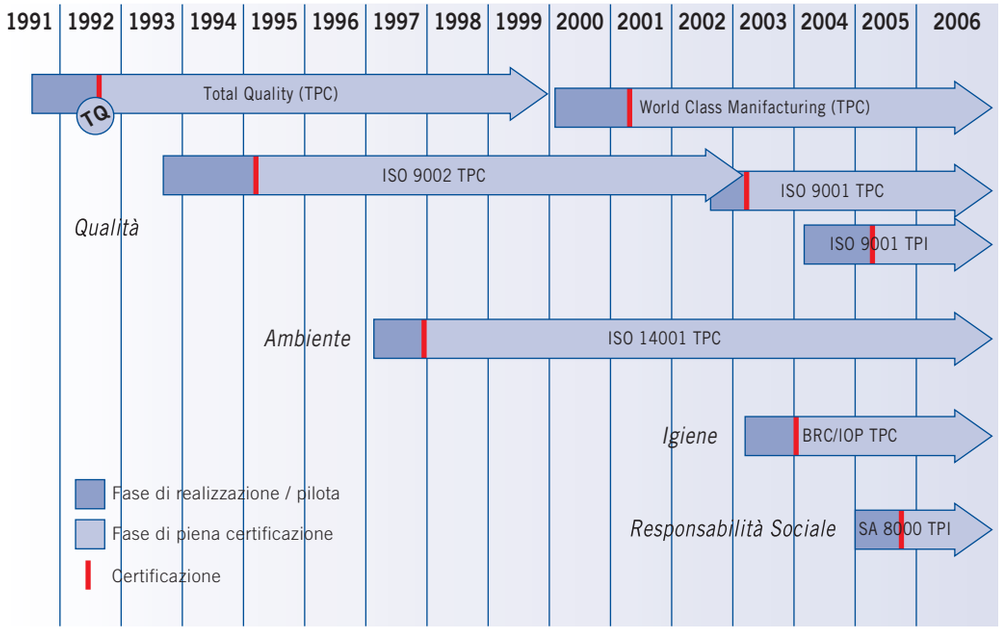
Imballaggio
Tutto il prodotto finito viene posizionato su pallet in legno. I rotoli sono sovrapposti in strati dopo essere stati avvolti singolarmente con un film di polietilene; per garantire inoltre l'integrità del prodotto vengono inseriti dei fogli di cartoncino alle estremità della fila dei rotoli. Alla fine i rotoli finiti vengono uniti al pallet mediante un cappuccio plastico termoretratto a calore che avvolge l'intero collo. Ogni pallets di prodotto finito viene corredato da una etichetta pallets (distinta rotoli che compongono il pallet) e quindi stoccato in magazzino in



attesa dell'invio al cliente. Il prodotto di Tetra Pak Carta viene ritirato direttamente dal cliente (produttori e confezionatori di alimenti), pertanto non subisce fasi di distribuzione intermedie. Sono disponibili per i clienti istruzioni scritte denominate "Storage & Handling Recommendation" per la corretta gestione del materiale Tetra Pak nelle fasi di spedizione, stoccaggio e manipolazione.

Il percorso per il miglioramento continuo

Tetra Pak Carta è certificata già da anni in quanto azienda di produzione. Tetra Pak Italiana S.p.A., certificata Qualità ISO 9001:2000 dal 2004, supporta lo stabilimento e ha posto in essere piani di miglioramento con obiettivi specifici su diverse attività (es: recupero e riciclo dei cartoni per bevande post-consumo, coordinamento del progetto di diminuzione delle emissioni derivanti dalle attività del gruppo Tetra Pak Italia). Nei primi anni 90, Tetra Pak Carta avviò programmi di sensibilizzazione sulla qualità totale attraverso corsi di formazione specifici e gruppi di miglioramento. Lavorare sulle aree critiche pose le basi allo sviluppo di un sistema di gestione aziendale rivolto alla qualità e al miglioramento continuo.
Nel gennaio 1995 Tetra Pak Carta ottenne la certificazione del Sistema di Qualità. Sulla base di quelle esperienze fu realizzato il Sistema di Gestione Ambientale e, recentemente, il Sistema di Gestione per l'Igiene Alimentare del processo produttivo del packaging Tetra Pak. Nel 1996 Tetra Pak Carta ha realizzato il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), con riferimento alla norma internazionale ISO 14001. La certificazione è avvenuta nel 1997. Dalla sua realizzazione, lo SGA è lo strumento impiegato da Tetra Pak per il controllo e lo sviluppo delle sue prestazioni ambientali.
Lo stabilimento ha anche sviluppato nel 2003 e ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per l'Igiene secondo lo standard tecnico BRC/IOP. Ad oggi tutte le verifiche annuali per il mantenimento delle certificazioni sono risultate positive. A completamento dei sistemi di gestione certificati e per supportare il miglioramento delle prestazioni aziendali è stato avviato a livello mondiale, presso tutti gli stabilimenti di produzione, il programma WCM (World Class Manufacturing), basato sulla metodologia TPM (Total Productive Maintenance). In Tetra Pak Carta il WCM è applicato dal 2000 ed è ora lo strumento aziendale principale per garantire il miglioramento continuo. In ultimo, Tetra Pak Italiana nel 2004 come prima market company a livello globale, ha ottenuto la certificazione per la Qualità ISO 9001.



TETRA PAK ITALIANA: VENDITE 2005

In Italia Tetra Pak è presente nei settori:

- **Latte fresco e a lunga conservazione (UHT)**
- **Succhi di frutta**
- **Vino**
- **Prodotti a base di pomodoro**
- **Acqua minerale**
- **Olio vegetale**
- **Panne a base vegetale e animale**

Il 12% della produzione viene esportata in Albania, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Marocco, Mauritania, Paesi Bassi, Russia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Tunisia, Turchia.

Il **latte** in cartone per bevande rappresenta il 90% del mercato **a lunga conservazione (UHT)** e il 60% del latte **fresco** (con una penetrazione nelle famiglie italiane rispettivamente dell'86% e del 92%).*

Nelle **bevande a base frutta** il cartone per bevande rappresenta il 69% del mercato contro il 19% di plastica e il 12% di vetro. *

Il mercato del **vino** è quello che ha visto la crescita più veloce nel comparto alimentare nel 2005: più del 36% del vino è confezionato in cartone.*

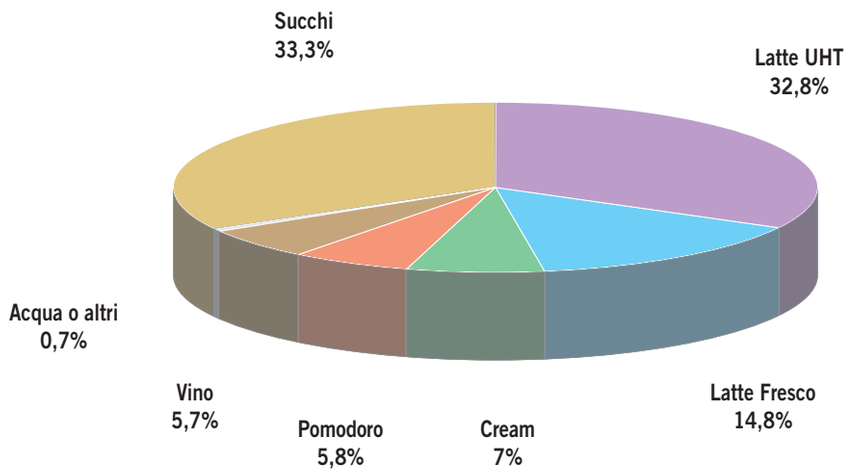
Anche nel settore del **pomodoro** le vendite sono in continua crescita con ottime opportunità per l'export.

Tetra Pak Italia è presente anche in mercati non tradizionali come quelli dei **vegetali** (fagioli, mais e piselli, lenticchie e ceci) dove è stato lanciato il nuovo contenitore Tetra Recart.

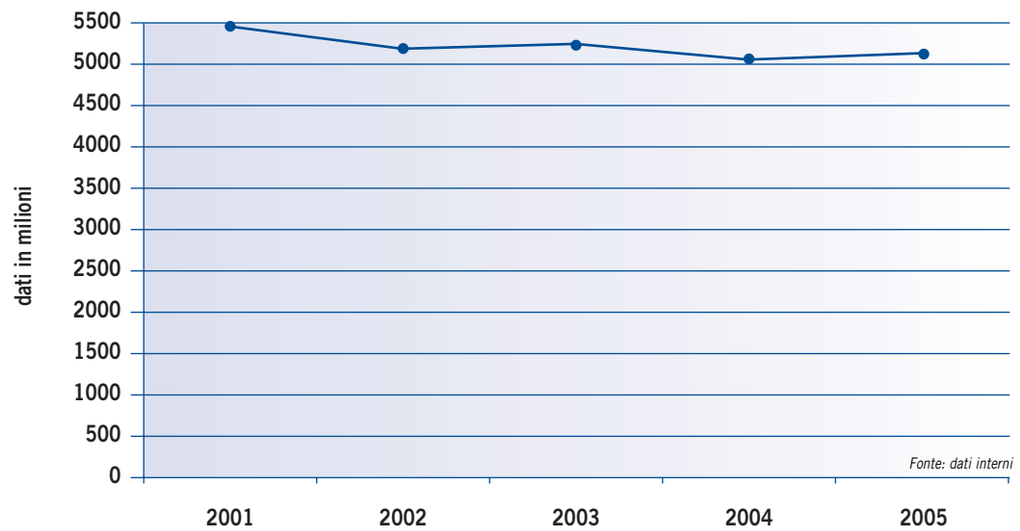
Tetra Pak Italiana nel 2005 ha venduto oltre **5 miliardi di contenitori** per la conservazione degli alimenti liquidi per un ammontare di circa 3 miliardi di litri di prodotto finito.

Tetra Pak Italiana si occupa della vendita dei materiali prodotti a Rubiera e di prodotti realizzati dagli altri stabilimenti europei del gruppo.

** Fonte dati Nielsen.*



CONFEZIONI VENDUTE MERCATO ITALIA ANNI 2001-2005



Nagano
そのままで
トマトソ
KEAN
Pomilor

REPORT AMBIENTALE

Pag. 28 **La Politica Ambientale**

32 **Il Sistema di Gestione Ambientale di Tetra Pak Carta**
32 Il percorso dello stabilimento di converting per la Gestione Ambientale
33 L'organizzazione preposta alla Gestione Ambientale

36 **Presentazione delle Performance Ambientali del sito di Rubiera**
36 Analisi degli aspetti ambientali di Tetra Pak Carta
37 Struttura dell'analisi degli aspetti ambientali
38 Quadro di identificazione degli aspetti ambientali
39 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali
40 Inquadramento dell'area
42 Correlazione tra aspetti ambientali e attività/prodotti/servizi di Tetra Pak Carta
43 Aspetti ambientali significativi
54 Aspetti ambientali non significativi
58 Obiettivi e programmi di miglioramento ambientale
64 Le performance ambientali di Tetra Pak Italiana
69 La formazione in campo ambientale

Qui una volta era tutta campagna. Anche oggi. Rubiera è un polo industriale che sorge nel punto di passaggio tra il nord e il sud dell'Italia. Ciò non toglie che proprio vicino al fiume Secchia gli aironi cenerini, i cormorani, le nitticore e le tartarughe palustri, -solo per citare i più frequenti- abbiano iniziato ad adattarsi, eleggendo questo luogo a loro territorio. È un segno che stiamo andando nella giusta direzione?

LA POLITICA AMBIENTALE

Storicamente, Tetra Pak si è mostrata sensibile alla tematica ambientale, comprendendo l'importanza di migliorare in modo continuativo le proprie prestazioni ambientali anche come fattore competitivo.
Infatti svolge da sempre, in collaborazione con i Settori tecnici di Gruppo e con i maggiori Clienti, attività di sviluppo di nuovi materiali al fine di migliorare la qualità dei prodotti, ottimizzare i processi e razionalizzare l'utilizzo delle materie prime base (riduzione all'origine), minimizzando gli scarti produttivi e risparmiando energia. In linea con tale tradizione, nel 1997 Tetra Pak ha fissato formalmente la propria Politica Ambientale, con l'obiettivo di fornire a tutte le società del Gruppo una guida, un'ambizione ed un impegno comune verso la tutela dell'ambiente. A fine 2004 la Politica di gruppo è stata aggiornata, allineandola al Codice di Etica Professionale di Tetra Pak ed ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (responsabilità sociale delle imprese). La nuova Politica fornisce inoltre chiare linee guida per i diversi processi e business del gruppo, specificando per ogni area le aspettative di miglioramento. La Politica Ambientale del Gruppo Tetra Pak è quindi la politica di riferimento per le società Italiane. La Direzione Aziendale del sito di Rubiera ha inoltre ritenuto importante definire una precisa Politica Ambientale per Tetra Pak Carta (stabilimento di produzione), che recepisce quella di gruppo nei rispettivi campi di applicazione e fornisce ulteriori dettagli per il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale locale ed il mantenimento della certificazione ISO 14001. A seguire si riportano la Politica Ambientale di Gruppo e quella di Tetra Pak Carta Sp.A.

Politica ambientale del Gruppo Tetra Pak

Tetra Pak intende gestire la propria attività nel pieno rispetto dell'ambiente in un ottica di sostenibilità. Abbiamo definito opportuni obiettivi tesi a garantire un continuo miglioramento delle nostre attività di sviluppo, approvigionamento, produzione e trasporto.

Impegno nei confronti della sostenibilità ambientale
Consideriamo la gestione ambientale un'importante priorità e pertanto definiamo procedure, programmi e pratiche che ci consentano di condurre le nostre attività nel rispetto dell'ambiente. Nell'ambito di tale impegno intendiamo:

- adottare una visione a lungo termine improntata al ciclo di vita dei prodotti
- migliorare costantemente la nostra performance ambientale
- prevenire l'inquinamento
- ottemperare a, o superare, quanto previsto dalla legislazione ambientale applicabile, linee guida, standard e criteri, nonchè qualsivoglia requisito esterno sottoscritto
- individuare e gestire in modo responsabile gli ambiti di rischio e incertezza ambientale, nonché i risvolti ambientali noti dei nostri prodotti e processi
- integrare appieno le considerazioni di carattere ambientale nelle nostre decisioni, politiche, programmi e prassi di gestione strategica in tutto il nostro business
- comunicare in modo aperto e credibile con i nostri interlocutori, rendendo conto regolarmente delle nostre prestazioni
- essere proattivi dal punto di vista ambientale in ogni mercato in cui operiamo

Riconosciamo il fatto che le nostre operazioni hanno un impatto sull'ambiente che deve essere bilanciato dai vantaggi offerti dai nostri prodotti e servizi alla società. Forniamo prodotti in grado di soddisfare le esigenze di clienti e consumatori, di salvaguardare il valore nutritivo degli alimenti e di tutelare l'ambiente prevenendo lo spreco.

Clienti
Informiamo i nostri clienti in merito al profilo ambientale dei nostri prodotti e servizi. Incoraggiamo i nostri clienti a condividere con noi le preoccupazioni che nutrono rispetto alle questioni ambientali correlate ai nostri prodotti, attrezzature e servizi e agevoliamo un dibattito aperto in merito alle possibili soluzioni. Ci impegnamo ad aiutare i nostri clienti a individuare soluzioni accettabili sotto il profilo ambientale per gli scarti di imballaggi derivanti dal loro processo di confezionamento.

Società
Agendo da buon cittadino, manteniamo linee di comunicazione aperte relativamente a questioni ambientali chiave con la comunità in cui operiamo. Forniamo un sostegno a particolari iniziative e attività rivolte alla comunità in grado di promuovere una più spiccata consapevolezza e responsabilità ambientale. Svilupperemo informazioni relative al profilo ambientale dei nostri prodotti e le mettertemo a disposizione di tutti. Contribuiamo al trasferimento di tecnologie eco-compatibili e best pratice di riciclo verso l'industria e il settore pubblico. Ci impegnamo al fine di agevolare e promuovere le attività locali di raccolta e riciclo per gli imballaggi in cartone post consumo. Pubblicheremo il report di gruppo dedicato all'ambiente ogni due anni, nell'intento di comunicare ali nostri interlocutori le prestazioni, le sfide e i progressi compiuti in materia ambientale.

Gestione fornitori
Dalla importanza che attribuiamo alla gestione ambientale, insistiamo da questo punto di vista anche con i fornitori.
Nello sviluppo del nostro parco fornitori teniamo conto anche di criteri ambentali. Collaboriamo con i nostri fornitori per assicurarci che mantengano prestazioni ambientali accettabili e che si impegnino per migliorare ulteriormente sotto questo profilo. Il nostro obiettivo finale è che tutte le fibre di legno contenute nel nostro materiale da imballaggio per liquidi provengano da foreste certificate da enti indipendenti, in modo tale da garantire la conformità ai principi di una gestione forestale sostenibile. Richiediamo inoltre ai nostri fornitori di cartone di essere in grado di risalire all'origine delle fibre utilizzate per il cartone che ci forniscono, nonché di evitare l'acquisto di legno fatto crescere illegalmente o tratto da patrimoni forestali vergini.

Trasporti
Puntiamo a gestire e ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di trasporto correlate alle nostre attività e ai nostri prodotti, compreso il trasporto da e verso gli stabilimenti e all'interno delle strutture Tetra Pak.
I nostri sistemi di gestione ambientale comprendono anche le attività di trasporto. Prenderemo di considerazione l'impatto sull'ambiente nel decidere in merito a possibili cambiamenti nelle modalità di trasporto e logistica. Terremo conto dell'impatto ambientale anche nella pianificazione e nell'organizzazione delle trasferte, utilizzando tele e videoconferenze laddove possibile

Sviluppo prodotti
Ci impegnamo a garantire che i nostri prodotti e servizi soddisfino le esigenze dei clienti in modo competitivo e, al contempo, abbiano un solido profilo ambientale, siano sicuri nell'utilizzo per il quale sono destinati, consumino un quantitativo ridotto di energia e di risorse naturali e possano essere riciclati, recuperati o smaltiti in modo sicuro. I prodotti e i servizi vengono valutati in tutte le fasi del loro ciclo: dalle fasi di progettazione del prodotto, all'acquisto dei materiali e successiva lavorazione e produzione fino al trasporto, al confezionamento presso i clienti e all'uso da parte dei consumatori. Per valutare l'impatto ambientale di tutti i nuovi imballaggi progettati, utilizziamo l'analisi del ciclo di vita (LCA) come approccio standard al nostro processo di sviluppo. La rinnovabilità delle fonti di approvvigionamento rappresenta una questione ambientale chiave del nostro portafoglio prodotti. Per un determinato livello di funzionalità, puntiamo a mantenere o aumentare l'utilizzo di amteriali provenienti da fonti rinnovabili per i nostri imballaggi in cartone. Utilizzeremo il quantitativo minimo di materiali necessario per garantire la protezione del prodotto, nonché l'integrità e la funzionalità dell'imballaggio. Tutti i nostri imballaggi sono adatti al riciclo. I nuovi progetti prevedono, laddove necessario, lo sviluppo e l'individuazione di opportune tecnologie di riciclaggio.

Produzione/lavorazione
Puntiamo all'eccellenza ambientale nelle nostre attività. Ci impegnamo pertanto a sviluppare progettare e condurre le nostre attività in modo tale da:
• ridurre al minimo l'impatto ambientale
• tenere in conto le esperienze, anche negative, del passato
• promuovere un uso efficiente delle risorse
• ridurre il nostro impatto sui cambiamenti climatici
• gestire i rifiuto in modo corretto, optando il più possibile per il riciclo degli scarti di fabbrica
Tutte le nostre fabbriche disporranno di sistemi di gestione ambientali certificati ISO 14001.

Impegno/partecipazione dei dipendenti a favore dell'ambiente
Per centrare i nostri obiettivi ambientali è necessario che tutti, all'interno dell'azienda, si assumano le proprie responsabilità. Ci si aspetta che ogni singola persona, ovunque si trovi, contribuisca alla realizzazione dei nostri piani e al conseguimento dei nostri obiettivi, prendendo iniziative in linea con la nostra politica ambientale. Spetta ai manager di ogni livello di garantire che i dipendenti vengano incoraggiati e sia dato loro la possibilità di mettere in atto e soddisfare i requisiti della politica ambientale nello svolgimento delle proprie mansioni. Condividiamo in modo trasparente conoscenze, best pracice e informazioni relativamente alle nostre prestazioni ambientali. Formiamo i nostri gipendenti affinchè adempiano ai propri doveri con il minore impatto ambientale possibile.

Tetra Pak

Politica Ambientale
della Tetra Pak Carta

Il Gruppo Tetra Pak crede in un'industria responsabile,
che cresce e si sviluppa in modo ambientalmente sostenibile,
pertanto Tetra Pak Carta si impegna a:

Rispettare, in campo ambientale, i requisiti legali, le altre prescrizioni e gli accordi con soggetti pubblici e privati.

Minimizzare gli impatti ambientali ed il contributo al cambiamento climatico controllando le emissioni ed immissioni, ottimizzando la gestione dei rifiuti, il consumo di materie prime ed energia e riducendo gli scarti di produzione.

Prevenire l'inquinamento.

Perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda.

Assicurare che ogni collaboratore sia consapevole, responsabile e partecipe degli sforzi dell'azienda nella gestione degli aspetti ambientali.

Verificare costantemente i progressi delle prestazioni ambientali, modificando, quando necessario, la politica, il sistema di gestione ambientale dell'azienda, i programmi e le procedure.

Comunicare in modo appropriato politica e prestazioni ambientali dell'azienda ai dipendenti, ai fornitori e ai clienti, rendendo inoltre disponibile documentazione adeguata, al pubblico e a chi ne fa richiesta.

La Politica Ambientale è approvata dal Presidente e dal Direttore di Stabilimento.

Rubiera, Gennaio 2006

Il Presidente
P. Nigro

Il Direttore di Stabilimento
A. Kaya

La politica ambientale di Tetra Pak Carta

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI TETRA PAK CARTA

Con il Sistema di Gestione Ambientale, Tetra Pak non si ferma verso il semplice adempimento delle norme, ma si rivolge più verso gli interlocutori sociali, il territorio e le risorse. Considerare il rispetto normativo come un pre-requisito, aumenta la nostra portata di cittadini della comunità e conferisce una partecipazione più umana e forse anche più efficace nei confronti dell'ambiente.

In particolare, con il Sistema di Gestione Ambientale è stata definita la Politica Ambientale dell'azienda, che individua i principi di riferimento sulla cui base operare, e i processi gestionali per l'ambiente quali:

- Un'analisi ambientale iniziale finalizzata a valutare le relazioni esistenti tra le attività pregresse, presenti e future e la realtà ambientale e territoriale circostante;
- Un sistema di gestione delle attività, con emissione e adozione di procedure con lo scopo di controllare costantemente le attività a rilevanza ambientale;
- Una procedura che comprende criteri per la qualificazione dei fornitori;
- Una procedura per la valutazione annuale (o al bisogno) degli aspetti ambientali che consente di individuare i più significativi al fine di definire le attività da tenere sotto controllo;
- Una procedura per la formulazione ed il raggiungimento di obiettivi e traguardi di miglioramento e del programma di gestione ambientale;
- Una procedura per la sorveglianza e misurazione delle prestazioni ambientali delle attività, al fine di tenere sotto controllo il sistema e di valutare il raggiungimento di obiettivi e traguardi;
- Un programma di audit ambientali interni per valutare la conformità delle attività a quanto previsto dalle procedure e dalla normativa di riferimento e l'efficacia delle stesse nel rispetto della Politica Ambientale;
- Una procedura per la sensibilizzazione e la formazione specifica del personale.

Il percorso dello stabilimento di converting per la Gestione Ambientale

La realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale di Tetra Pak Carta è iniziata durante il 1996; il progetto nasce da un programma strategico di Gruppo, finalizzato allo sviluppo di adeguati SGA presso tutti gli stabilimenti di produzione, con l'ottenimento delle relative certificazioni entro il 1997.

I tempi di realizzazione del progetto a Rubiera sono stati di circa un anno, durante il quale sono stati apportati miglioramenti agli impianti/attrezzature, definite procedure operative e di controllo, svolta sensibilizzazione e formazione a tutto il personale ed attuati incontri periodici della Direzione per assicurare l'avanzamento del progetto.

A fine 1997 Tetra Pak Carta ha avviato l'iter per l'ottenimento della certificazione. Nel Dicembre 1997, dopo sei giornate di verifica in azienda, l'Ente di Certificazione DNV ha riconosciuto la conformità del SGA di Tetra Pak Carta ai requisiti della norma di riferimento ed ha conseguentemente rilasciato il certificato ISO 14001, che negli anni è stato riconfermato ed aggiornato. Ad oggi tutti gli stabilimenti di produzione di Tetra Pak hanno un SGA certificato. Le principali aree di applicazione del sistema di Tetra Pak Carta consistono negli Aspetti Ambientali connessi alle attività del sito. L'azienda utilizza il SGA per tenere sotto controllo tali aspetti e, ove possibile, ridurne l'impatto ambientale che ne deriva con programmi di miglioramento. Attraverso il SGA dello stabilimento di produzione vengono tenuti sotto controllo anche gli impatti ambientali diretti della società Tetra Pak Italiana; le attività della Market Company non generano infatti significativi impatti ambientali sul sito e quindi non richiedono l'implementazione del proprio SGA.

DNV

DET NORSKE VERITAS

ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificate No. / Certificate No. CERT-004-97-AE-BOL-SINCERT

Si attesta che / This certifies that

IL SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE DI / THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

TETRA PAK CARTA S.p.A.
Viale Resistenza, 56/a - 42048 Rubiera (RE) - Italy

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMATIVA
CONFORMS TO THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM STANDARD

UNI EN ISO 14001:2004 (ISO 14001:2004)

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT - 09
Certification has been granted in conformity with the SINCERT Technical Regulation RT - 09

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
This certificate is valid for the following products or services:

Produzione di materiale di confezionamento in poliaccoppiato per liquidi alimentari, attraverso le fasi di stampa, laminazione e taglio

Production of packaging made of composite material for liquid food, produced through printing, coating and slitting phases

Luogo e data / Place and date: Agrate Brianza, (MI) 2006-05-15

Lead Auditor: DARIO DOTTI

Settore E.A.: 17

Data Prima Emissione / First Issue Date: 1997-12-16

SINCERT

per l'Organismo di Certificazione / for the Accredited Unit: Det Norske Veritas Italia S.r.l.

Vittore Marangoni
Management Representative

L'organizzazione preposta alla Gestione Ambientale

Gli Enti responsabili dell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale dello stabilimento sono:

- Direzione dello Stabilimento
- Ufficio Ambiente e Relazioni esterne (di Tetra Pak Italiana)
- Assicurazione Qualità Sistemi
- WCM - Pilastro Ambiente
- Gestione Sito (Site Management)
- Comitato di Riesame

Direzione dello stabilimento produzione

In linea con le politiche e gli obiettivi strategici definiti dal Presidente di Tetra Pak Italia, il Direttore Converting stabilisce gli Obiettivi, i Traguardi e i Programmi aziendali di miglioramento.

Inoltre garantisce il "Riesame da parte della Direzione" dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Igiene e l'Ambiente, per assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dei Sistemi ed il completo controllo del processo.

È responsabile dell'approvazione e divulgazione di tutte le disposizioni comportamentali del personale all'interno del sito; del rispetto di tutta la normativa ambientale e della gestione di situazioni di emergenza.

Ufficio ambiente e Relazioni Esterne

L'Ufficio Ambiente e Relazioni Esterne diffonde gli obiettivi aziendali di tutela del territorio e delle persone. Le sue attività ruotano attorno a due verbi: Fare e Comunicare.

"Fare" significa trovare le migliori soluzioni di riciclo e di recupero per gli scarti di produzione, sviluppare il marketing dei prodotti del riciclo come Cartalatte™, Cartafrutta™ e Ecoallene® avviare partnership di marketing ambientale con i clienti e la Grande Distribuzione Organizzata, approfondire le iniziative per incrementare le prestazioni ambientali dell'organizzazione, promuovere gli studi di analisi del ciclo di vita (LCA), avviare iniziative come il Climate Programme, programmi di riduzione del consumo energetico e molto altro.

Il "molto altro" raggruppa tutte quelle attività svolte con i vari consorzi - CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) - Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) Cial (Consorzio Imballaggi Alluminio) e Corepla (Consorzio Recupero Plastica) - con i quali l'Ufficio Ambiente e Relazioni Esterne intrattiene da anni importati rapporti di collaborazione.

E veniamo al "comunicare". L'attività di comunicazione e pubbliche relazioni sui temi ambientali ha coinvolto con produzioni editoriali e redazionali tutti gli stakeholders. I clienti, i

cittadini, le scuole, le istituzioni, gli organi di stampa, hanno trovato nell'Ufficio ambiente e Relazioni Esterne Tetra Pak un punto di riferimento preciso, veloce e soprattutto presente. Così presente che, raggiungibile con un semplice click alla URL www.tetrapak.it saprà rispondere a qualsiasi domanda o approfondire i temi più attuali.

Assicurazione Qualità Sistemi

Il Responsabile dell'ufficio è il Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione per la Qualità, per l'Igiene e per l'Ambiente di Tetra Pak Carta; ne assicura la struttura documentale ed organizzativa, attraverso il coordinamento di tutte le attività / prescrizioni caratteristiche e principali, come ad esempio, la gestione delle Verifiche Ispettive Interne e gli incontri di Riesame della Direzione.

- Assicura che i requisiti del Sistema di Gestione siano stabiliti, applicati e mantenuti, conformemente agli standard tecnici di riferimento, inclusa la norma ISO14001 per l'ambiente.
- Assicura che i processi necessari per il Sistema di Gestione siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- Riferisce alla Direzione sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sulle esigenze di miglioramento, collaborando anche alla formulazione degli Obiettivi e del Programma Ambientale
- Promuove la consapevolezza dei requisiti e delle esigenze ambientali all'interno dell'organizzazione
- Coordina il Pilastro Ambiente, nell'ambito del WCM (vedi sezione seguente)
- Rappresenta la Direzione nei rapporti con gli organismi di certificazione

WCM - Pilastro Ambiente

Il WCM (World Class Manufacturing) è lo strumento adottato in stabilimento per la gestione del miglioramento continuo. Tale sistema prevede un'organizzazione interna in "pilastri" a cui è affidato lo sviluppo e la realizzazione del miglioramento, secondo la metodologia del Total Productive Maintenance. I Pilastri sono team interfunzionali con obiettivi specifici di miglioramento che vengono quantificati e monitorati attraverso Key Performance Indicator (KPI) di competenza. Ogni pilastro attiva ove necessario gruppi di lavoro. Di seguito è rappresentata in modo grafico l'organizzazione WCM per il miglioramento continuo. All'apice della struttura abbiamo l'obiettivo primario (Miglioramento Continuo / Soddisfazione dei clienti) sostenuto dall'attività sinergica dei vari Pilastri (colonne), guidati dal Coordinatore WCM e fissati ad una piattaforma di lavoro standard rappresentata dai Sistemi di Gestione. In relazione all'Ambiente è costituito il pilastro Environment a cui è affidata la gestione dei programmi strategici di miglioramento ed in particolare, ad oggi, i piani di riduzione dei consumi energetici dello stabilimento, collega-

ti tra l'altro al programma di gruppo per la riduzione delle emissioni di CO_2 (Climate Programme).

Site Management (gestione sito)

Il Site Manager ha la responsabilità degli aspetti tecnici del Sistema di Gestione Ambientale. Avvalendosi di una persona appositamente incaricata (Coordinatore dei Servizi Ambientale), ha inoltre il compito di garantire la conformità legislativa del sito. Ha la responsabilità sulle principali attività di individuazione, analisi e sorveglianza dell'impatto ambientale, nonché di prevenzione nell'ambito della sicurezza dello stabilimento.

Egli ha specifiche responsabilità e tra queste si segnalano:

- Sovraintendere e, con il supporto dei servizi manutentivi, assicurare il corretto funzionamento degli impianti di trattamento delle emissioni oltre che gestirne le situazioni di non conformità o emergenza maggiori;
- Definire i criteri di identificazione delle emergenze e, in collaborazione con la Produzione, individuare le possibili situazioni di emergenza al fine di predisporre le opportune misure preventive e di intervento;
- Assicurare che siano svolte le attività di sorveglianza e misurazione, ed in particolare garantire il monitoraggio del rispetto della normativa ambientale e di sicurezza, nonché provvedere al rilevamento delle eventuali situazioni non conformi ed alla gestione delle opportune azioni correttive e preventive.
- Assicurare le attività di comunicazione ed i contatti con la Pubblica Amministrazione e gli Enti di controllo, per la normale amministrazione di adempimenti burocratici e gestionali, e supportare la Direzione aziendale nelle attività di comunicazione esterna in caso di emergenza.

Comitato di riesame

La Direzione di Tetra Pak Carta riesamina il Sistema di Gestione Ambientale con cadenza pianificata, per assicurarsi della sua continua idoneità ed efficacia. Nel riesame vengono valutate le opportunità di miglioramento e le esigenze di modificare il Sistema di Gestione, la Politica e gli Obiettivi.

Il processo è attuato attraverso incontri del Comitato di Riesame che è composto da:

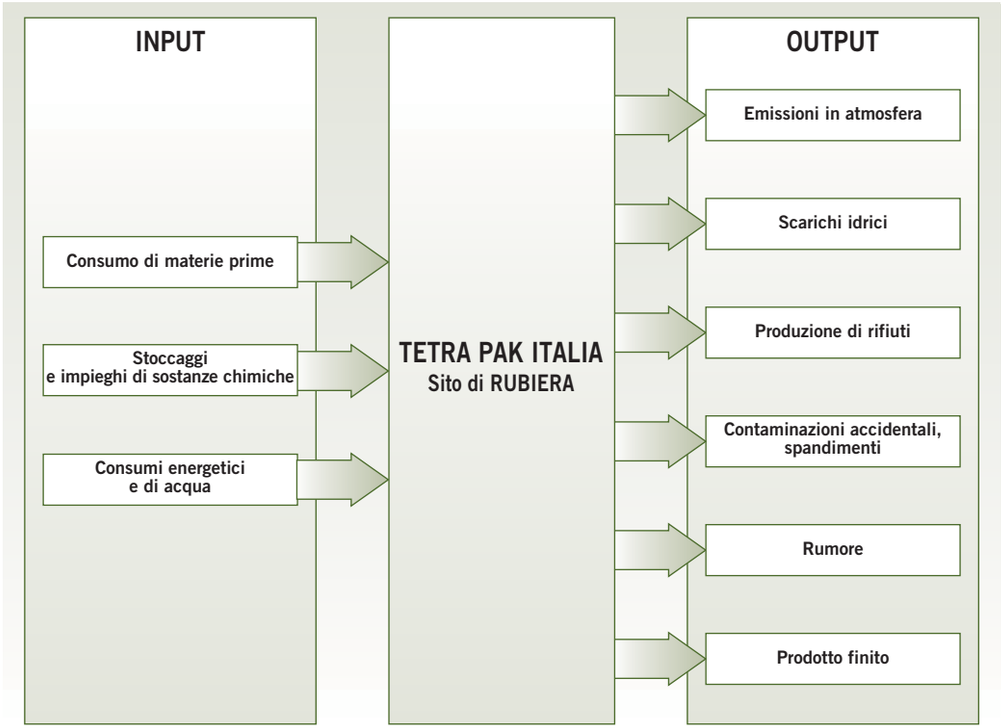
- Direttore Converting
- Direttore Operational Exellence & Quality
- Responsabile Assicurazione Qualità Sistemi
- Coordinatore Servizi Ambientali
- Coordinatore WCM
- Responsabili di Settori / Pillar aziendali

Al Comitato di Riesame possono partecipare altre funzioni di Tetra Pak Carta o del Gruppo Italia in relazione alle esigenze/argomenti trattati.

Durante le riunioni vengono valutate informazioni quali ad es. risultanze dalle verifiche ispettive interne, segnalazioni interne ed esterne, andamento delle prestazioni/indicatori ambientali, avanzamento dei progetti di miglioramento e, sulla base dei risultati, vengono prese decisioni per correggere eventuali criticità o scostamenti e per assicurare il miglioramento continuo; tali decisioni possono consistere in modifiche al Sistema di Gestione, nuovi obiettivi, azioni, progetti da perseguire e, se necessario, assegnazione di nuove responsabilità e risorse.

PRESENTAZIONE DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DEL SITO DI RUBIERA

L'identificazione, l'analisi e la valutazione di tutti gli aspetti ambientali connessi alla gestione dello stabilimento produttivo di Rubiera è il primo passo da compiere per giungere alla presentazione delle performance ambientali di Tetra Pak Italia. Per questo vengono descritti i criteri in base ai quali è stata condotta l'identificazione degli aspetti ambientali di Tetra Pak Italia e la metodologia di valutazione della loro significatività in funzione dei relativi impatti, con particolare riferimento agli aspetti ed impatti ambientali di Tetra Pak Carta.



Alcuni degli aspetti ambientali gestiti dal Sistema Gestione Ambientale di Tetra Pak Italia, sito di Rubiera

Quindi, vengono presentate le performance ambientali dell'organizzazione, mettendo in evidenza i risultati raggiunti da Tetra Pak Carta e Tetra Pak Italiana nella gestione ambientale, con particolare riferimento al quadriennio 2002-2005. In funzione dei risultati dell'analisi degli aspetti ambientali, vengono indicati gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale definiti. Inoltre, vengono sintetizzate anche le principali iniziative promosse dall'organizzazione per la formazione in campo ambientale. Nel presentare le performance del sito di Rubiera occorre tener presente il differente peso dell'impatto ambientale di Tetra Pak Carta rispetto a quello di Tetra Pak Italiana.

In alcuni casi (ad esempio per gli scarichi idrici, l'impatto paesaggistico, i rilasci al suolo,...) gli aspetti ambientale di Tetra Pak Carta, certificata ISO 14001, sono difficilmente scindibili da quelli di Tetra Pak Italiana e per questa ragione sono stati trattati in modo unitario per le due aziende presenti nel sito di Rubiera. Ove invece siano presenti dati specifici (ad esempio per i consumi energetici e di materie prime), le informazioni sono state affrontate in modo dettagliato nelle appendici.

Analisi degli aspetti ambientali di Tetra Pak Carta

L'analisi degli aspetti ambientali fornisce un quadro di tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione e individua quelli che hanno un impatto ambientale significativo e che sono da ritenersi prioritari nel sistema di gestione ambientale. L'analisi viene aggiornata annualmente o a fronte di cambiamenti rilevanti e viene approvata dalla Direzione.

Struttura dell'analisi degli aspetti ambientali

Prima dell'analisi viene effettuato un inquadramento ambientale dell'area nella quale si trova l'organizzazione.

Per individuare tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione, si esaminano tutti i suoi processi e le attività che possono avere un impatto ambientale. Per ciascun processo/attività:

- si individuano i flussi in entrata (consumi di risorse e prodotti) e in uscita (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, ecc);
- si prendono in considerazione le condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione sono evidenziati nel "quadro di identificazione degli aspetti ambientali".

Per individuare gli aspetti ambientali dell'organizzazione che hanno un significativo impatto ambientale (aspetti ambientali significativi), sono definiti opportuni "criteri di valutazione degli aspetti ambientali" basati sulla legislazione applicabile, sull'interesse delle varie parti coinvolte e sui fattori ambientali correlati. Nell'individuare gli aspetti ambientali significativi che costituiscono le priorità sulle quali agire con il sistema di gestione ambientale definendo opportuni obiettivi ambientali, ne viene valutato anche l'effettivo grado di controllo da parte dell'organizzazione.

Per ogni aspetto ambientale vengono disposte:

- una descrizione generale dell'aspetto;
- una "tabella indicatori" (rispetto limiti di emissione, quantificazioni dell'aspetto ambientale, conformità a obiettivi e

traguardi ed eventuali anomalie gestionali e reclami);
- una valutazione della significatività dell'aspetto secondo i criteri definiti.

L'analisi si conclude fornendo un quadro riassuntivo delle valutazioni e un'argomentazione degli obiettivi proposti.
Le informazioni contenute nell'analisi sono state raccolte da autorizzazioni, concessioni, permessi, referti di analisi di laboratori, studi effettuati dalla consulenza e da monitoraggi e statistiche aziendali.

Quadro di identificazione degli aspetti ambientali

Allo scopo di individuare gli aspetti ambientali dell'organizzazione viene utilizzato il quadro sotto riportato.
Il quadro rappresenta i potenziali aspetti ambientali (in ascissa) e le attività dell'organizzazione (in ordinata). L'individuazione si effettua barrando le caselle corrispondenti agli aspetti ambientali coinvolti in almeno una delle varie attività dell'organizzazione.

QUADRO DI IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

ATTIVITÀ/ PRODOTTI/SERVIZI		ASPETTI AMBIENTALI																		
		Consumi					Rifiuti					Emissioni in atmosfera					Emissioni varie			
		Energia Elettrica	Gas Metano	Acqua	Materie Prime e Ausiliarie	Prodotti Tecnici	Smaltimento	Recupero	Paesaggio	Rilasci nel suolo	Scarichi Idrici	SOV	Polveri	Gas di Combustione (CO, SO_2, NO_2, ..)	Ozono	Sostanze lesive dello strato di ozono	Rumore Esterno	Emissioni elettromagnetiche	Inquinamento luminoso	Radiazioni
A	1																			
B	2																			
C	3																			
	4																			
	5																			
D	6																			
	7																			
E	8																			
	9																			
	10																			
	11																			
	12																			
	13																			
F	14																			
	15																			
	16																			
	17																			
	18																			
	19																			
	20																			
	21																			
	22																			
...	23																			
	:::																			

Quadro AA vuoto

Criteri di valutazione degli aspetti ambientali

Allo scopo di individuarne la significatività, ogni aspetto ambientale viene valutato utilizzando la tabella dei criteri sotto riportata. La tabella contiene tre criteri (legge, ambiente, parti interessate); ogni criterio contiene tre gruppi cui fanno riferimento alcune affermazioni. La valutazione si effettua collocando l'aspetto ambientale nel gruppo piú appropriato.
Il valore attribuito all'aspetto ambientale è dato dalla somma dei valori attribuiti per ciascun criterio. Il valore risulta direttamente proporzionale alla priorità dell'aspetto ambientale (valori maggiori corrispondono a maggiori priorità).
Sono significativi gli aspetti ambientali:
- aventi valore 3 per il criterio di legge;
- aventi complessivamente valore maggiore di 6.

CRITERI E VALUTAZIONI

LEGGE	Valore
L'organizzazione rispetta i limiti di legge senza sufficienti margini di sicurezza. Un eventuale illecito ricadrebbe nel diritto penale. Un eventuale illecito avrebbe sanzioni economiche gravose.	1
L'organizzazione rispetta i limiti di legge con sufficienti margini di sicurezza. Un eventuale illecito ricadrebbe nel diritto civile. Un eventuale illecito avrebbe sanzioni economiche di media entità.	2
L'organizzazione rispetta i limiti di legge senza alcuna difficoltà o non vi sono limiti di legge. Un eventuale illecito ricadrebbe nel diritto amministrativo o sarebbe di natura puramente formale. Un eventuale illecito avrebbe sanzioni economiche di lieve entità	3
AMBIENTE	**Valore**
L'aspetto ha una portata geografica regionale/globale. La quantità e/o la pericolosità del contaminante é elevata. La probabilità di una emergenza é elevata (in passato sono accaduti episodi).	1
L'aspetto ha una portata geografica comunale/provinciale. La quantità e/o la pericolosità del contaminante é media. La probabilità di una emergenza é verosimile (in passato ci si é avvicinati al verificarsi di qualche episodio).	2
L'aspetto ha una portata geografica locale. La quantità e/o la pericolosità del contaminante é bassa o nulla. La probabilità di una emergenza é inesistente (in passato non sono noti episodi e l'eventuale accadimento susciterebbe incredulità).	3
PARTI INTERESSATE	**Valore**
Un evento negativo potrebbe coinvolgere l'immagine esterna della organizzazione (media, popolazione, autorità pubbliche, assoc.). In passato sono pervenute lamentele, contestazioni, richieste dall'esterno della organizzazione (media, popolazione, ...). Esistono forti campagne di sensibilizzazione a livello nazionale e internazionale o programmi obbligatori di gruppo.	1
Un evento negativo potrebbe compromettere l'applicazione delle politiche interne alla organizzazione e al gruppo Tetra Pak. É ipotizzabile che pervengano lamentele, contestazioni, richieste dall'esterno della organizzazione (media, popolazione, ...). Esistono specifiche campagne di sensibilizzazione a livello nazionale e internazionale o linee guida di gruppo.	2
Un evento negativo potrebbe coinvolgere il personale interno alla organizzazione. Non é ipotizzabile che pervengano lamentele, contestazioni, richieste dall'esterno della organizzazione (media, popolazione, ...). Non esistono specifiche campagne di sensibilizzazione a livello nazionale e internazionale o indicazioni generiche di gruppo.	3

Dida

Inquadramento dell'area

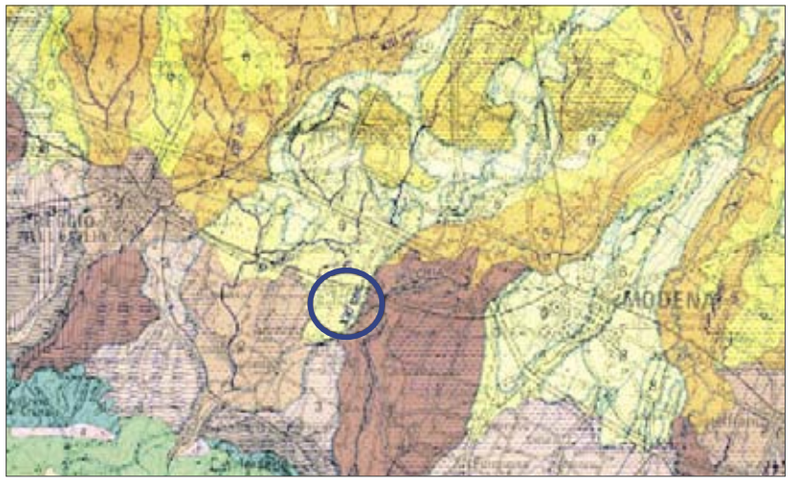
L'area si trova in Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Rubiera al confine con il Comune di Reggio Emilia (una piccola parte ricade nel Comune di Reggio Emilia). L'area rientra in una zona di alta pianura a pochi chilometri dai rilievi collinari appenninici; in prossimità scorre il Torrente Tresinaro a poche centinaia di metri dall'immissione nel Fiume Secchia. Dal punto di vista urbanistico-territoriale l'area si trova a margine del centro abitato del paese, in vicinanza dell'asse ferroviario Bologna-Milano, della principale e storica direttrice stradale della Emilia Romagna (via Emilia) e a pochi chilometri dalle autostrade A1 e A22. A un paio di chilometri è situato il Parco Fluviale della cassa di espansione del Fiume Secchia.

Dida

Nella Variante Generale al Piano Regolatore Generale l'area è individuata come Zona omogenea per insediamenti manifatturieri esistenti (disciplinati dall'art. 14 e art. 75 delle NTA) e non rientra in aree sottoposte a vincoli e a tutele. In particolare l'area è ubicata in una zona produttiva industriale e confina:

- a nord con un'area a espansione urbana;
- a est con impianti sportivi comunali;
- a sud con un'area produttiva industriale;
- a ovest con un'area produttiva industriale.

L'assetto climatico della Valle Padana presenta globalmente caratteri conseguenti all'influenza esercitata sul sistema circolatorio dai rilievi alpino appenninici e dal Mare Adriatico. Ciò determina un profilo climatico di tipo continentale. Le precipitazioni assumono i valori massimi nel periodo autunnale e primaverile. I minimi di piovosità si verificano nella stagione estiva e nel periodo invernale. I venti dominanti che interessano l'area presentano direzione preferenziali da ovest nei periodi autunnale ed invernale e sia da est che da ovest nelle stagioni di primavera ed estate. La configurazione morfologica a bacino chiuso determina la prevalenza di venti al suolo di tipo debole e conseguentemente una tendenziale stagnazione dell'aria negli strati bassi per periodi lunghi. Tale fenomeno produce un indice di umidità relativa dell'aria



CONOIDI E TERRAZZI ALLUVIONALI
Ghiaie e sabbie in corpi canalizzati e lenticolari amalgamati, intercalate a sabbie e sabbie limose in strati di spessore decimetrico. Depositi di conoide e di terrazzo. Al tetto e all'interno suoli a diverso grado di evoluzione.

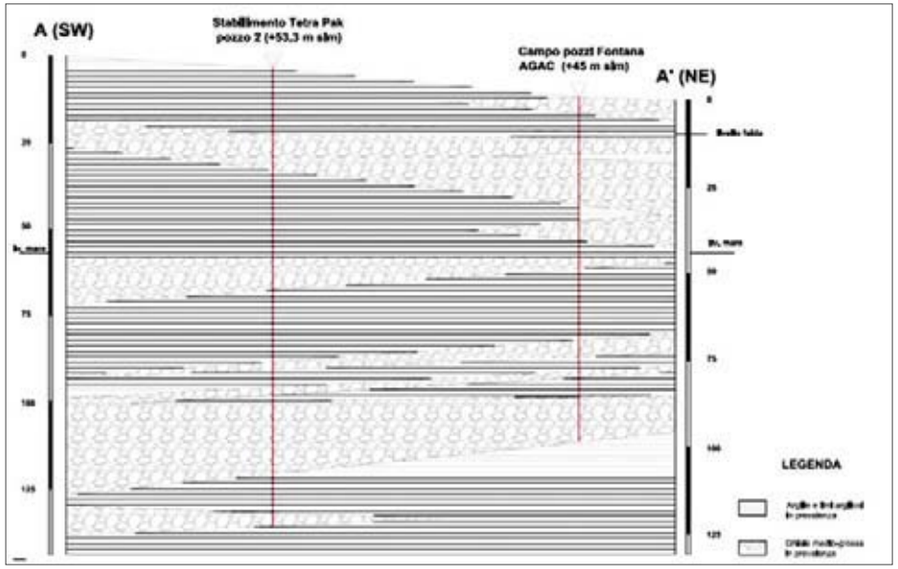
PIANA ALLUVIONALE
Limi argillosi e limi sabbiosi, subordinatamente sabbie fini e finissime, in strati di spessore decimetrico; localmente sabbie in corpi lenticolari e nastriformi. Depositi di canale e argini indifferenziati. Al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.

alto, con valori che tendono ad incrementare ancor più in prossimità dei corsi d'acqua (il torrente Tresinaro ed il Fiume Secchia). Queste condizioni, unitamente al tipo di inquinamento atmosferico esistente, creano fattori favorevoli alla formazione di nebbie. Dal punto di vista geologico, nel sottosuolo di Rubiera sono presenti sedimenti di origine marina, coperti da sedimenti alluvionali del Fiume Secchia, costituiti in prevalenza da limi e argille che tendono con la profondità ad alternarsi con strati ghiaiosi e argillosi.

Dida

L'area appartiene all'Alta Pianura Reggiana. Il suo assetto geomorfologico è legato alle passate evoluzioni fluviali del Fiume Secchia e del Torrente Tresinaro e all'azione dell'uomo. L'attuale conformazione del territorio è caratterizzata da un andamento pianeggiante, con quote medie di 52 ÷ 55 metri sul livello del mare. I suoli dell'area sono profondi, a permeabilità medio alta e prolungate condizioni di saturazione idrica.

Le acque sotterranee dell'area sono contraddistinte da uno stato ambientale buono dal punto di vista quali-quantitativo. Ciò indica un ridotto impatto antropico sulla qualità e sulla quantità della risorsa idrica sotterranea. Il reticolo idrografico superficiale è costituito dalla rete idraulica della Bonifica Parmigiana Moglia, formata dai cavi e canali artificiali appartenenti al bacino di scolo del Fiume Secchia. I cavi di scolo principali sono il Fiume Secchia ed il Torrente Tresinaro suo affluente, oltre a cavi e fossi minori (quali il fossato della Cerca e il cavo Tassarola).
Dal punto di vista del Piano della Tutela delle acque, il bacino idrografico del Secchia, all'altezza di Rubiera è caratterizzato da una qualità delle acque superficiali sufficiente-scadente (quest'ultimo dato è influenzato dalle acque del Torrente Tresinaro).



Correlazione tra aspetti ambientali e attività/prodotti/servizi di Tetra Pak Carta

L'organizzazione occupa un'area di circa 100.000 metri quadrati di cui circa 38.000 coperta da edifici e capannoni.
A grandi linee, la parte coperta è costituita da:
- un edificio per uffici (in parte di Tetra Pak Italiana), mensa e spogliatoi;
- un edificio per la produzione, officine di manutenzione, deposito parti di ricambio, altri uffici/laboratori e centrali;
- un edificio per l'immagazzinamento delle materie prime e prodotto finito e un locale di ricarica delle batterie;
- un edificio per officina, scuola e uffici (Servizio Tecnico di Tetra Pak Italiana);
- numerosi piccoli edifici per i vari impianti, alcune attività ausiliarie e i locali utilizzati dalle ditte esterne.

Il quadro mostra, all'incrocio, gli aspetti ambientali corrispondenti alle varie attività/prodotti/servizi dell'organizzazione.
Riguardo al prodotto, se ne evidenzia il potenziale impatto su tutti gli aspetti, ma si sottolinea che l'organizzazione non ha sotto la sua responsabilità il controllo delle attività di progettazione e delle attività relative alla gestione di materiale post consumo. Quest'ultima attività è svolta dall'Ufficio Ambiente e Relazioni Esterne.

Quadro AA

QUADRO DI IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

ATTIVITÀ/ PRODOTTI/SERVIZI		ASPETTI AMBIENTALI – Consumi				Rifiuti						Emissioni in atmosfera					Emissioni varie			
		Energia Elettrica	Gas Metano	Acqua	Materie Prime e Ausiliarie	Prodotti Tecnici	Smaltimento	Recupero	Paesaggio	Rilasci nel suolo	Scarichi Idrici	SOV	Polveri	Gas di Combustione (CO, SO_2, NO_2, ..)	Ozono	Sostanze lesive dello strato di ozono	Rumore Esterno	Emissioni elettromagnetiche	Inquinamento luminoso	Radiazioni
Esterne	Area esterna (verde e rete viaria)	•		•		•		•	•		•			•			•		•	
Generali	Edifici (uffici, magazzini, locali vari)	•	•	•	•	•	•	•	•		•			•		•		•	•	
Produzione	Clichés/stampa	•	•	•	•	•	•	•			•	•	•	•	•	•	•	•		
Produzione	Laminatore	•	•	•	•	•	•	•			•	•	•	•	•	•	•	•		•
Produzione	Taglio/imbalo/doctor	•	•	•	•	•	•	•			•		•	•			•	•		
Officina	Officine manutenzioni	•	•	•		•	•	•		•	•	•	•	•			•			
Officina	Officina Servizio tecnico (TPI)	•	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•			•	•		
Ausiliarie	Mensa e spogliatoi	•	•	•		•	•	•			•			•						
Ausiliarie	Pressa carta e stoccaggio scarti	•						•	•				•				•			
Ausiliarie	Movimentazione materiali e rifiuti									•										
Ausiliarie	Lavaggio vasche	•		•		•	•			•	•	•				•	•			
Ausiliarie	Ditte esterne	•		•	•	•	•	•		•	•									
Ausiliarie	Stoccaggio e trasporto polietilene	•			•				•				•				•			
Impianti	Depuratori	•		•		•	•			•	•									
Impianti	Compressori	•		•							•					•	•			
Impianti	Riscaldamento/raffreddamento	•	•	•		•					•			•		•	•			
Impianti	Gruppo elettrogeno					•								•						
Impianti	Generatori ozono	•				•									•					
Impianti	Antincendio	•		•		•				•	•		•	•		•				
Impianti	Serbatoi interrati									•										
Impianti	Centrale frigo	•		•		•			•		•					•	•			
Impianti	Locale carica batterie	•				•		•						•						
Impianti	Cabine elettriche					•											•	•		
Altro	Trasporti												•	•			•			
Altro	Cantiere ampliamento nord	•		•		•	•	•	•	•	•		•	•			•			
Altro	Prodotto	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

Aspetti ambientali significativi

Rumore esterno

Nella zonizzazione acustica, l'area rientra in una zona industriale (classe VI) immediatamente a ridosso di una zona residenziale (classe II). Questa zonizzazione è una condizione anomala, infatti il comune dovrebbe creare una fascia intermedia tra una zona industriale e una zona residenziale e in merito l'organizzazione ha fatto un paio di segnalazioni.
Periodicamente l'organizzazione effettua un monitoraggio acustico. Nel corso del 2005 al fine di migliorare questo aspetto fisico, è stato attuato un piano di risanamento acustico che prevede la schermatura delle seguenti fonti sonore: pressa carta, cabina elettrica del laminatore, camini del laminatore, ventola di aspirazione rifili e torri evaporative

VALUTAZIONE DEL RUMORE ESTERNO	
LEGGE	3
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	3
VALORE	**7**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Scarichi idrici

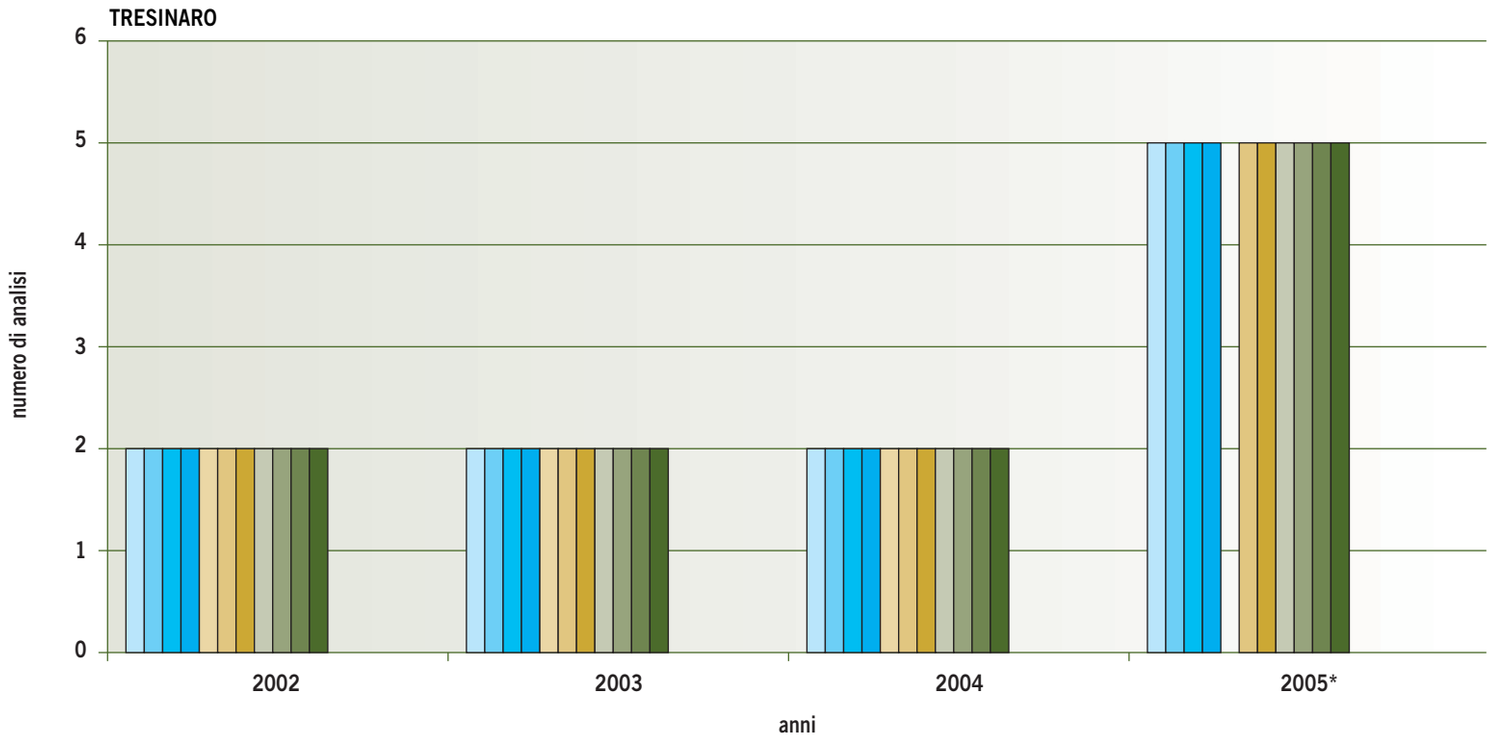
Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento, opportunamente depurate, vengono scaricate nel torrente Tresinaro e nel Torrente Tassarola.
Le acque scaricate nel torrente Tresinaro comprendono:
- le acque della mensa;
- le acque sanitarie;
- le acque meteoriche;
- le acque di lavaggio dei sili;
- le acque di raffreddamento del compressore polietilene;
- le acque di condensa dei compressori aria.

Le acque della mensa e le acque sanitarie, prima di confluire nella rete fognaria interna comune, vengono trattate da due impianti di depurazione di tipo civile.
A monte del punto di recapito del collettore che sfocia nel Torrente Tresinaro è posizionato un pozzetto per ispezioni e prelievo campioni. L'organizzazione dispone della relativa autorizzazione allo scarico in acque superficiali: prot. n. 14868/4.5.6 del 27/09/2004 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia.

Le acque scaricate nel torrente Tassarola sono acque del circuito tecnologico di raffreddamento trattate da un impianto a osmosi inversa corredato di una prefiltrazione a carboni attivi per l'eliminazione degli organoalogenati e di una sterilizzazione a ultravioletti. A monte del punto di recapito del collettore che sfocia nel Torrente Tassarola è posizionato un pozzetto per ispezioni e prelievo campioni.
L'organizzazione dispone della relativa autorizzazione allo scarico in acque superficiali: prot. 8670/15255/2004 del 05/02/2004 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia.
Per entrambi gli scarichi periodicamente vengono effettuate analisi dei parametri come da esempio in tabella.
Le acque industriali (acque di lavaggio di parti di macchine di stampa, acque di lavaggio dei pavimenti,...) non vengono scaricate, ma vengono raccolte in cisterne e conferite come rifiuti. Gli scarichi idrici sono da considerarsi potenziali aspetti ambientali in condizioni di anomalia ed emergenza (caso attivazione antincendio).

numero di analisi

		2002	2003	2004	2005
TRESINARO	B.O.D.5	2	2	2	5
	C.O.D.	2	2	2	5
	pH	2	2	2	1
	solidi sospesi	2	2	2	5
	solidi sedimentabili	2	2	2	
	azoto ammoniacale	2	2	2	5
	azoto nitrico	2	2	2	1
	azoto nitroso	2	2	2	1
	fosforo totale	2	2	2	1
	tensioattivi anionici	2	2	2	1
	grassi e olii animali e vegetali	2	2	2	5
		2002	2003	2004	2005
TASSAROLA	B.O.D.5	2	2	2	3
	C.O.D.	2	2	2	3
	pH	2	2	2	3
	solidi sospesi	2	2	2	3
	solidi sedimentabili	2	2	2	
	azoto ammoniacale	2	2	2	3
	azoto nitrico	2	2	2	3
	azoto nitroso	2	2	2	1
	fosforo totale	2	2	2	3
	tensioattivi anionici	2	2	2	
	grassi e olii animali e vegetali	2	2	2	
	boro				3
	cadmio				3
	cromo totale				3
	cromo esavalente				3
	piombo				3
	rame				3
	zinco				3
	solfati				3
	cloruri				3
	saggio di tossicità acuta				3
	ferro				1
	durezza totale				1
	residuo fisso a 180 gradi cent.				1
	calcio				1
	sodio				1
	magnesio				1
	indice di sar				1
	conducibilità elettrica specifica				1

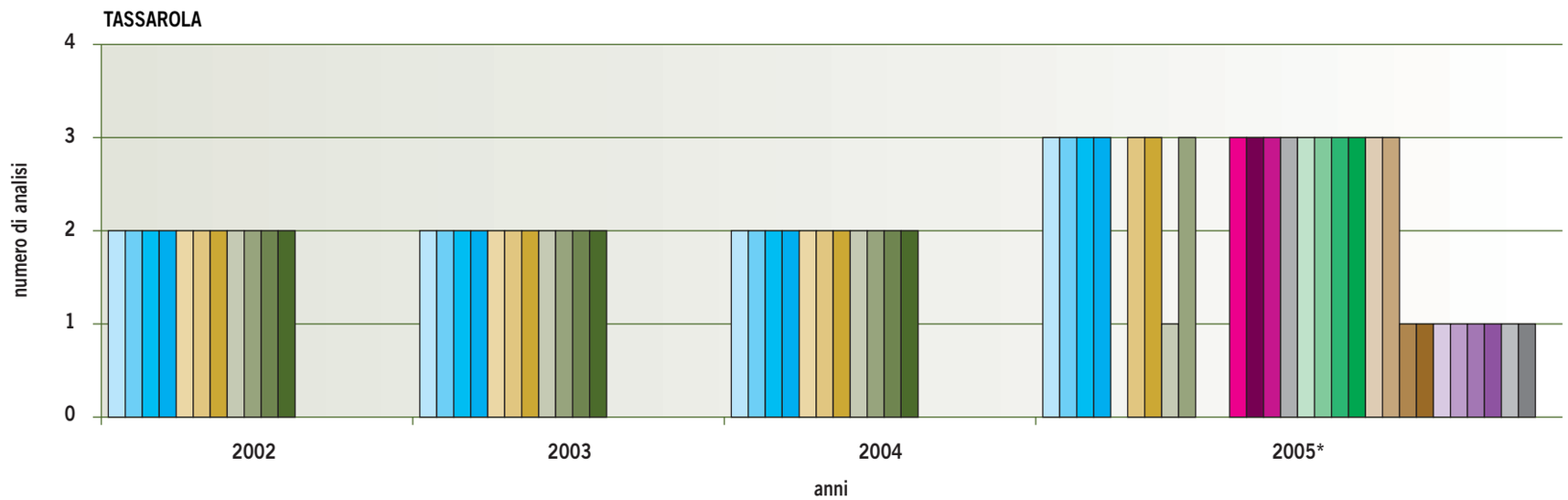


Nell'anno 2005 si è conclusa l'analisi dei valori anomali di un composto dell'azoto rilevato già dallo scorso anno, e si è attuata un'azione correttiva. La causa dei valori anomali è data dal fatto che il depuratore più nuovo (Servizio Tecnico di Tetra Pak Italiana) è stato progettato per un numero di abitanti equivalenti ampiamente superiore al reale per cui, mancando i presupposti di progetto, non è riuscito a lavorare correttamente. L'azione correttiva è stata di introdurre zucchero in quantità idonea a ricreare le condizioni di progetto (affinché la ditta cui è affidata la gestione dell'impianto si assuma le proprie responsabilità in caso di anomalie). L'azione correttiva è stata avviata per gradi a inizio estate ed è tuttora mantenuta. Nel 2006 è previsto il passaggio allo scarico in rete fognaria comunale che risolverà del tutto il problema.

Nel mese di novembre 2005 si è verificato uno spandimento. Come azione correttiva sono state integrate, con chiare disposizioni a riguardo, le "Clausole contrattuali integrative per l'ambiente" utilizzate nei contratti con tutte le Ditte Esterne/Appaltatori; inoltre è stato effettuato un programma di aggiornamento formazione su tutti i fornitori.

VALUTAZIONE DEGLI SCARICHI IDRICI	
LEGGE	3
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	3
VALORE	**8**

Si veda riferimento tabella pag. 38



** L'aumento della quantità di analisi rispetto agli anni precedenti é dovuta a campionamenti dell'ARPA; la diminuzione della quantità di paramenti analizzati é dovuta a un cambiamento degli obblighi in seguito a un rinnovo della autorizzazione.*

Consumo di acqua

L'organizzazione impiega acqua potabile e acqua usi industriale.

- L'acqua potabile è utilizzata per i servizi sanitari, la mensa e la preparazione di inchiostri a base acqua.
- L'acqua usi industriali è utilizzata per il raffreddamento a circuito chiuso degli impianti di produzione (stampe, laminatori, torri evaporative, caldaie), il lavaggio vasche e parti inchiostranti, le pulizie e il lavaggio di pavimenti e piazzali, l'irrigazione di aree a verde e, in caso di emergenza, per uso antincendio (il consumo di acqua è un potenziale aspetto ambientale in condizioni di anomalia ed emergenza).

L'approvvigionamento proviene dall'acquedotto consortile (Enia), e da due pozzi presenti nell'area. L'approvvigionamento dall'acquedotto avviene attraverso due reti distinte: una per l'acqua potabile e una per l'acqua usi industriali. L'approvvigionamento da pozzo avviene mediante due pozzi dell'area che pescano fino a una profondità di 130 metri, stratigraficamente interessanti letti di ghiaie alternati ad argille. Il prelievo da pozzi è utilizzato per soli usi industriali. Un pozzo (pozzo 1, n° 1891) è utilizzato in caso di emergenza antincendio. L'altro pozzo (pozzo 2, n° 2190) è utilizzato nel caso in cui l'acqua usi industriali erogata dalla rete idrica consortile risulti quali/quantitativamente insufficiente (ad esempio nel periodo estivo, in assenza di piogge e quindi in presenza di elevate concentrazione saline, la conducibilità dell'acqua fornita risulta eccessiva per gli impianti). I consumi idrici vengono monitorati per singole utenze. L'organizzazione dispone di un sistema informatico che mensilmente aggiorna i dati di consumo di acqua per ciascuna utenza (cruscotto). Mediamente, i consumi sono così composti:

- all'incirca l'85% dei consumi è da attribuirsi all'acqua per uso industriale (il 65% proviene dalla fornitura Enia, il 20% è prelevato dal pozzo 2),
- all'incirca il 15% dei consumi è di acqua potabile messa a disposizione dalla fornitura Enia
- una minima percentuale del consumo è dovuta a prove e manutenzioni antincendio e proviene dall'utilizzo del pozzo 1

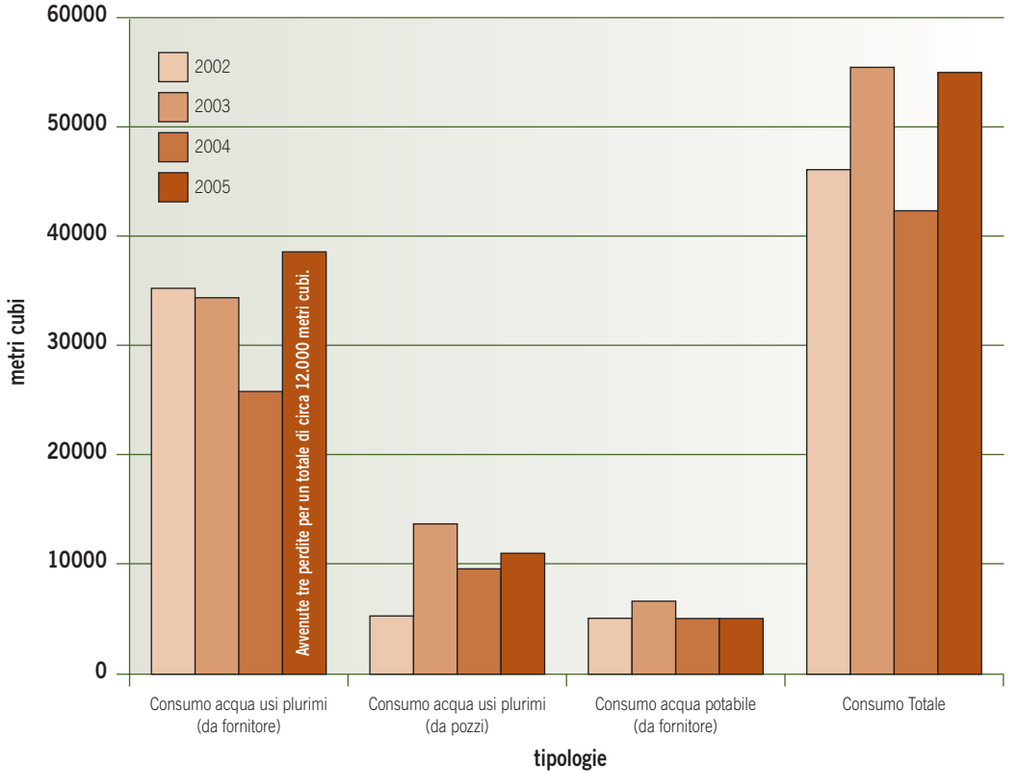
valori in metri cubi

	2002	2003	2004	2005
Consumo acqua usi plurimi (da fornitore)	35.897	34.934	26.003	39.138
Consumo acqua usi plurimi (da pozzi)	5.400	13.649	9.789	10.476
Consumo acqua potabile (da fornitore)	5.371	6.589	5.301	5.301
Consumo totale	46.668	55.172	41.093	54.915
Consumo totale rapportato alla produzione (m^3/milioni di standard packs)	17	20	15	21

VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA	
LEGGE	3
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**7**

Si veda riferimento tabella pag. 38

POZZO 1 (1891)		POZZO 2 (2190)	
Profondità	129,6 m	Profondità	132 m
Sezione	47/30 cm	Sezione	50/30 cm
Portata massima	100 l/s	Portata massima	45 l/s



Emissioni in atmosfera
L'organizzazione dispone della autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. n. 74557/04/11781 del 02/09/2004 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia.

S.O.V. Sostanze organiche volatili
Le fonti di emissione di sostanze organiche volatili sono emissioni dirette dovute alle macchine da stampa flessografiche, al laminatore e all'apparecchio di pulizia filtri del laminatore. Queste emissioni vengono convogliate in atmosfera e periodicamente assoggettate a controlli.
Fino all'anno 2004 il contenimento delle emissioni di SOV è stato un obiettivo aziendale di miglioramento, in quanto fortemente condizionato dal processo di stampa Rotocalco (che impiegava inchiostri a base solvente) e dal funzionamento di un apposito impianto di abbattimento emissioni, ad esso collegato.

Polveri
Emissioni di polveri vengono prodotte nelle macchine di stampa, di laminazione, di taglio e negli impianti di lavorazione degli sfridi di lavorazione. Queste emissioni vengono convogliate in atmosfera e assoggettate a controlli. Emissioni di polveri sono altresì prodotte dalle normali attività di manutenzione e per transito di veicoli per carico e scarico di materiali.
L'emissioni di polveri sono inoltre da ritenersi un potenziale aspetto ambientale in condizioni di emergenza (caso attivazione antincendio).

CO_2 e altri gas climalteranti
Per migliorare le proprie prestazioni ambientali e ridurre il proprio contributo al cambiamento climatico il gruppo Tetra Pak ha promosso il "Climate Programme", un progetto non richiesto da normative di legge ma su base volontaria, che prevede, entro il 2010, la riduzione del 10% delle emissioni di CO_2 equivalente dei propri stabilimenti, rispetto alle emissioni calcolate nel 2005.
Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 equivalente sono stati ripartiti in quattro aree principali:
1. Siti produttivi Tetra Pak;
2. Market Companies e Business Areas;
3. Trasporti;
4. Fornitori.
A livello Tetra Pak Italia sono coinvolte la converting factory, Tetra Pak Carta e la market company Tetra Pak Italiana che, attraverso il suo Ufficio Ambiente e Relazioni Esterne, coordina il progetto. Le attività sono svolte con la collaborazione della società di consulenza ERM Italia.

VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	
LEGGE	2
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	3
VALORE	**7**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Ossidi
Gli ossidi (nella fattispecie biossidi di azoto e di zolfo) sono prodotti dalla combustione dei bruciatori della stampa, del laminatore e dell'imballo, oltre che dall'estrusione del film di polietilene del laminatore. Queste emissioni vengono convogliate in atmosfera e periodicamente assoggettate a controlli.
Il biossido di azoto è un gas tossico di colore giallo-rosso, dall'odore forte e pungente e con grande potere irritante; è un energico ossidante, molto reattivo e quindi altamente corrosivo. Il ben noto colore giallognolo delle foschie che ricoprono le città ad elevato traffico è dovuto per l'appunto al biossido di azoto. La principale fonte antropogenica di ossido di azoto è data dalle combustioni ad alta temperatura. Il biossido di zolfo è un gas incolore, irritante, non infiammabile, molto solubile in acqua e dall'odore pungente, è più pesante dell'aria e tende quindi a stratificarsi nelle zone più basse. Rappresenta l'inquinante atmosferico per eccellenza essendo il più diffuso, uno dei più aggressivi e pericolosi e di gran lunga quello più studiato ed emesso in maggior quantità dalle sorgenti antropogeniche. Deriva dalla ossidazione dello zolfo nel corso dei processi di combustione delle sostanze che contengono questo elemento sia come impurezza (come i combustibili fossili) che come costituente fondamentale.

Rifiuti allo smaltimento

Considerando i rifiuti suddivisi per destinazione, solo all'incirca un 13% dei rifiuti prodotti dall'organizzazione è destinato allo smaltimento e di questi solo all'incirca uno 0,6% è pericoloso. Circa il 60% dei rifiuti allo smaltimento è dato da reflui da lavaggi delle attrezzature da stampa contenenti residui degli inchiostri da stampa. Nell'anno 2005 un 14% dei rifiuti allo smaltimento è stato dovuto allo smaltimento dell'impianto Regenox. Come visibile negli elenchi di dettaglio riportati piú sotto, dall'anno 2003 alcune tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani vengono conferite al servizio pubblico (in questo caso l'organizzazione termina la sua responsabilità di legge rispetto al rifiuto nel momento della cessione).

valori in tonnellate

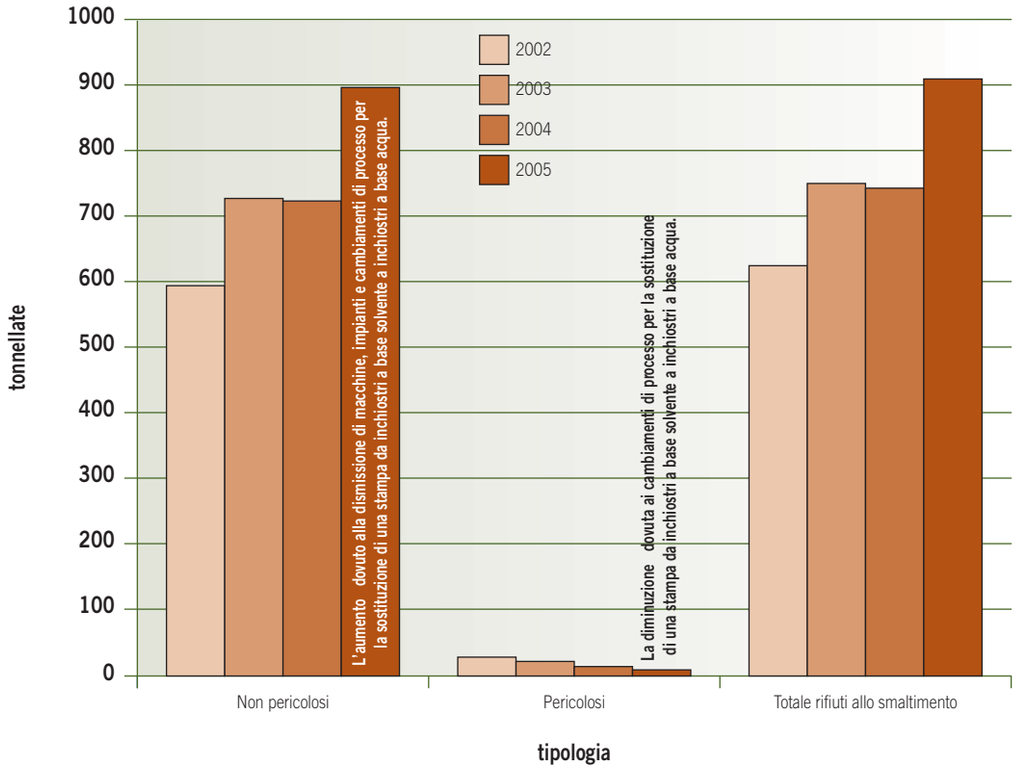
	2002	2003	2004	2005
Non Pericolosi	597	725	718	898
Pericolosi	25	20	11	6
Totale rifiuti allo smaltimento	622	745	729	904

VALUTAZIONE DEI RIFIUTI ALLO SMALTIMENTO	
LEGGE	2
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**6**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Tutta la gestione dei rifiuti avviene secondo procedure determinate da disposizioni di legge e mediante l'ausilio di un sistema informatico che è stato implementato nell'anno 2005 ed è attualmente in corso di ultimazione.

QUANTITÁ RIFIUTI ALLA SMALTIMENTO



Sostanze lesive dello strato dell'ozono

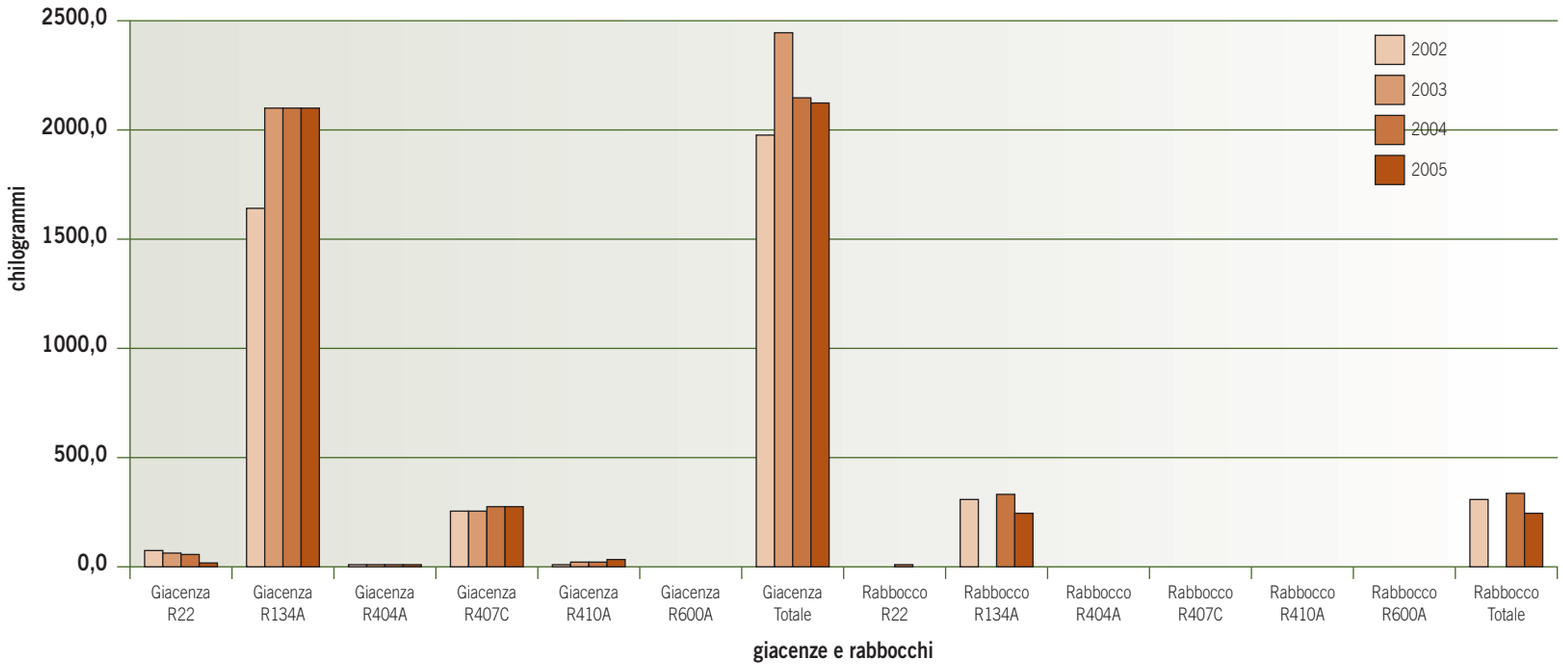
Le sostanze lesive sono potenziali aspetti ambientali solo in condizioni di anomalia ed emergenza. Sostanze refrigeranti sono presenti in celle e gruppi frigoriferi e unità per condizionamento. Sostanze estinguenti sono negli apparati antincendio. Sono presenti HCFC (alcuni chilogrammi di R 22 in condizionatori) e HFC (R 134A, R 404A, R 407A, R 410A, R 600A). Tutte le sostanze lesive dello strato di ozono sono gestite al fine di evitare, attraverso controlli periodici e attività di manutenzione standardizzata, immissioni accidentali in atmosfera. Le attività sono affidate a Ditte Esterne Specializzate. Refrigeranti ed estinguenti sono contenuti in appositi serbatoi/bombole, a tenuta, perlopiù non ispezionabili. Le attività di controllo si esplicano pertanto in modo indiretto, attraverso:

- il monitoraggio delle prestazioni macchine ed impianti utilizzatori;
- la verifica dello stato d'usura di tubi e raccordi interni alle singole apparecchiature;
- l'applicazione di sistemi per la rilevazione di fughe;
- l'impiego di prodotti per rilevamento fughe;
- la verifica degli estintori e degli impianti per spegnimento incendi;
- la procedura di isolamento gas preliminare a qualsiasi dismissione di impianto contenente sostanze lesive dello strato di ozono.

Il gruppo Tetra Pak persegue obiettivi di sostituzioni di gas refrigeranti. Sono tenuti aggiornati gli inventari delle sostanze refrigeranti ed estinguenti.

VALUTAZIONE DELLE SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO	
LEGGE	2
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**6**

Si veda riferimento tabella pag. 38



valori in chilogrammi

	2002	2003	2004	2005
Giacenza R 22	66,3	64,3	61,9	22,6
Giacenza R 134 A	1.617,6	2.097,6	2.097,6	2.097,6
Giacenza R 404 A	2,0	2,0	2,0	2,0
Giacenza R 407 C	240,9	240,9	255.8	255.8
Giacenza R 410 A	6,4	7,9	7,9	9
Giacenza R 600 A	0,2	0,2	0,2	0,2
Giacenza totale	1.933,4	2.413,0	2.169,7	2.131,3
Rabbocco R 22		0,0	2,0	0
Rabbocco R 134 A	300,0	0,0	320,0	240
Rabbocco R 404 A		0,0	0,0	0
Rabbocco R 407 C		0,0	0,0	2
Rabbocco R 410 A		0,0	0,0	0
Rabbocco R 600 A		0,0	0,0	0
Rabbocco totale	300,0	0,0	322,0	242

Consumo di energia elettrica

L'energia elettrica utilizzata proviene dalla rete e serve per il funzionamento di macchinari, apparecchiature e strumentazioni varie oltre che per l'illuminazione di tutta l'organizzazione. I consumi vengono monitorati per singole utenze. L'organizzazione dispone di un sistema informatico che mensilmente aggiorna i dati di consumo della energia elettrica per ciascuna utenza (cruscotto). Mediamente, il 50% dei consumi è attribuibile alle sole macchine di produzione, circa il 39% alimenta impiantistica ausiliaria ed il restante è imputabile a edifici e servizi non collegati al processo produttivo. Il gruppo Tetra Pak persegue obiettivi di riduzione di consumi energetici: il sito di Rubiera, dal 2002 al 2005, ha ottenuto un risparmio energetico del 32%

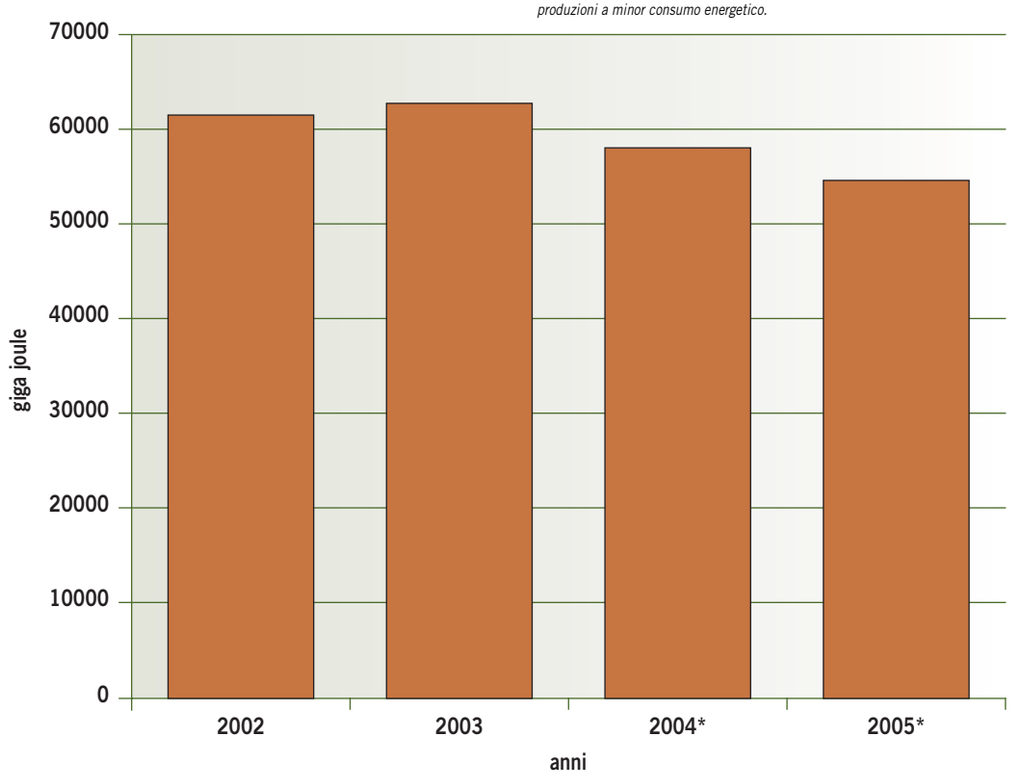
valori in GJ

	2002	2003	2004	2005
Consumo	62.065	62.942	58.344	55.177

VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	
LEGGE	1
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	3
VALORE	**6**

Si veda riferimento tabella pag. 38

** La riduzione del consumo é dovuta a: dismissioni di impianti, attività di risparmio energetico, cambiamenti delle specifiche di laminazione e aumento delle produzioni a minor consumo energetico.*



Consumo di gas metano

Il gas metano utilizzato proviene dalla rete e serve per l'alimentazione dei bruciatori degli impianti tecnologici e di produzione, oltre che per il riscaldamento, la produzione di acqua calda e l'alimentazione della mensa. Per agevolare l'autosostentamento del processo, alcuni impianti di produzione sono dotati di sistemi recuperatori di calore. I consumi vengono monitorati per singole utenze. L'organizzazione dispone di un sistema informatico che mensilmente aggiorna i dati di consumo del gas metano per ciascuna utenza (cruscotto). Mediamente il 70% dei consumi è attribuibile agli impianti di produzione, mentre la parte rimanente è utilizzata per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, la produzione di acqua calda e i fuochi della mensa. Nell'anno 2004 si è avuto un considerevole calo di consumo rispetto agli anni precedenti, attribuibile alla riduzione dell'impiego e successiva cessazione d'uso della macchina di stampa rotocalco e annesso impianto di termodistruzione solventi (Ute). Il gruppo Tetra Pak persegue obiettivi di riduzione di consumi energetici.

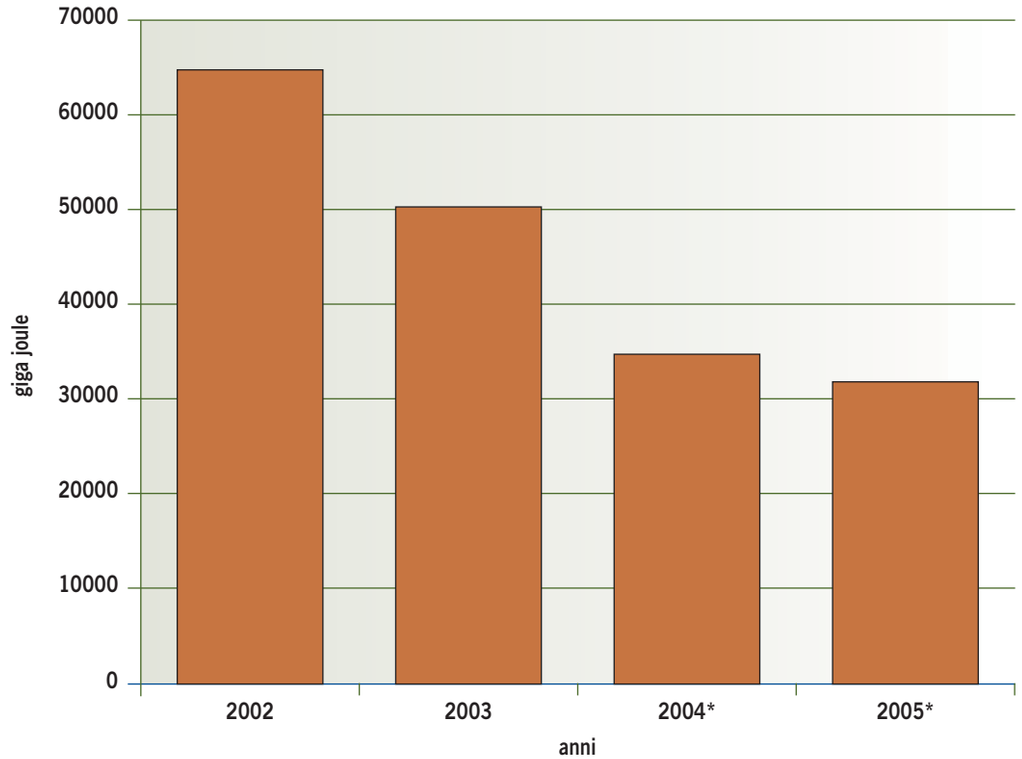
valori in GJ

	2002	2003	2004	2005
Consumo	65.186	50.101	34.005	31.513

VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI GAS METANO	
LEGGE	1
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	3
VALORE	**6**

Si veda riferimento tabella pag. 38

La riduzione del consumo é dovuta a dismissioni di impianti e attività di risparmio energetico.



Consumo di materie prime

Per la produzione dei contenitori vengono impiegate le seguenti materie prime: carta, polietilene, alluminio e inchiostri. La scelta delle materie prime è gestita a livello di gruppo Tetra Pak. I fornitori di queste materie prime sono comuni a tutto il gruppo Tetra Pak e certificati ISO 14001 (e alcuni anche registrati EMAS). Il gruppo Tetra Pak ha imposto ai propri fornitori il rispetto di restrittive specifiche di qualità ambientale nella produzione delle materie prime. Ai fornitori viene richiesta una certificazione di conformità attestante che i materiali rispettino le disposizioni normative e le specifiche di gruppo Tetra Pak.

valori in tonnellate

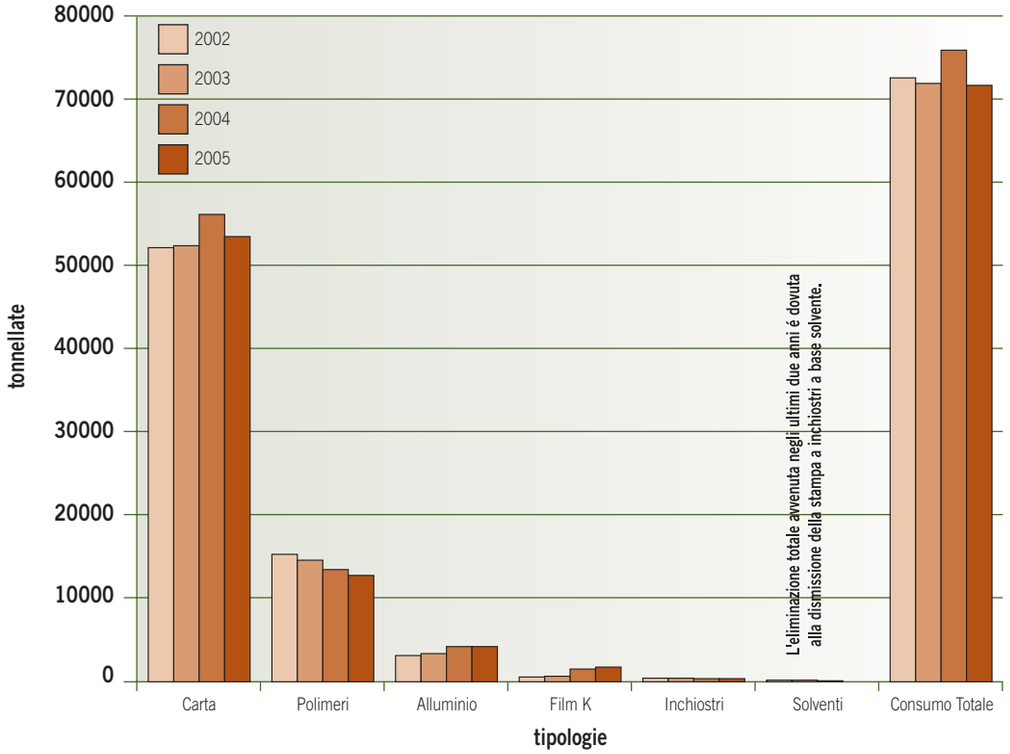
	2002	2003	2004	2005
Carta	52.679	52.888	56.322	53.090
Polimeri	15.292	14.814	13.881	13.156
Alluminio	3.834	3.857	4.095	4.095
Film K	696	779	1.789	1.883
Inchiostri	467	418	311	285
Solventi	149	116	14	0
Consumo totale	73.118	72.873	76.412	72.510

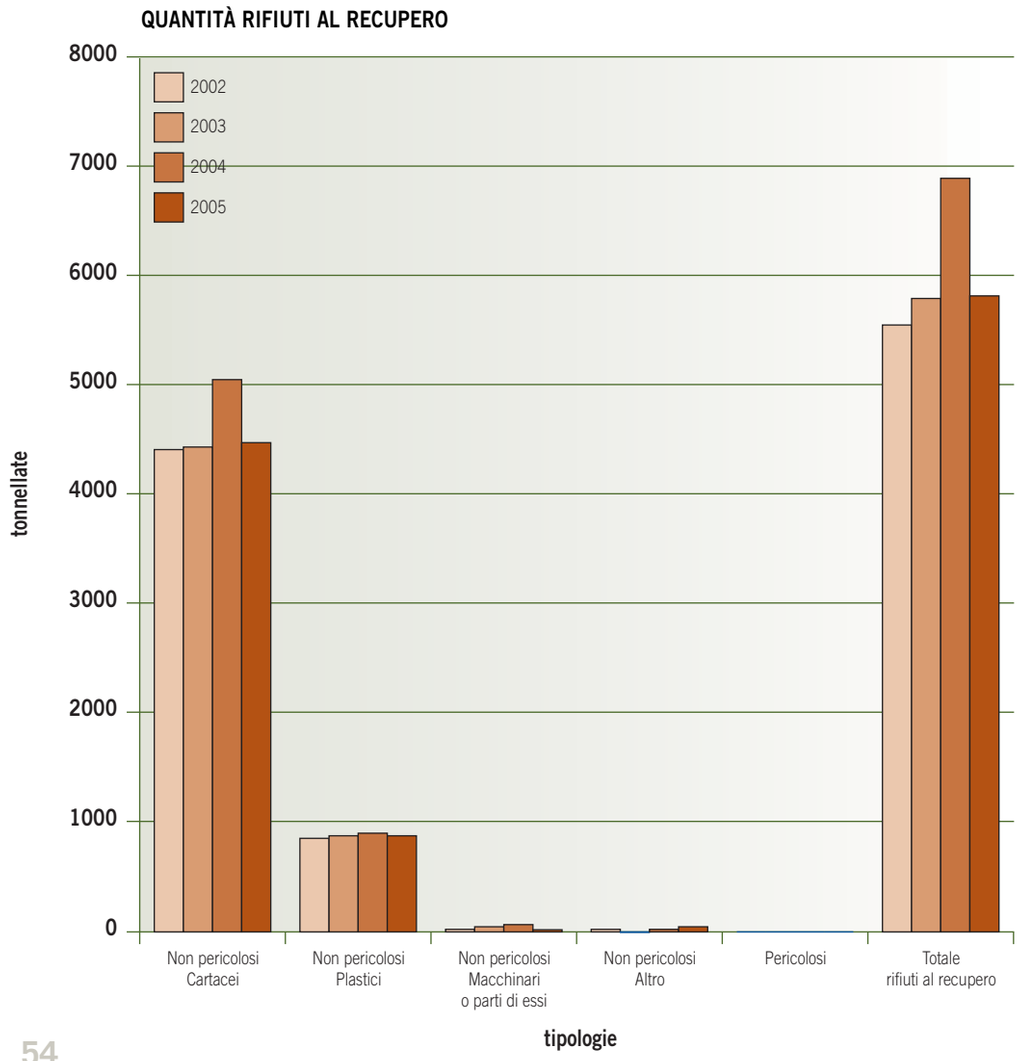
VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI MATERIE PRIME	
LEGGE	1
AMBIENTE	2
PARTI INTERESSATE	3
VALORE	**6**

Si veda riferimento tabella pag. 38

- La carta è il supporto di base del contenitore e mediamente rappresenta il 72% del peso di ogni contenitore. Essa proviene dal legno attraverso lavorazioni che non utilizzano cloro nella fase di sbiancatura. Per accordo con i fornitori la carta è priva di PCB, ftalati, ammine aromatiche, metalli pesanti (Pb, Cr, Cd, Hg), formaldeide, sostanze coprenti. Le diossine devono essere inferiori a 1 ppt (parti per tonnellata).
- I polimeri sono impiegati per rendere impermeabile il contenitore e consentono l'accoppiamento dei diversi strati costituenti il contenitore stesso. Mediamente rappresentano il 22% del peso di ogni contenitore. I polimeri utilizzati sono polietilene e poliesteri adesivi e sono derivati del petrolio. Per accordo con i fornitori, i polimeri sono privi di PCB, ftalati, agenti scivolanti, antiossidanti, plastificanti, agenti antiblocco, agenti antistatici, ammine aromatiche, metalli pesanti (Pb, Cr, Cd, Hg).
- L'alluminio ha la funzione di proteggere l'alimento dagli effetti degradanti della luce e dell'aria garantendo la conservazione del prodotto anche a temperatura ambiente. Mediamente costituisce il 5,5% del peso di un contenitore. Per accordo con i fornitori l'alluminio è privo di PCB, ftalati, ammine aromatiche, metalli pesanti (Pb, Cr, Cd, Hg), composti aromatici.
- Gli inchiostri sono a base acqua. Per accordo con i fornitori gli inchiostri sono privi di ftalati, composti aromatici, pigmenti a base di fosforo e tungsteno, diisopropilnaftalene, diossine ed esteri dell'acido ftalico. Il contenuto di composti organici volatili (presenti solo in alcune colorazioni) non è mai superiore al 2,5 %.

Tra le materie prime vi sono inoltre altri materiali ausiliari, quali pallet, anime di cartone, materiali per imballo del prodotto finito, nastri adesivi, collanti e accessori per contenitori. Le strutture di ricerca del gruppo Tetra Pak sono sempre impegnate nella razionalizzazione dell'utilizzo delle materie prime (riduzione all'origine e minimizzazione dei rifili di lavorazione). Sul fronte operativo, gruppi di miglioramento agiscono sulla riduzione degli scarti.





Aspetti ambientali non significativi

Rifiuti al recupero

Considerando i rifiuti suddivisi per destinazione, quasi l'87 % dei rifiuti prodotti nella azienda sono destinati al recupero (scarti di produzione o di attività ausiliarie), tra questi circa lo 0,2% è pericoloso. **Gli scarti di produzione ovviamente sono destinati totalmente al recupero.** Considerando i rifiuti suddivisi per tipologia, quasi il 78 % è costituito da rifiuti cartacei, seguito da uno scarso 16 % di plastiche e da un abbondante 6 % di rifiuti vari. Come visibile negli elenchi di dettaglio dei rifiuti riportati piú avanti, dall'anno 2003 alcune tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani vengono conferite al servizio pubblico (in questo caso l'organizzazione termina la sua responsabilità di legge rispetto al rifiuto nel momento della cessione). Nell'anno 2005, come visibile negli elenchi di dettaglio riportati piú sotto, le batterie e gli accumulatori al piombo sono divenuti recuperabili. Dall'inizio del 2005 l'organizzazione recupera tutti i rifiuti cartacei (iscrizione all'attività di recupero); gli scarti cartacei di produzione vengono quindi venduti come materie prime seconde.

valori in tonnellate

	2002	2003	2004	2005
Non pericolosi - cartacei	4.432	4.497	5.278	4.548
Non pericolosi - plastici	909	919	926	917
Non pericolosi - macchinari o parti di essi	117	295	596	111
Non pericolosi - altro	121	86	121	244
Pericolosi	6	5	12	12
Totale rifiuti al recupero	5.583	5.802	6.931	5.832

VALUTAZIONE DEI RIFIUTI DI RECUPERO	
LEGGE	2
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**5**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Rilasci nel suolo

I rilasci nel suolo sono potenziali aspetti ambientali in condizioni di anomalia ed emergenza. Le potenziali fonti possono essere molteplici: attività di cantiere, attività manutentive, movimentazioni di rifiuti e di materiali, e per ciascuna delle attività è previsto il rispetto delle procedure aziendali atte a prevenire e correggere eventuali inquinamenti. Negli ultimi anni non si sono verificati episodi di rilasci nel suolo.

VALUTAZIONE DEI RILASCI NEL SUOLO	
LEGGE	2
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**5**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico il fronte maggiormente sensibile dell'area dell'organizzazione è il lato nord attualmente confinante con un'area a espansione urbana (nel 1965, anno di costruzione dello stabilimento, l'area era classificata come area agricola). Rispetto alla foto, che risale a tre anni fa, il residenziale presente sul lato nord (nell'angolo in alto a destra) è avanzato verso l'area dell'organizzazione e sul lato ovest (nella parte alta della foto) sono stati costruiti dei capannoni industriali che fanno da schermo all'organizzazione rispetto al paese. Nel corso del 2005 è stato progettato e approvato a budget un intervento paesaggistico (utile in parte anche all'impatto acustico) su tutta la fascia del confine nord. Il progetto consiste in una siepe lungo la recinzione del volume di 4 metri (larghezza) per 4 metri (altezza) con messa a dimora di alberi di maggiori altezze in corrispondenza delle zone critiche (impianti/depositi interni e residenze esterne). È prevista la conservazione degli alberi attualmente presenti. Inoltre nel febbraio 2004 sono stati avviati i lavori per la costruzione di una nuova ala di uffici di due piani (480 mq per piano). La nuova palazzina, terminata nell'agosto del 2005, è stata inaugurata il 27 settembre successivo in occasione dell'anniversario dei 40 anni di Tetra Pak in Italia. Tale nuovo spazio raccoglie oggi gli uffici commerciali, marketing e Ambiente e Comunicazione in un'ottica di collaborazione e interscabio di informazioni. Al primo piano è stato realizzato un auditorium che puo' accogliere fino a 80 persone, importante per le grandi riunioni interne, per corsi di formazione e per ricevere le scuole. Oltre a questo sono state create ulteriori sale riunioni più piccole, servizi e una cucina.

Foto aerea dello stabilimento di Rubiera

VALUTAZIONE DEL PAESAGGIO	
LEGGE	1
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**4**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Radiazioni

L'unica fonte di radiazioni dello stabilimento è contenuta in una strumentazione del laminatore funzionale alla misurazione e successiva regolazione dell'erogazione del polietilene.
Trattasi di due sorgenti sigillate da un involucro piombato contenenti l'isotopo Kr-85, beta emettitore. L'aspetto, secondo la legislazione vigente ha riflessi sulla sicurezza sul lavoro. Secondo la normativa, è nominato un Esperto Qualificato che ha il compito di seguire le attività che comportano la gestione del materiale radioattivo. Ogni operaio manutentore è fornito di dosimetro personale per le estremità (le mani sono la parte del corpo maggiormente esposta in questo tipo di impianto). L'Esperto Qualificato effettua la stima dell'esposizione personale e la registra sulle schede dosimetriche personali. L'equivalente di dose assorbita viene comunicata periodicamente al medico addetto alla sorveglianza fisica (Medico Autorizzato secondo la normativa) che effettua le visite mediche personali e rilascia un certificato di idoneità per ogni operatore. La stima dell'esposizione massima possibile per un operaio manutentore che lavori sulle fonti è pari a 2,5 mSv/anno alle estremità. Le radiazioni sono comunque da ritenersi potenziali aspetti ambientali solo in condizioni di anomalia ed emergenza.

VALUTAZIONE DELLE RADIAZIONI	
LEGGE	2
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	1
VALORE	**4**

Si veda riferimento tabella pag. 38

valori in chilogrammi o litri delle quantità acquistate

	2002	2003	2004	2005
Olii lubrificanti e idraulici	6084	4786	6.259	2.442
Grassi	108	91	144	0
Detergenti per pezzi meccanici	120	200	120	0
Detergenti	9300	16300	15.000	8.600
Principali prodotti per il trattamento acque centrale frigorifera	3980	2905	3.175	2.260
Alcool etilico	1800	2000	2.436	1.699
Gasolio per gruppo elettrogeno	712	588	1.430	1.521
Totale*	22.104	26.870	28.564	16.522

VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI PRODOTTI TECNICI	
LEGGE	1
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	2
VALORE	**4**

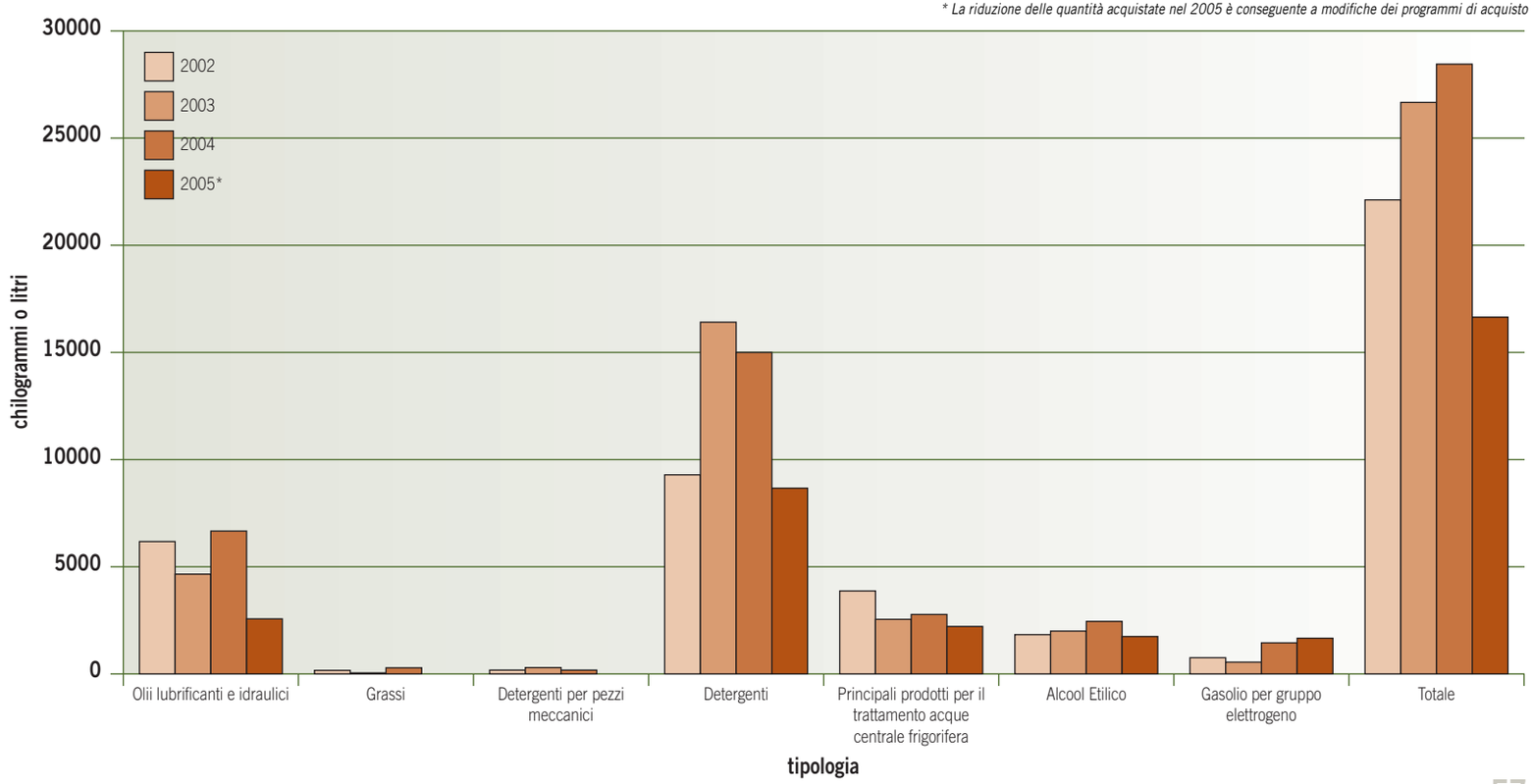
Si veda riferimento tabella pag. 38

Consumo di prodotti tecnici

L'utilizzo di prodotti tecnici si riferisce soprattutto a detergenti per le pulizie e oli lubrificanti e idraulici per le attività ausiliarie di supporto alla produzione e per il funzionamento dei macchinari e degli impianti, oltre a prodotti per il trattamento delle centrali frigorifere e a utilizzo di carburante per il funzionamento dell'impianto generatore del gruppo elettrogeno e per la gestione dell'area verde.

Al pari di qualsiasi altro materiale, l'ingresso in azienda di un nuovo prodotto tecnico deve essere valutato e approvato dal

** La riduzione delle quantità acquistate nel 2005 è conseguente a modifiche dei programmi di acquisto*



Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Tutti i prodotti tecnici presenti in azienda sono identificati attraverso schede (redatte sulla base delle schede di sicurezza del produttore) esistenti in copia informatica e cartacea indicanti le caratteristiche del prodotto, le modalità di impiego e le precauzioni di sicurezza. Nell'anno 2005 sono stati sostituiti diversi prodotti anticorrosivi utilizzati nell'impianto a osmosi inversa con prodotti nuovi a minor impatto ambientale. Il consumo di prodotti tecnici è inoltre un potenziale aspetto ambientale in condizioni di emergenza (ad esempio in caso di attivazione del sistema antincendio e in caso di rovesciamenti).

Inquinamento elettromagnetico

Nell'organizzazione non sono presenti significative fonti elettromagnetiche; è previsto un monitoraggio in collaborazione con il servizio di protezione e prevenzione.

VALUTAZIONE DELLA COMPATINILITÀ ELETTROMAGNETICA	
LEGGE	1
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	1
VALORE	**3**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Inquinamento luminoso

Nell'organizzazione non sono presenti significative fonti di inquinamento luminoso; tutta l'illuminazione esterna è comunque mappata.

VALUTAZIONE DELL' INQUINAMENTO LUMINOSO	
LEGGE	1
AMBIENTE	1
PARTI INTERESSATE	1
VALORE	**3**

Si veda riferimento tabella pag. 38

Obiettivi e programmi di miglioramento ambientale

Ma non ci si ferma qui...

È importante guardare al futuro definendo obiettivi chiari, condivisi, specifici. Questo significa essere One Step Ahead, un passo avanti: oggi è già il futuro.

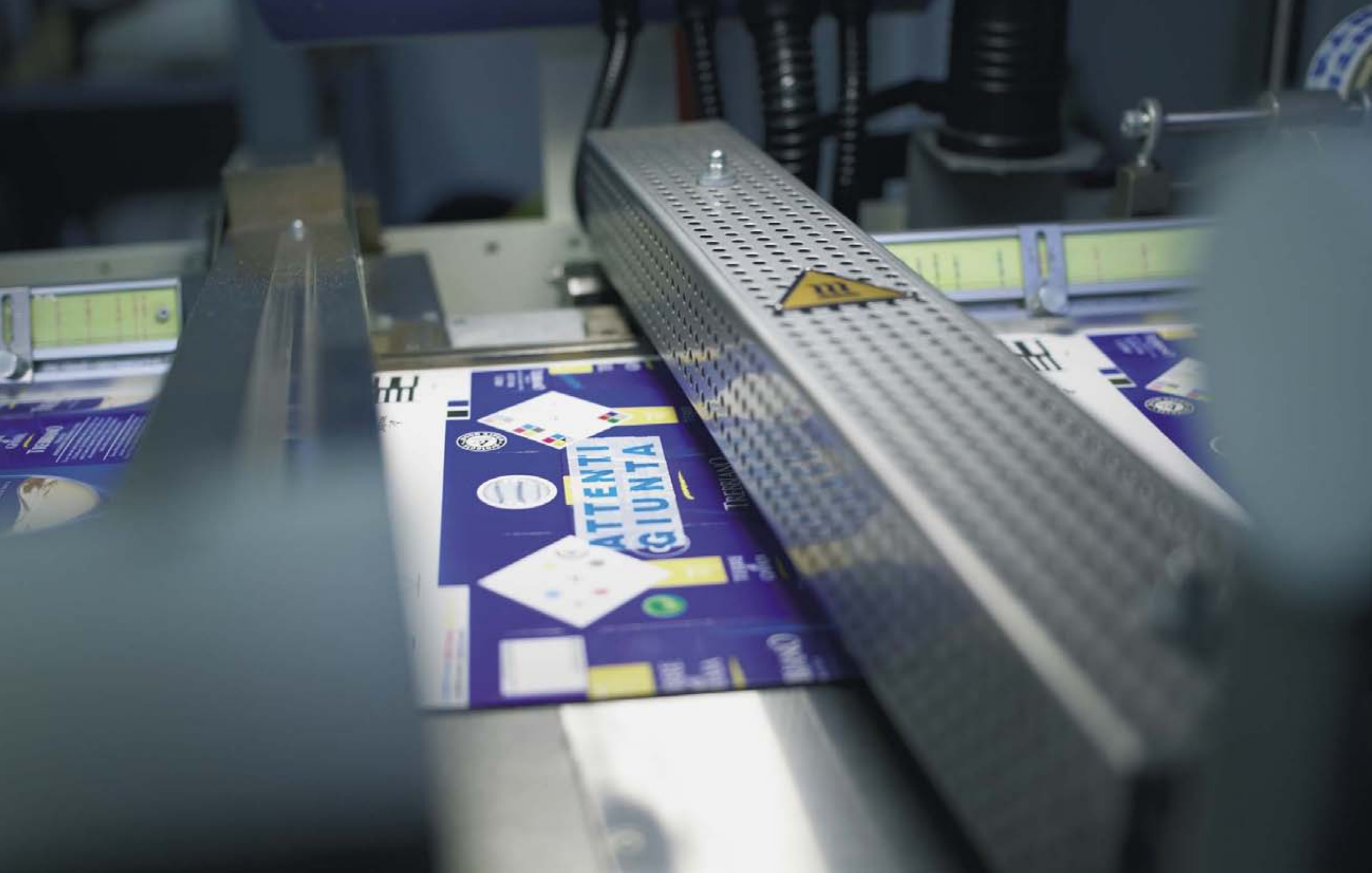
OBIETTIVI , TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE

N°	Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Descrizione attività	Responsabile	Scadenza
1	Emissioni in atmosfera	"Riduzione emissioni CO^2 equivalenti (Climate Programme)"	Riduzione, entro il 2010, del 10% delle emissioni di CO^2 equivalente rispetto alle emissioni calcolate per il 2005	completamento dello strumento (tool) informatico per il calcolo/misurazione periodica delle emissioni di CO2 equivalenti e la pianificazione dei target di miglioramento	Dir.Amb.TPItalia Pilastro Amb.	31-05-2006
				definizione target e programma interventi di TPC per gli anni 2007 e 2008	Pilastro Amb.	31-12-2006
2	Scarichi idrici	Riduzione impatto, miglioramento della gestione	/	Realizzazione dell'allacciamento degli scarichi civili (acque sanitarie) alla rete fognaria comunale (con conseguente dimissione dei depuratori aziendali)	Site Management	31-12-2006
3	Rifiuti	Riduzione impatto, miglioramento della gestione dei rifiuti prodotti	/	realizzazione raccolta differenziata dei rifiuti organici da mensa	Coordinamento Servizi Ambientali	30-06-2006
				completamento dell'implementazione del nuovo sistema informatico per la gestione dei rifiuti "Ecos"	Coordinamento Servizi Ambientali	31-05-2006
4	Sostanse lesive dello strato di ozono	Riduzione dell' impatto	/	riverifica del sistema di rilevazione perdite gas refrigeranti dai gruppi frigo, valutazione adeguatezza ed eventuale revisione del piano di manutenzione periodica svolto da ditta esterna	Manutenzione Meccanica	31-12-2006
5	Consumi energetici (energia elettrica e gas metano)	Riduzione consumi	2006: 30,78 GJ/Mio Std Packs (riduzione pari al 5% dei consumi energetici rispetto al 2005) 2007: 30,13 GJ/Mio Std Packs (riduzione pari al 7% dei consumi energetici rispetto al 2005) 2008: 29,48 GJ/Mio Std Packs (riduzione pari al 9% dei consumi energetici rispetto al 2005)	Attivazione di team WCM su aree/impianti individuati prioritari per il risparmio energetico	Pilastro Environment	Attività continua
				Revisione rete aria compressa	Manutenzione Meccanica	31-12-2006
				Ammodernamento sistema di controllo illuminazione del capannone di produzione	Engineering	30-11-2006
				Rifacimento quadro comandi ventola aspirazione rifili per stop automatico in caso di macchine taglierine ferme	Engineering	30-11-2006
				Studio di fattibilità per installazione, nel 2007, di pannelli solari per alimentazione utenze servizi comuni (mensa, spogliatoi, ecc).	Site Management	31-08-2006
6	Consumo acqua	Controllo consumo	2006: 16,70 m^3 / Mio Std Packs	riesame della rete idrica del sito, aggiornamento planimetria e contatori; revisione del "Cruscotto" di monitoraggio dei consumi, con inserimento dei valori target per singola utenza	Pilastro Environment	31-05-2006
				studio opzioni di recupero dell'acqua trattata da osmosi inversa e relative valutazioni economiche per possibili proposte d'investimento e realizzazione nel 2007	Coordinamento Servizi Ambientali	31-07-2006
7	Consumo materie prime	Riduzione Scarto Totale	2006: 5,77 % della MP impiegata (riduzione pari al 9% rispetto al 2005) 2007: 5,38 % della MP impiegata (riduzione pari al 15% rispetto al 2005) 2008: 5,04 % della MP impiegata (riduzione pari al 20,5% rispetto al 2005)	Attivazione di team di lavoro su aree/impianti individuati prioritari per la riduzione degli scarti di produzioine	Pilastri Qualità e Focused Improvement	Attività continua
8	Rumore e paesaggio	Riduzione dell' impatto	/	realizzazione interventi di schermatura (dei punti di maggiore emissione) e creazione di fascia verde (siepe con alberatura) su confine lato nord	Coordinamento Servizi Ambientali	31-10-2006
9	Altri aspetti	/	/	Compatibilità elettromagnetica: rilievi e studio per la conosenza e la valutazione dell'aspetto ambientale	Servizio Prevenzione e Protezione	31-12-2007
				Rapporto Ambientale e Sociale TPItalia: aggiornamento e pubblicazione rapporto 2006 (inserimento dati biennio 2004-2005)	Dir.Amb.TPItalia	30-09-2006
				Formazione e sensibilizzazione: aggiornamento formativo per tutto il personale dipendente ed esterno che ha influenza sul SGA dello stabilimento (tot 252 persone coinvolte - da 0,5h a 1h per persona)	HR AQS	31-12-2006

OBIETTIVI / INTERVENTI (Passato)	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Emissioni in atmosfera						
Miglioramento del controllo dei parametri di funzionamento e misura dei livelli di emissione d SOV da impianto di trattamento, tramite installazione PC e sviluppo di apposito programma software	•					
Controllo staordinario generale dell'Impianto di trattamento delle emissioni SOV provenienti da stampa rotocalco e laminatore			•			
Sostituzione inchiostri per stampa flessografica con nuova tipologia esente da solventi				•		
Progressiva conversione delle produzione rotocalco (inchiostri a solvente) in stampa Photoprocess (inchiostri a base acqua)				•	•	
Installazione filtri elettrostatici sul laminatore per riduzione delle emissione dei fumi di laminazione					•	•
Partecipazione allo studio dell'impatto ambientale dei trasporti, svolto a livello TPItalia, basato sulla quantità di emissione in atmosfera di CO2 equivalente					•	
Sopporto alla Market Company nello sviluppo della procedura di analisi e monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra e nella definizione dei confini del progetto "Climate programme" TPItalia (riduzione delle emissioni di CO2 equivalente conseguenti alle attività aziendali)						•
Scarichi idrici, rilasci nelle acque e nel suolo						
Rifacimento pavimentazione locale magazzino inchiostri con pre-trattamento con resine impermeabilizzanti	•					
Miglioramento del sistema di allarme automatico per segnalazione livello di sicurezza vasche depuratore acque nere/sanitarie	•					
Sostituzione esistenti cisterne interrate per solventi da stampa con nuove di piú moderna tecnologia		•				
Revisione generale dell'impianto di depurazione acque sanitarie (conversione a sistema biologico a sedimentazione) e installazione impianto aggiuntivo per aumento utenza interna			•			
Riduzione della movimentazione interna di inchiostri, prevenzione rovesciamenti, attraverso l'impiego di cisterne a maggiore capienza ed installazione di impianti di alimentazione diretta delle macchine di stampa (magazzino/cisterne – macchina)			•			•
Aggiornamento della squadra di pronto intervento in merito alle procedure di intervento a fronte di sversamenti di sostanze liquide inquinanti (inchiostri, solventi, rifiuti, ecc.)			•			
Nuove attrezzature e dispositivi per intervento a fronte di sversamenti accidentali (aspiraliquidi e saracinesche intercettazione scoli zona deposito temporaneo rifiuti			•	•		
Realizzazione scarico diretto in cisterna dei rifiuti liquidi da lavaggio attrezzature di stampa (bacinelle/vasche d'inchiostrazione) e rifacimento della pavimentazione esterna cementata del locale lavaggio vasche						•
Studio di fattibilità, comprensivo di valutazione economica, per il collegamento degli scarichi acque sanitarie alla rete fognaria comunale, con conseguente dimissione dei depuraturi interni						•
Rifiuti						
Eliminazione imballaggi (carton box) per polimeri adesivi tramite nuove modalità di stoccaggio in silo	•					

OBIETTIVI / INTERVENTI (Passato)	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Ottimizzazione delle sequenze ordini/colori in fase di stampa, per minimizzare la sostituzione di bacinelle/vasche d'inchiostrazione e ridurne il lavaggio e la conseguente produzione di rifiuti liquidi	●					
Modifica scarichi delle vasche d'inchiostrazione (stampa rotocalco) per migliorarne lo svuotamento e diminuire il residuo/rifiuto			●			
Gruppo di lavoro per la riduzione dei rifiuti liquidi da lavaggi parti stampa e pulizia di stabilimento			●			
Raccolta differenziata dei contenitori Tetra Brik usati/vuoti presso mensa aziendale e gestione come scarto di produzione		●				
Riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti negli uffici, aree comuni e mensa e sensibilizzazione del personale - gruppo "rosa per il verde".			●			
Verifica e aggiornamento delle attrezzature per raccolta differenziata dei rifiuti presso i reparti produttivi				●		
Realizzazione della raccolta differenziata interna degli imballaggi dei materiali acquistati (cartone, legno, plastica) e recupero attraverso il servizio di raccolta urbana.				●		
Recupero sfridi di carta della stampa Photoprocess (sfrido da fori apertura tetra brik) e gestione come scarti di produzione anziché smaltimento in discarica				●		
Revisione generale del processo di gestione dei rifiuti ed implementazione di nuovo, apposito sistema gestionale informatico						●
Aggiornamento training del personale interno ed esterno (ditte esterne) maggiormente coinvolto nella gestione operativa dei rifiuti in sito						●
Sostanze lesive strato di ozono						
Progressiva sostituzione e dismissione di apparati contenenti Halons (antincendio), Clorofluorocarburi CFC 12 e CFC 22 (gas refrigeranti)	●	●	●			
Consumi energetici						
Energia elettrica						
Eliminato processo di termoretrazione dei singoli Rotoli Finiti con eliminazione impiego appositi forni elettrici	●					
Ottimizzazione sequenza di lavoro impianti frigoriferi			●			
Installazione di nuovo sistema elettronico per il controllo e la gestione impianto di climatizzazione area di produzione, per ottimizzazione consumi			●			
Verifica ed estensione della rete contatori elettrici per miglioramento del sistema di monitoraggio/controllo dei consumi elettrici			●			
Ammodernamento impianto di illuminazione area di produzione con accensioni / spegnimenti automatizzati				●		
Schermature esterne (per isolamento termico) vetrate area di produzione parete est				●		
Nuovo sistema elettrico con tecnologia inverter per aspirazione fumi del laminatore				●		
Team interfunzionali WCM per la riduzione del consumo energetico su aree/impianti specifici				●	●	●
Implementazione sistema automatico di controllo della ventilazione e condizionamento in produzione (Demand Control System)						●

OBIETTIVI / INTERVENTI (Passato)	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Gas Metano						
Rifacimento di sezioni obsolete della rete interna per la distribuzione del gas metano alle varie utenze	•					
Revisione completa dei letti di combustione dell'Impianto di trattamento delle emissioni SOV			•			
Riduzione del 30 % del consumo di gas metano attraverso l'ottimizzazione dell'impianto di abbattimento SOV (funzionamento dell'impianto di abbattimento in corrispondenza del solo funzionamento della stampa rotocalco)				•		
Consumi di acqua						
Progressivo ammodernamento del circuito idrico antincendio	•					
Installazione impianto ad osmosi inversa per l 'addolcimento dell'acqua usi plurimi con migliore impiego acqua di fornitura			•			
Consumi materie prime						
Attivazione continua di team interfunzionali WCM per la riduzione degli scarti di produzione	•	•	•	•		
Rumore esterno						
Innalzamento e prolungamento barriera protettiva antirumore sul confine nord dello stabilimento (zona residenziale)		•	•			
Realizzazione nuova entrata e trasferimento del transito dei mezzi pesanti sul lato sud del sito, in zona industriale			•			
Studio di fattibilità, comprensivo di valutazione economica, per risistemazione/estensione barriere protettive esterna fronte nord, anche con creazione di fascia verde (siepe con alberatura).						•
Altro						
Estensione, alla Market Company ed suo Servizio Tecnico presenti in sito, dei processi/procedure di base per la gestione ambientale e prevenzione degli inquinamenti					•	•


ATTENTI
GIUNTA

Le performance ambientali di Tetra Pak Italiana

Da rifiuto a consenso.
Oggi un contenitore vuoto si riempie di possibilità e diventa utile per acquistare, scrivere, imballare, isolare, coltivare, creare, riscaldare. Da rifiuto a consenso, da eliminazione ad accettazione. Da presente a futuro.

Il protocollo d'intesa Tetra Pak-Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica).
Essendo composti dal 75% di carta, i cartoni per bevande prodotti da Tetra Pak rientrano a far parte degli imballaggi a base cellulosica. Fino al 2001, la raccolta differenziata dei cartoni per bevande non era diffusa sul territorio nazionale. La motivazione è da ricercarsi nella piccola percentuale che questi cartoni ricoprono sul totale degli imballaggi immessi al consumo (1,2%) e nel loro basso peso specifico. Basta infatti pensare che i cittadini italiani producono circa 500 chili di rifiuti urbani annui, di cui 35 di vetro e solo 2 di cartoni per bevande. Visto che 5 bottiglie di vetro pesano circa 2 chili, per arrivare allo stesso peso sarebbero necessari 74 cartoni per bevande: a parità di peso, la raccolta differenziata dei cartoni per bevande necessita di più contenitori e di maggior tempo per riempirli.
Nel 2001 Tetra Pak avvia quindi uno studio di fattibilità per la raccolta differenziata dei cartoni per bevande e, nello stesso anno, il Consiglio di Amministrazione Comieco si esprime a favore della raccolta differenziata dei cartoni per bevande. Con il Protocollo di Intesa del giugno del 2003, Tetra Pak e Comieco si accordano per l'estensione della raccolta differenziata dei cartoni per bevande e per l'avvio di una campagna di comunicazione a livello nazionale.
I punti salienti del Protocollo di Intesa sono:

- Il riconoscimento di Comieco dell'improrogabile esigenza di Tetra Pak di comunicare le caratteristiche ambientali dei cartoni per bevande e di incentivare la raccolta differenziata presso i Comuni italiani.
- La definizione di un programma operativo per la raccolta differenziata degli imballaggi poliaccoppiati a base carta.
- L'individuazione di modalità di raccolta differenziata degli imballaggi poliaccoppiati a base cellulosica e conseguente avvio a riciclo, che rispettino criteri di efficacia, efficienza ed economicità (raccolta differenziata congiunta con la carta o attraverso sistemi di raccolta multimateriale)
- la copertura economica dei costi relativi alle operazioni di raccolta, nell'ambito del budget consortile;
- La definizione di una campagna di comunicazione Comieco - Tetra Pak per informare i cittadini della nuova opportunità di raccolta e riciclo;
- Il supporto di Tetra Pak nelle attività di programmazione e diffusione della raccolta e della comunicazione sul territorio.

Recupero e riciclo:
l'obiettivo è crescere, crescere, crescere.
Tetra Pak fin dalla sua nascita ha implementato una politica ambientale fondata sullo sviluppo sostenibile. Lo stabilimento di produzione è certificato: per la qualità (ISO 9001), per l'ambiente (ISO 14001) e per l'igiene (BRC/IOP) ed il 100% degli scarti di produzione del sito di Rubiera viene recuperato. L'impegno di Tetra Pak Italia è focalizzato, da alcuni anni, sullo sviluppo della raccolta differenziata e sul conseguente incremento delle quantità di cartoni per bevande recuperate e riciclate su tutto il territorio nazionale.
Risultati importanti sono stati già raggiunti: in Italia nel 2005, oltre 45.900 tonnellate di cartoni per bevande post consumo, il 44,9% dell'immesso al consumo, sono state recuperate e riciclate (nel 2001 era il 30,6%). L'impegno di Tetra Pak Italia non si ferma qui: l'obiettivo per il 2006 è di recuperare e riciclare il 47,5% dei cartoni per bevande immessi al consumo. Questi obiettivi si inquadrano in un più ampio progetto di implementazione della quota di riciclo che prevede per il 2008 il raggiungimento del 25% di riciclo di tutti i cartoni per bevande immessi al consumo sul mercato mondiale.

Recupero energetico
L'incenerimento con recupero energetico è una delle opzioni per il recupero dei cartoni per bevande. Il vantaggio è evidente: basti pensare che due tonnellate di contenitori usati hanno un contenuto energetico pari a una tonnellata di petrolio. L'incenerimento con tecnologie che garantiscono il minimo impatto sull'ambiente, è oltretutto un'azione usuale in molti paesi del nord Europa, nonché in molte regioni ita-

liane. I benefici sono molti, in quanto si riduce del 90% il volume dei rifiuti da deporre in discarica e si sostituisce l'uso di combustibili fossili non rinnovabili per la produzione di energia elettrica e calore. Dato che oltre il 70% del cartone è costituito da cellulosa, i cartoni per bevande possono essere considerati un biocombustibile. Non solo, se da una parte il cartone brucia in modo pulito, i sottili strati di polietilene si trasformano in vapore acqueo ed anidride carbonica.
Analisi merceologiche eseguite nel 2005 da Conai sul flusso di rifiuti urbani destinati a impianti di incenerimento con recupero energetico e di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR) presenti in Italia, hanno certificato che la presenza dei cartoni per bevande in tale flusso ammonta a circa 1,2%, che corrisponde al 33,2% dei cartoni per bevande immessi sul mercato.

Compostaggio

Carta e cellulosa sono recuperate nel processo di compostaggio, derivante dalla decomposizione biologica della frazione organica. Il compost è utilizzato in agricoltura come attivatore del suolo e ammendante. Tetra Pak ed Aimag Spa, gestore dei servizi di pubblica utilità per Comuni dell'area di Modena e proprietario dell'impianto di compostaggio di Fossoli- Carpi (MO), hanno avviato, dopo le opportune sperimentazioni, un progetto per il compostaggio del materiale poliaccoppiato. Attivo dall'agosto del 1996, il Centro di Compostaggio di Fossoli di Carpi, rappresenta uno degli impianti più produttivi in Italia per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata e dei rifiuti di origine agroindustriale.
Il pre-trattamento del poliaccoppiato è uno stadio preliminare fondamentale prima del processo di compostaggio. Tale operazione consiste in una abbondante bagnatura, unita ad una ripetuta miscelazione del poliaccoppiato. Questa soluzione è stata efficacemente adottata da molti clienti di Tetra Pak Italia, che, avviando gli scarti di produzione e i resi dal mercato all'impianto di compostaggio, hanno evitato le forme tradizionali di smaltimento, con un beneficio ambientale e minori costi economici. Il prodotto risultante dal compostaggio con poliaccoppiato aggiunto, impiegato nelle condizioni ottimali, presenta tutte le caratteristiche di Ammendante Compostato Misto, e trova quindi il suo impiego a pieno campo anche nell'agricoltura biologica.

Il riciclo

Nel processo di riciclo in cartiera, le fibre di cellulosa dei contenitori Tetra Pak sono recuperate previa separazione dei film di polietilene e alluminio. I contenitori infatti alimentano il pulper (spappolatore) dove, insieme ad acqua, grazie al solo effetto meccanico della girante, la matrice cellulosica si sfalda e porta le fibre in soluzione. La separazione della parte di carta dal polietilene e alluminio non necessita di solventi in quanto le componenti dei cartoni per bevande non sono incollate bensì tenute assieme dall'effetto del polietilene caldo nel processo di laminazione. Successivamente il pulper viene svuotato e la componente solida (polietilene e alluminio) viene avviata al trommel per il successivo lavaggio e recupero. La miscela derivante dallo svuotamento del pulper va ad alimentare la macchina continua per la produzione di nuova carta.

Carta riciclata

La pasta di cellulosa ottenuta dalla fase di riduzione in poltiglia viene inviata alla macchina continua per la produzione del foglio di carta. Senza subire alcun processo di sbiancamento o deinchiostrazione, la pasta di cellulosa è stesa su una tela drenante che elimina la maggior parte dell'acqua e consente alle fibre cellulosiche di "intessersi" tra di loro. Successivamente il foglio ottenuto viene completamente asciugato sia per via meccanica tramite presse, sia per via termica, con cilindri essicatori.
CARTALATTE™ e CARTAFRUTTA™ sono le due tipologie di carta riciclata che si ottengono dal recupero della componente cellulosica dei cartoni per bevande. Le caratteristiche di queste carte riciclate sono la tenacità, la resistenza e la costanza nella qualità. Sono utilizzate per produrre articoli di cancelleria, pubblicazioni editoriali, stampati di ogni genere, nonché carta da imballo e sacchetti. La cancelleria utilizzata in Tetra Pak è realizzata tutta in CARTALATTE™ e CARTAFRUTTA™.

2

Plastica riciclata

La frazione polietilene/alluminio, ancora accoppiata, è inviata ad un impianto di rigenerazione per la produzione di un nuovo semilavorato plastico denominato ecoAllene.

Il processo prevede una fase di lavaggio, triturazione e densificazione. Il prodotto finito, sotto forma di granuli, viene confezionato per essere poi venduto. ecoAllene è quindi una soluzione ambientalmente sostenibile, in quanto ciò che fino ad alcuni anni fa era considerato uno scarto del processo di riciclo dei cartoni per bevande, oggi è diventato una materia prima sostitutiva per l'industria che utilizza materiale plastico. I pregi di questo innovativo materiale sono la maggiore omogeneità e la costanza delle caratteristiche tecniche.

ecoAllene viene impiegato nel settore edile, nel promotional per la realizzazione di gadgets, bigiotteria, articoli da scrivania e nella florovivaistica per la produzione di vasi e fioriere.

CLIMATE GOAL DI TETRA PAK

PER MIGLIORARE LE PROPRIE PRESTAZIONI AMBIENTALI E RIDURRE IL PROPRIO CONTRIBUTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, IL GRUPPO TETRA PAK HA PROMOSSO IL CLIMATE PROGRAMME, UN PROGETTO VOLONTARIO CHE PREVEDE, ENTRO IL 2010, LA RIDUZIONE DEL 10% DELLE EMISSIONI DI CO_2 EQUIVALENTE, RISPETTO ALLE EMISSIONI CALCOLATE NEL 2005.

Gas Serra

Alcuni dei gas presenti in atmosfera, detti "gas serra", hanno la capacità di assorbire e riemettere calore di quella quota di radiazioni solari che una volta riflesse dalla superficie terrestre, si disperdono nello spazio: all'aumentare della loro concentrazione, aumenta anche la quantità di calore intrappolata nell'atmosfera e tendenzialmente la temperatura della Terra. I gas serra naturali comprendono il vapor d'acqua, l'anidride carbonica (CO_2), il metano (CH_4) e il protossido di azoto (N_2O). Estremamente attivi sono i gas non presenti normalmente in natura, ma generati da diversi processi industriali, come gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafluoruro di zolfo (SF_6). La loro concentrazione nell'atmosfera cresce sia per l'aumento delle emissioni sia, nel caso della CO_2 per la sistematica riduzione di milioni di ettari di foresta: gli alberi infatti, agiscono da veri e propri accumulatori di carbonio, e per ogni ettaro di foresta distrutto aumenta la quantità di CO_2, che non assorbita, rimane nell'aria. La maggior parte della responsabilità per i cambiamenti climatici della Terra va addebitata al modello energetico dominante: l'80% delle emissioni di CO_2, il principale dei gas serra, proviene dalle attività antropiche, in particolare dalla combustione del carbone, del petrolio e del metano, quindi dalle attività delle centrali termoelettriche, dai fumi delle industrie e dagli scarichi delle automobili. Notevole è anche il contributo dovuto ai clorofluorocarburi (responsabili della distruzione della fascia di ozono) e alla deforestazione.

“Climate Programme” firmato Tetra Pak Italia

L’applicazione del programma nel gruppo Tetra Pak Italia è stata preceduta da una fase di valutazione e definizione delle attività aventi impatto in termini di emissioni di CO_2, con una raccolta dati basata sull’anno 2004. Sono state quindi considerate, per completezza, tutte le attività dirette ed indirette che entrano nel ciclo di vita del prodotto e solo successivamente sono state escluse quelle fasi non controllabili dall’organizzazione. Le attività dirette ed indirette prese in considerazione per il calcolo delle emissioni complessive di gas ad effetto serra sono state raggruppate in sei macro gruppi:

1) Consumo energetico all’interno del sito che comprende le emissioni legate alla produzione e distribuzione di energia elettrica, di gasolio e di gas metano consumati da Tetra Pak Italia;

2) Consumo di materie prime, di materiali ausiliari e prodotti tecnici ovvero emissioni connesse alla produzione dei materiali in ingresso al sito di Rubiera;

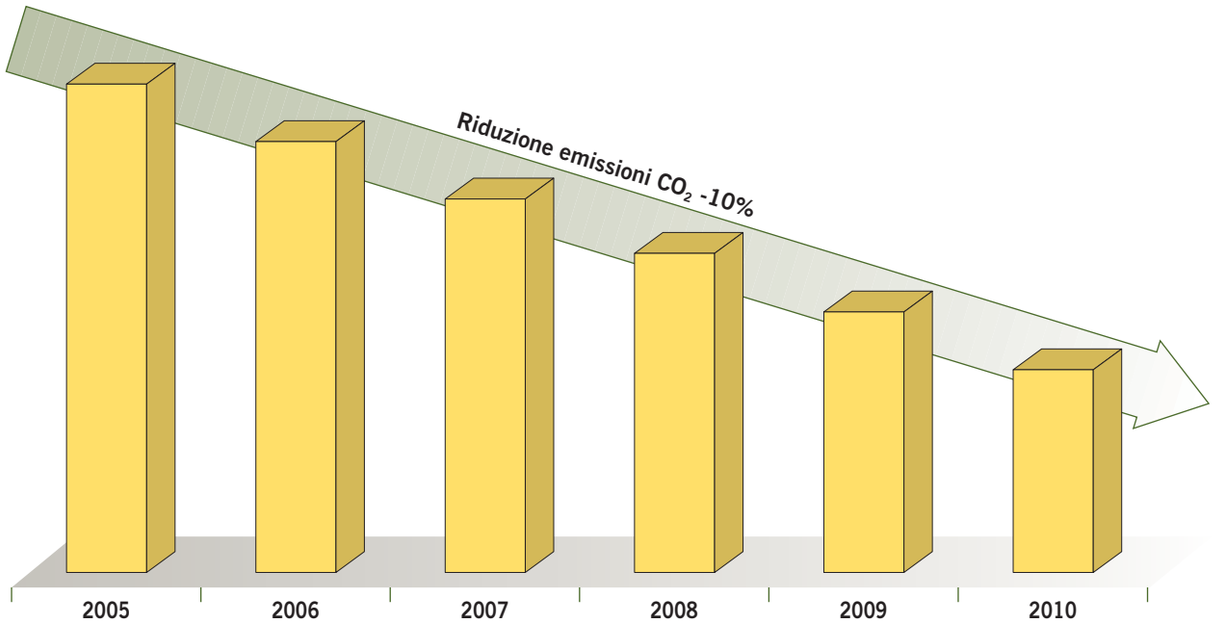
3) Trasporto e Smaltimento/Recupero rifiuti prodotti direttamente dal sito di Rubiera durante le fasi di produzione e svolgimento delle attività ausiliarie (mensa interna, etc.);

4) Emissioni in atmosfera derivate da gas frigorigeni utilizzati nel sito di Rubiera e dalle emissioni generate dai sistemi di abbattimento delle sostanze organiche (postcombustore);

5) Trasporto di merci (materie prime e prodotti finiti) e del personale;

6) Immesso al consumo, ovvero le emissioni legate allo smaltimento, riciclo e recupero del prodotto finito successivamente al suo utilizzo.

È stata quindi esclusa a priori ogni valutazione relativa alle attività svolte dal cliente presso i propri impianti e nelle fasi di distribuzione dei prodotti. Per il calcolo delle emissioni totali di CO_2 equivalente, è stato necessario determinare un fattore unitario di emissione (f.u.e.) per ciascun inquinante. I fattori unitari di emissione sono stati calcolati utilizzando informazioni da letteratura e dati ottenuti principalmente da due database (BUWAL e IVAM) presenti all’interno del codice SimaPro nelle versioni 5.1 e 6.0, solitamente applicati agli studi di Life Cycle Assessment (LCA), secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14040. Coerentemente con quanto sopra espresso, le attività gestite e/o controllate sulle



quali Tetra Pak Italia può attuare programmi di intervento comprendono: consumi energetici, produzione e trasporto di materiali ausiliari e prodotti tecnici, trasporto dipendenti, gestione rifiuti ed emissioni in atmosfera dovute a fluidi frigorigeni. Le restanti attività, ovvero la produzione e trasporto delle materie prime, il trasporto verso i clienti e l'immesso al consumo, che rappresentano circa l'85% delle emissioni complessive, sono state escluse. Pertanto, eliminando queste attività dallo scenario globale, le emissioni di CO_2 equivalente di cui nel 2004 Tetra Pak Italia è direttamente responsabile sono 18,000 tonnellate circa.

Questa valutazione preliminare sul 2004, ci ha quindi permesso di avviare la raccolta dati per il 2005 avendo già definito l'ambito di valutazione e le procedure di raccolta dei dati di interesse. Nel corso del 2006 saranno implementati i progetti di riduzione e definiti i target specifici per singolo anno. In particolare, il consumo di energia rappresenta l'area dove vi sono i maggiori margini di miglioramento e sulla quale sono già programmati interventi di miglioramento dell'efficienza energetica. In questo ambito verrà inoltre valutata l'ipotesi di acquisto di energia "verde". Ciò non di meno, sono previste attività di riduzione anche nelle altre aree individuate, sulle quali Tetra Pak Italia ha un controllo ed una responsabilità diretta. Ad esempio, relativamente alle emissioni di CO_2 equivalente correlate alla produzione e trasporto di materiali ausiliari e prodotti tecnici (7% circa delle emissioni effettive), essendo possibile operare delle scelte in termini di fornitori e materiali, si può prevedere l'adozione di criteri che evidenzino le performances ambientali in termini di emissione di gas clima-alteranti nel ciclo di vita di questi prodotti, favorendo quindi quelli che a parità di caratteristiche tecniche possono generare un minor impatto.

La formazione interna in campo ambientale

"Insegniamo a pensare.
Formarsi in campo ambientale non significa imparare il nome scientifico del pesce rosso.
Ma abituarsi a pensare e ad agire riferendosi all'ambiente in generale."

Tetra Pak svolge una serie di attività mirate ad assicurare ai vari livelli occupazionali competenza, professionalità e consapevolezza adeguate per lo svolgimento delle proprie mansioni. Tali attività comprendono:

- definizione delle priorità formative strategiche e delle competenze necessarie ai diversi ruoli aziendali
- individuazione delle necessità di formazione e sensibilizzazione
- pianificazione, attuazione e verifica efficacia dei programmi formativi
- documentazione e registrazione dell'addestramento effettuato
- riesame dei piani di formazione

La responsabilità del processo di formazione è della funzione Human Resources. Le attività di formazione e addestramento circa i temi di carattere ambientale rivestono una grande importanza in Tetra Pak Italia ed in particolare nello stabilimento di produzione Tetra Pak Carta ove viene prestata attenzione alla:

- sensibilizzazione del personale in merito alla Politica Ambientale ed al ruolo di ciascuno per una migliore gestione ambientale
- conoscenza delle procedure previste dallo SGA e delle potenziali conseguenze dello scostamento rispetto alle modalità operative previste;
- prescrizioni della normativa ambientale nazionale e locale
- controlli e verifiche su impianti e attività con impatto sugli aspetti ambientali significativi;
- conoscenza di metodi e tecniche di controllo ambientale.

Per il personale neoassunto è inoltre assicurato un programma di formazione introduttivo comprendente corsi relativi a:

- presentazione dell'azienda e delle diverse funzioni, del prodotto e del processo produttivo.
- i Sistemi di Gestione aziendali per la Qualità, l'Igiene e l'Ambiente ed i relativi requisiti, norme e principi di sicurezza sul posto di lavoro.

Parallelamente ai programmi di formazione sono svolte continuamente attività di sensibilizzazione attraverso diversi strumenti:

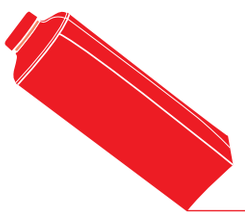
- Partecipazione a gruppi di lavoro con obiettivi ambientali specifici
- Partecipazione alle verifiche ispettive interne
- Proiezioni in mensa relative a temi, obiettivi e programmi ambientali
- Giornate dedicate all'ambiente e rivolte a tutti i dipendenti (Environment Day);
- Giornate di informazione sulle attività ambientali svolte da Tetra Pak Italiana;
- Attivazione di sezioni dedicate alle tematiche ambientali sul sito internet.

REPORT SOCIALE

Pag. 74 **La Politica di Responsabilità Sociale**

76 **Il Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale**
76 Il percorso di Tetra Pak Italiana per la Gestione della Responsabilità Sociale
78 L'organizzazione Tetra Pak Italiana preposta alla Responsabilità Sociale

82 **Presentazione delle Performance Sociali**
82 Presentazione dei principali Indicatori di Responsabilità Sociale
82 Prestazioni di Responsabilità Sociale
89 Il coinvolgimento della catena di fornitura nella gestione della responsabilità sociale
89 Il progetto SWIM - Sustaining Woman in Management
89 Il progetto Employee Satisfaction



Tetra Pak

400 modi per dire bontà. - In eschimese esistono 400 modi per dire “neve”. In italiano, invece, il termine “bontà” può avere molti significati. Ci siamo presi la responsabilità di riassumerli nel nostro logo.

LA POLITICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

"Tetra Pak protegge la bontà" è lo slogan che l'azienda ha fatto proprio fin dal 2003 e che oggi compare nel suo logo e contraddistingue tutti i suoi prodotti. Bontà è anche assunzione di responsabilità nei confronti di quanti, a diverso titolo, portano interessi a Tetra Pak: i suoi "stakeholders".
La promozione di Valori quali l'uguaglianza, la collaborazione, il rispetto, la libertà e la trasparenza è l'impegno assunto dal gruppo Tetra Pak a livello globale e tale impegno è accettato pienamente anche da Tetra Pak Italia, che da sempre si trova in prima linea nel garantire un rapporto trasparente con i propri stakeholders nel rispetto dei diritti umani fondamentali.
In questa direzione punta il "progetto SA8000", che dai primi mesi del 2005 vede Tetra Pak Italiana impegnata nel definire, sviluppare e mantenere attivo un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme ai requisiti della norma internazionale SA8000 e coerente con le esigenze operative dell'organizzazione. Il "progetto di certificazione SA8000" ha coinvolto Tetra Pak Italiana in quanto Market Company del gruppo e quindi direttamente esposta al mercato esterno.
Il progetto ha visto nel novembre 2005 il raggiungimento dello stato di "Applicant SA8000" a testimonianza dell'impegno dell'azienda nell'ottenere la certificazione SA8000 entro la fine del 2006.
In seno al "progetto SA8000" Tetra Pak Italiana ha formulato la propria Politica e i propri Obiettivi di Responsabilità Sociale, che testimoniano l'impegno dell'organizzazione al miglioramento continuo in questo campo.
La "Politica per la Responsabilità Sociale" e gli "Obiettivi per la Responsabilità Sociale" di Tetra Pak Italiana sono stati definiti dal Presidente e dal Management Team: tali documenti vogliono assicurare il rispetto dei requisiti di legge volontari e vigenti in tema di diritti umani e dei lavoratori ed il miglioramento delle prestazioni etiche dell'impresa, grazie all'adozione di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

Tetra Pak

Politica per la Responsabilita' Sociale
Tetra Pak Italiana S.p.A.

Il gruppo Tetra Pak è da sempre impegnato nel promuovere, a tutti i livelli e in tutti i Paesi del mondo in cui è presente e con cui ha rapporti commerciali, valori come l'uguaglianza, la collaborazione, il rispetto, la libertà e la trasparenza.
All'interno di questo grande gruppo, Tetra Pak Italiana dimostra grande attenzione alle tematiche sociali e ambientali, per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile possibili grazie ad una crescita economica durevole, coerente con la promozione sociale dei lavoratori, della società e con la protezione ambientale del territorio e globale.
La volontà di migliorare e dimostrare la propria responsabilità sociale nasce in Tetra Pak Italiana dal riconoscimento che il vero vantaggio competitivo tra le aziende del mercato del futuro consiste nel diventare veicolo di progresso sociale ed ambientale, trasferendo un'immagine eticamente condivisibile ai propri interlocutori, sia interni, ovvero il personale dell'organizzazione, sia esterni, dai clienti ai fornitori, dalle istituzioni alla società.
Per realizzare la propria missione, la Direzione di Tetra Pak Italiana ha individuato nella norma internazionale SA8000 le linee guida a cui conformare le scelte che riguardano la responsabilità sociale d'impresa, sensibilizzando e coinvolgendo in tale processo anche gli stakeholders interni ed esterni.

In quest'ottica, la Direzione di Tetra Pak Italiana si impegna in prima persona a definire, sviluppare e mantenere attivo un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme ai requisiti SA8000 e coerente con le esigenze operative dell'organizzazione, in modo da monitorare e migliorare nel tempo l'impatto sociale delle proprie attività.

Rubiera, 24 maggio 2005

Env. & Ext. Comm. Director	Marketing Director	Finance & Adm. Director	Human Resources Director
Technical Director	Commercial Director	Supply Chain Director	Quality & Operat. Excellence Director

Il Presidente

Tetra Pak

Obiettivi per la Responsabilita' Sociale
Tetra Pak Italiana S.p.A.

Per realizzare la propria politica di responsabilità sociale, la Direzione di Tetra Pak Italiana riconosce come obiettivo fondamentale il miglioramento della qualità e dell'etica nel rapporto con il proprio personale, considerati come risorsa fondamentale e unica vera ricchezza dell'azienda.
Questo diventa possibile attraverso l'adozione di un sistema di gestione della responsabilità sociale efficace nella misura in cui e' strumentale alla realizzazione della politica per la responsabilità sociale, e' conforme ai requisiti della norma internazionale SA8000 ed e' coerente con le esigenze operative dell'organizzazione per garantire nel tempo in tutte le attività di Tetra Pak Italiana:

- il pieno rispetto delle norme cogenti,
- il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori,
- il rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva,
- l'attenzione al rispetto dell'orario di lavoro e dei giusti criteri retributivi,
- il rispetto delle corrette pratiche disciplinari,
- la lotta ad ogni forma di discriminazione e di lavoro obbligato,
- la lotta al lavoro minorile.

Per raggiungere tale risultato, la Direzione di Tetra Pak Italiana si impegna a:

- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza dei principi che stanno alla base della responsabilità sociale, e in particolare la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Convenzione ONU sui Diritti del Bambino, la Convenzione ONU contro tutte le discriminazioni verso le donne, le Convenzioni ILO relative e tutti i requisiti dello standard SA8000;
- Definire le procedure opportune per assicurare nel tempo il rispetto dei principi di responsabilità sociale d'impresa e dei requisiti SA8000 in tutte le attività svolte da Tetra Pak Italiana;
- Coinvolgere tutto il personale nell'impegno ad attuare la presente politica e a definire e realizzare piani di miglioramento che, nel tempo, permettano di raggiungere obiettivi di responsabilità sociale sempre più impegnativi;
- Individuare ed adottare modalità efficaci per la valutazione delle prestazioni di responsabilità sociale delle attività di Tetra Pak Italiana, allo scopo di verificare la capacità da parte di tutta l'organizzazione di rispettare i requisiti SA8000 e di migliorare progressivamente i risultati raggiunti;
- Coinvolgere progressivamente i fornitori e sub-fornitori nella conoscenza, nella consapevolezza e nel rispetto degli impegni che derivano dalla responsabilità sociale d'impresa;
- Progettare ed adottare efficaci strumenti di comunicazione con l'esterno, così da informare tutti gli stakeholders circa le proprie prestazioni e verificare le opportunità di miglioramento;
- Integrare il rispetto dei diritti dei lavoratori con un più ampio impegno a favore della promozione dell'individuo, mediante strumenti ed iniziative che favoriscano la condivisione dei valori di uguaglianza, libertà, sicurezza e soddisfazione, sia all'interno di TP Italiana sia nel contesto sociale territoriale;
- Promuovere il dialogo con la collettivita' nell'interesse dei clienti e della societa' intera, portando attenzione alle richieste provenienti dalle parti interessate.

Rubiera, 24 maggio 2005

Env. & Ext. Comm. Director	Marketing Director	Finance & Adm. Director	Human Resources Director
Technical Director	Commercial Director	Supply Chain Director	Quality & Operat. Excellence Director

Il Presidente

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

SA8000 potrebbe sembrare il nome di una delle tante cime del mondo da scalare.
È ugualmente un obiettivo da conquistare, ma è rivolto più alla vita di tutti i giorni che a un exploit sportivo.

Il percorso di Tetra Pak Italiana per la Gestione della Responsabilità Sociale

Già nella propria mission, Tetra Pak Group sottolinea l'importanza dell'etica d'impresa e promuove uno sviluppo sostenibile perché duraturo e fondato su valori condivisi.
Il gruppo Tetra Pak, infatti, è da sempre impegnato nel promuovere, a tutti i livelli e in tutti i Paesi del mondo in cui è presente e con cui ha rapporti commerciali, Valori come l'uguaglianza, la collaborazione, il rispetto, la libertà e la trasparenza. Tetra Pak Italia ha adottato, negli anni, diversi strumenti di gestione della responsabilità d'impresa nei confronti dei propri stakeholders esterni ed interni. In particolare, in tema di responsabilità sociale, da alcuni anni l'organizzazione è impegnata in prima linea nel definire soluzioni capaci di fare del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori la nuova frontiera dell'eccellenza. In questa direzione punta il "progetto SA8000" che, dai primi mesi del 2005, vede Tetra Pak Italiana impegnata nel definire e sviluppare un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme ai requisiti della norma internazionale SA8000, per ottenere entro la fine del 2006 la certificazione da parte di un organismo indipendente accreditato.
Un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale è un sistema gestionale (ovvero un insieme di regole e procedure) che un'impresa può liberamente scegliere di adottare (in altre parole, è uno strumento volontario, non richiesto da normative di legge) allo scopo di garantire che i propri prodotti e servizi e, in genere, tutte le attività dell'organizzazione siano realizzati nel rispetto dei lavoratori e dei loro diritti fondamentali. SA8000 è lo standard internazionale che dimostra la responsabilità sociale di un'organizzazione in termini di rispetto dei diritti umani e sociali, non impiegando lavoro minorile, rifuggendo pratiche discriminatorie, coercitive o violente, definendo un orario di lavoro ed una retribuzione equi. I motivi che hanno spinto Tetra Pak Italiana ad implementare un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme a SA8000 sono legati a diversi aspetti:

- garantire un ambiente di lavoro migliore, che coinvolge e motiva le risorse umane in un clima più sereno, produttivo, sano e sicuro;
- migliorare la propria immagine sul mercato grazie alla trasparenza delle informazioni comunicate, che renda i clienti più consapevoli e critici nell'esercitare scelte di acquisto sulla base di evidenze che dimostrano comportamenti responsabili e coerenti
- instaurare un rapporto di partnership con i propri fornitori e con l'intera supply chain, che parte dalla condivisione dei principi di Corporate Social Responsability ed arriva a promuovere il rispetto di tali principi da parte di tutti i fornitori

Il traguardo della certificazione, consentirà a Tetra Pak Italiana di ottenere un riconoscimento oggettivo circa l'efficacia della propria organizzazione nel rispondere agli impegni derivanti dalla Corporate Social Responsability.
Ciò contribuirà a perseguire un vantaggio competitivo di lungo periodo perché basato, non su forme di sfruttamento, ma su una gestione aziendale che garantisce l'adozione di prassi e procedure eticamente corrette e condivise in tutte le attività dell'organizzazione. Per giungere a tale traguardo, Tetra Pak Italiana ha portato avanti un progetto che le ha permesso in un primo momento di analizzare le prassi e procedure esistenti in tema di Responsabilità Sociale, mettendo in evidenza le differenze di conformità rispetto ai requisiti di SA8000. Al termine di questa autovalutazione, Tetra Pak Italiana ha potuto definire opportuni piani di miglioramento per colmare le situazioni di mancata conformità riscontrate ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale capace di assicurare il rispetto dei requisiti di SA8000 con continuità nel tempo.
Tetra Pak Italiana ha richiesto nell'estate del 2005 al CISE (Organismo di Certificazione accreditato da SAI) lo stato di Applicant SA8000: tale riconoscimento, ottenuto nel novembre 2005, garantisce l'impegno dell'organizzazione ad ottemperare ai requisiti della norma.

C.I.S.E., organismo di certificazione dei sistemi di Responsabilità Sociale accreditato da SAI (Social Accountability International), e Fondatore del

Network Lavoro Etico

certifica che è stato riconosciuto

lo Stato di Applicant SA8000:2001

Tetra Pak Italiana S.p.A.

con sede legale in

Viale Resistenza, 56 - 42048 Rubiera (RE)

è conforme ai requisiti della norma SA8000 :2001

per l'attività di:

Progettazione lay out, installazione e avviamento, assistenza e commercializzazione di macchine e linee per il confezionamento ed il riempimento di contenitori flessibili per alimenti. Erogazione di servizi di formazione sull'utilizzo degli impianti. Sviluppo grafica, gestione della progettazione e commercializzazione di contenitori flessibili per alimenti

Data di rilascio: 10 novembre 2005
Data di scadenza: 09 novembre 2006

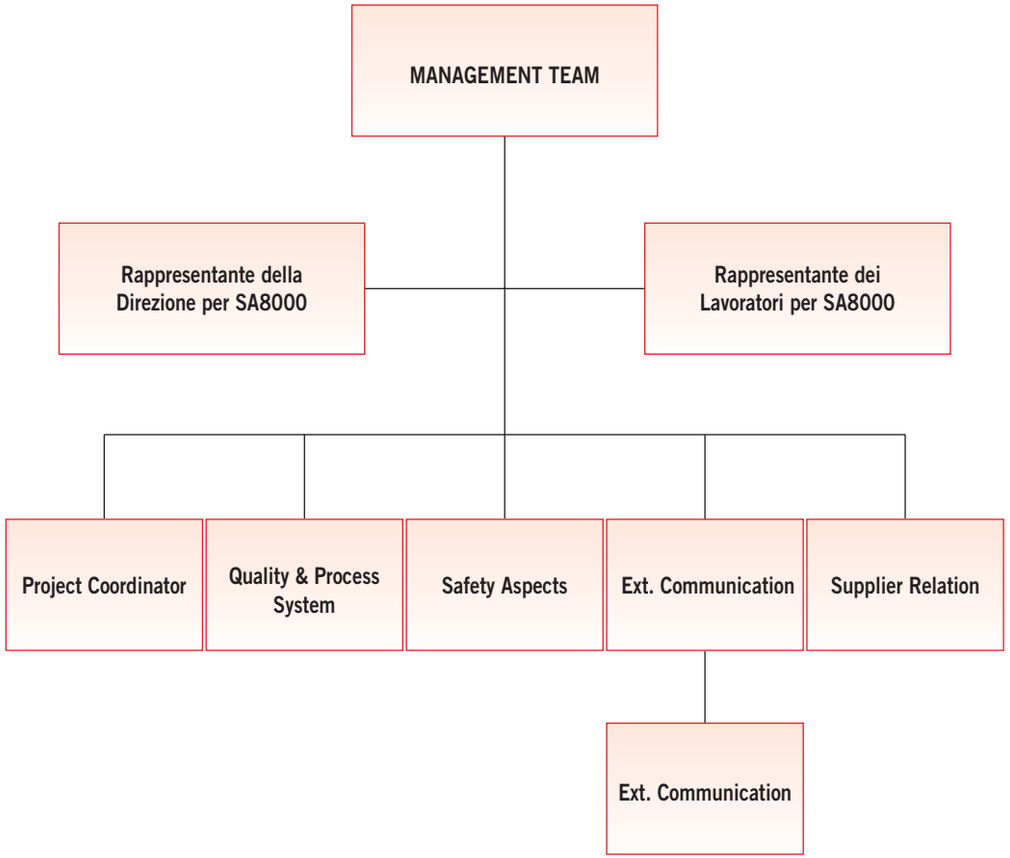
Dott. Sergio Mazzi - Presidente CISE
per il Network Lavoro Etico

Certificato n. 019

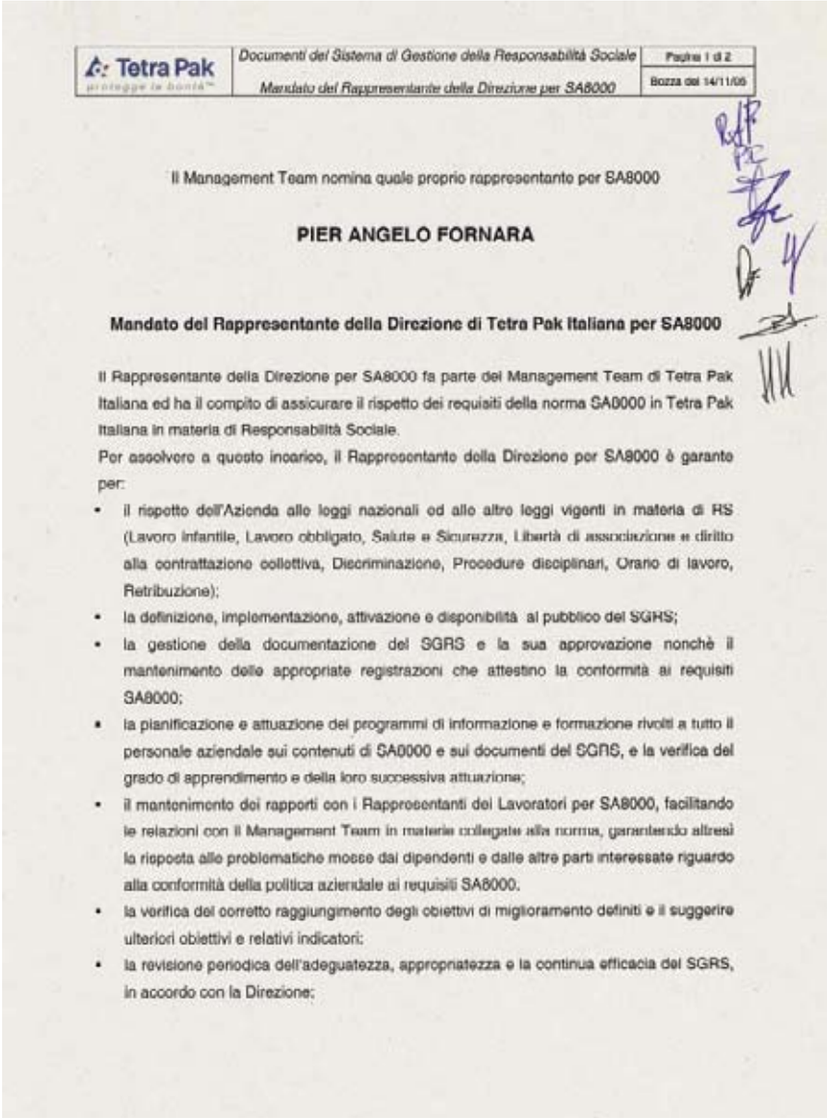
Certificato Applicant SA8000:2001

L'organizzazione Tetra Pak Italiana preposta alla Responsabilità Sociale

Per riuscire ad attuare gli impegni assunti nella propria politica di responsabilità sociale, Tetra Pak Italiana ha definito una struttura organizzativa ad hoc che permetta di gestire con efficacia la responsabilità sociale all'interno di tutte le attività dell'azienda e a tutti i livelli operativi. Per questo, l'organizzazione preposta alla gestione della responsabilità sociale in Tetra Pak Italiana presenta una struttura funzionale dove operano in stretta collaborazione la direzione generale e le funzioni che hanno responsabilità operative in materia di responsabilità sociale. Durante il cammino verso l'implementazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, Tetra Pak Italiana ha nominato un "Rappresentante della Direzione per SA8000" con il compito di garantire il rispetto dei requisiti della norma SA8000. Questi, grazie alla collaborazione delle funzioni che hanno responsabilità operative in materia di responsabilità sociale, sovrintende alle attività gestionali ed operative del SGRS, informa il Management sulle prestazioni del SGRS e assicura l'adeguatezza, l'appropriatezza e la continua efficacia del sistema nel tempo.



Al fine di assicurare l'esistenza di un filo diretto tra il Management e tutti i lavoratori in materia di responsabilità sociale, Tetra Pak Italiana ha fatto sì che il personale, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, scegliesse con processo democratico i propri rappresentanti per SA8000. Il "Rappresentante dei Lavoratori per SA8000" ha il compito di facilitare a tutti i dipendenti le relazioni con la Direzione, dando la possibilità a tutti i lavoratori di sollevare osservazioni e proporre miglioramenti per il rispetto dei propri diritti.



Tetra Pak protegge la bontà™	Documenti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale	Pagina 1 di 2
	Mandato del Rappresentante della Direzione per SA8000	Bozza del 14/11/05

Il Management Team nomina quale proprio rappresentante per SA8000

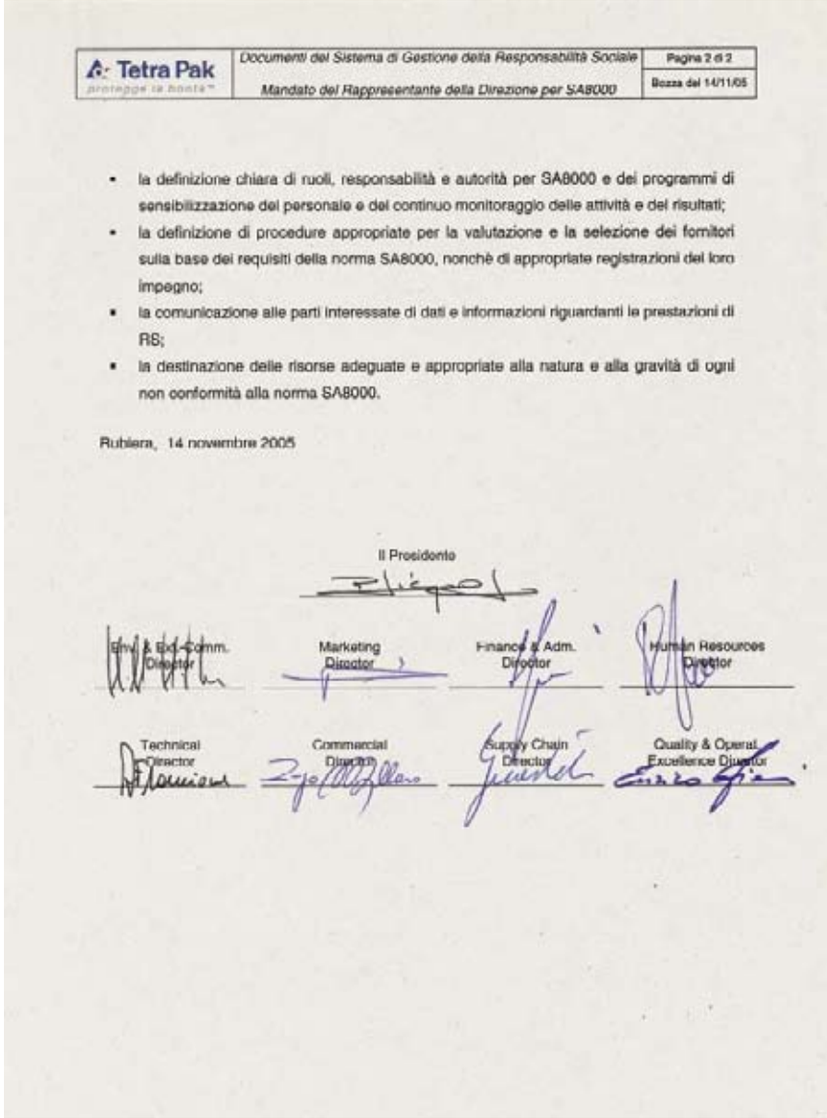
PIER ANGELO FORNARA

Mandato del Rappresentante della Direzione di Tetra Pak Italiana per SA8000

Il Rappresentante della Direzione per SA8000 fa parte del Management Team di Tetra Pak Italiana ed ha il compito di assicurare il rispetto dei requisiti della norma SA8000 in Tetra Pak Italiana in materia di Responsabilità Sociale.

Per assolvere a questo incarico, il Rappresentante della Direzione per SA8000 è garante per:

- il rispetto dell'Azienda alle leggi nazionali ed alle altre leggi vigenti in materia di RS (Lavoro infantile, Lavoro obbligato, Salute e Sicurezza, Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, Discriminazione, Procedure disciplinari, Orario di lavoro, Retribuzione);
- la definizione, implementazione, attivazione e disponibilità al pubblico del SGRS;
- la gestione della documentazione del SGRS e la sua approvazione nonchè il mantenimento delle appropriate registrazioni che attestino la conformità ai requisiti SA8000;
- la pianificazione e attuazione dei programmi di informazione e formazione rivolti a tutto il personale aziendale sui contenuti di SA8000 e sui documenti del SGRS, e la verifica del grado di apprendimento e della loro successiva attuazione;
- il mantenimento dei rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori per SA8000, facilitando le relazioni con il Management Team in materia collegate alla norma, garantendo altresì la risposta alle problematiche mosse dai dipendenti e dalle altre parti interessate riguardo alla conformità della politica aziendale ai requisiti SA8000.
- la verifica del corretto raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti e il suggerire ulteriori obiettivi e relativi indicatori;
- la revisione periodica dell'adeguatezza, appropriatezza e la continua efficacia del SGRS, in accordo con la Direzione;



Tetra Pak protegge la bontà™	Documenti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale	Pagina 2 di 2
	Mandato del Rappresentante della Direzione per SA8000	Bozza del 14/11/05

- la definizione chiara di ruoli, responsabilità e autorità per SA8000 e dei programmi di sensibilizzazione del personale e del continuo monitoraggio delle attività e dei risultati;
- la definizione di procedure appropriate per la valutazione e la selezione dei fornitori sulla base dei requisiti della norma SA8000, nonchè di appropriate registrazioni del loro impegno;
- la comunicazione alle parti interessate di dati e informazioni riguardanti le prestazioni di RS;
- la destinazione delle risorse adeguate e appropriate alla natura e alla gravità di ogni non conformità alla norma SA8000.

Rubiera, 14 novembre 2005

Il Presidente

Env. & Ext. Comm. Director | Marketing Director | Finance & Adm. Director | Human Resources Director

Technical Director | Commercial Director | Supply Chain Director | Quality & Operat. Excellence Director

Tetra Pak	Documenti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale	Pagina 1 di 1
	Mandato del Rappresentante dei Lavoratori per SA8000	

Il Management Team riconosce quale Rappresentante dei Lavoratori per SA8000:

GIULIANA PELLIN

Mandato del Rappresentante dei Lavoratori di Tetra Pak Italiana per SA8000

Il Rappresentante dei Lavoratori per SA8000, eletto democraticamente da tutti i lavoratori di Tetra Pak Italiana, ha il compito di facilitare le relazioni tra i lavoratori e il Management Team di TPI in materia di Responsabilità Sociale, riportando tutte le informazioni, osservazioni e suggerimenti opportuni alla definizione, attuazione e miglioramento nel tempo del SGRS in conformità ai requisiti SA8000.

Per assolvere a tale compito, il Rappresentante dei Lavoratori per SA8000 è responsabile di svolgere le seguenti attività:

- Informare con continuità il Rappresentante della Direzione per SA8000 e il Management Team circa la conformità ai requisiti di legge in materia di RS e ai requisiti volontari di SA8000;
- Raccogliere tutte le informazioni provenienti dal personale di TPI in materia di RS e assicurare riservatezza nella gestione delle osservazioni e nella loro trasparente comunicazione al Management Team;
- Verificare il rispetto delle modalità definite per indagare, trattare e rispondere alle problematiche mosse dai dipendenti e dalle altre parti interessate riguardo alla conformità ai requisiti SA8000;
- Collaborare con il Rappresentante della Direzione per SA8000 e il Management Team per implementare rimedi e azioni correttive e destinare le risorse adeguate e appropriate alla natura e alla gravità di ogni non conformità segnalata alla norma SA8000.

Rubiera, 12 luglio 2006

Il Presidente

Env. & Ext. Comm. Director — Finance. & Adm. Director — Human Resources Director — Quality & Operat. Director

Technical Director — Commercial Director — Supply Chain Director

Tetra Pak	Documenti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale	Pagina 1 di 1
	Mandato del Rappresentante dei Lavoratori per SA8000	

Il Management Team riconosce quale Rappresentante dei Lavoratori per SA8000:

ELDA CAVANI

Mandato del Rappresentante dei Lavoratori di Tetra Pak Italiana per SA8000

Il Rappresentante dei Lavoratori per SA8000, eletto democraticamente da tutti i lavoratori di Tetra Pak Italiana, ha il compito di facilitare le relazioni tra i lavoratori e il Management Team di TPI in materia di Responsabilità Sociale, riportando tutte le informazioni, osservazioni e suggerimenti opportuni alla definizione, attuazione e miglioramento nel tempo del SGRS in conformità ai requisiti SA8000.

Per assolvere a tale compito, il Rappresentante dei Lavoratori per SA8000 è responsabile di svolgere le seguenti attività:

- Informare con continuità il Rappresentante della Direzione per SA8000 e il Management Team circa la conformità ai requisiti di legge in materia di RS e ai requisiti volontari di SA8000;
- Raccogliere tutte le informazioni provenienti dal personale di TPI in materia di RS e assicurare riservatezza nella gestione delle osservazioni e nella loro trasparente comunicazione al Management Team;
- Verificare il rispetto delle modalità definite per indagare, trattare e rispondere alle problematiche mosse dai dipendenti e dalle altre parti interessate riguardo alla conformità ai requisiti SA8000;
- Collaborare con il Rappresentante della Direzione per SA8000 e il Management Team per implementare rimedi e azioni correttive e destinare le risorse adeguate e appropriate alla natura e alla gravità di ogni non conformità segnalata alla norma SA8000.

Rubiera, 12 luglio 2006

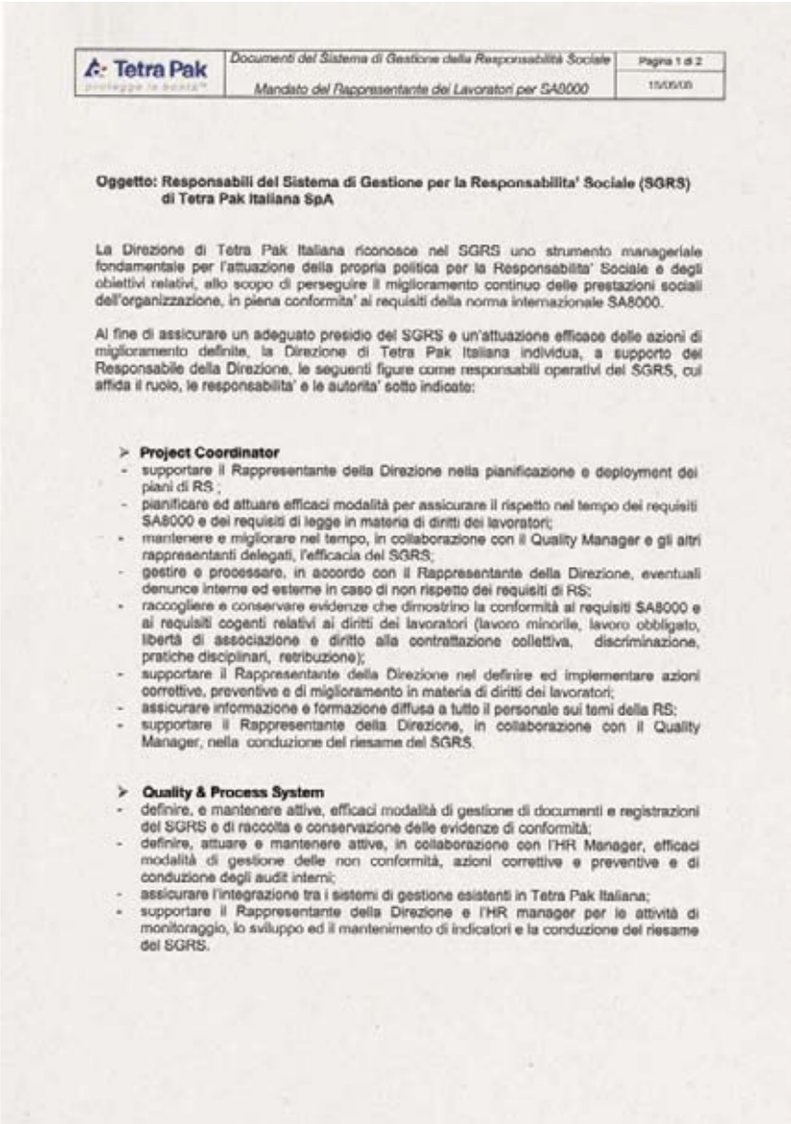
Il Presidente

Env. & Ext. Comm. Director — Finance. & Adm. Director — Human Resources Director — Quality & Operat. Director

Technical Director — Commercial Director — Supply Chain Director

Nell'ambito del SGRS sono state individuate alcune funzioni aventi un ruolo chiave nella gestione operativa della RSI: sono i "Referenti per SA8000". Essi hanno il compito di supportare il Rappresentante della Direzione nell'attuare e mantenere attivo lo SGRS nel tempo, attraverso la gestione degli aspetti organizzativi ed operativi del SGRS, il monitoraggio delle prestazioni del SGRS e l'individuazione delle opportunità di miglioramento. I referenti per SA8000, ovvero le funzioni responsabili degli elementi del SGRS all'interno del sito di Rubiera, sono: Quality, Safety, Environmental & External Communication, Purchasing, Human Resources.

Una volta definiti politica e obiettivi per la responsabilità sociale, oltre alla formulazione di un'opportuna organizzazione preposta alla gestione della RSI all'interno dell'impresa, Tetra Pak Italiana ha provveduto a definire ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale capace di organizzare, attuare e migliorare le attività ed i processi che garantiscono il mantenimento della conformità nel tempo agli otto macro-requisiti sociali della norma SA8000. Per far questo, Tetra Pak Italiana ha promosso il coinvolgimento di tutto il personale in materia di RSI, con l'obiettivo di rendere consapevoli tutti i dipendenti del proprio ruolo nel creare un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti umani fondamentali. L'azienda ha coinvolto anche la propria catena di fornitura: ha definito ed attuato opportune modalità per la valutazione e selezione dei fornitori in base alla loro capacità di rispettare i requisiti di SA8000 ed ha richiesto ai propri fornitori di sottoscrivere quei principi che sono alla base della RSI. Tetra Pak Italiana ha, inoltre, definito ed attuato opportune modalità per il monitoraggio e la valutazione nel tempo del proprio SGRS, grazie alla gestione delle non conformità, alla definizione di opportune azioni di rimedio e azioni correttive e alla conduzione di audit interni e di periodici riesami da parte della direzione.



Tetra Pak	Documenti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale	Pagina 1 di 2
	Mandato del Rappresentante dei Lavoratori per SA8000	15/05/05

Oggetto: Responsabili del Sistema di Gestione per la Responsabilita' Sociale (SGRS) di Tetra Pak Italiana SpA

La Direzione di Tetra Pak Italiana riconosce nel SGRS uno strumento manageriale fondamentale per l'attuazione della propria politica per la Responsabilita' Sociale e degli obiettivi relativi, allo scopo di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni sociali dell'organizzazione, in piena conformita' ai requisiti della norma internazionale SA8000.

Al fine di assicurare un adeguato presidio del SGRS e un'attuazione efficace delle azioni di miglioramento definite, la Direzione di Tetra Pak Italiana individua, a supporto del Responsabile della Direzione, le seguenti figure come responsabili operativi del SGRS, cui affida il ruolo, le responsabilita' e le autorita' sotto indicate:

➢ **Project Coordinator**
- supportare il Rappresentante della Direzione nella pianificazione e deployment dei piani di RS ;
- pianificare ed attuare efficaci modalità per assicurare il rispetto nel tempo dei requisiti SA8000 e dei requisiti di legge in materia di diritti dei lavoratori;
- mantenere e migliorare nel tempo, in collaborazione con il Quality Manager e gli altri rappresentanti delegati, l'efficacia del SGRS;
- gestire e processare, in accordo con il Rappresentante della Direzione, eventuali denunce interne ed esterne in caso di non rispetto dei requisiti di RS;
- raccogliere e conservare evidenze che dimostrino la conformità ai requisiti SA8000 e ai requisiti cogenti relativi ai diritti dei lavoratori (lavoro minorile, lavoro obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, retribuzione);
- supportare il Rappresentante della Direzione nel definire ed implementare azioni correttive, preventive e di miglioramento in materia di diritti dei lavoratori;
- assicurare informazione e formazione diffusa a tutto il personale sui temi della RS;
- supportare il Rappresentante della Direzione, in collaborazione con il Quality Manager, nella conduzione del riesame del SGRS.

➢ **Quality & Process System**
- definire, e mantenere attive, efficaci modalità di gestione di documenti e registrazioni del SGRS e di raccolta e conservazione delle evidenze di conformità;
- definire, attuare e mantenere attive, in collaborazione con l'HR Manager, efficaci modalità di gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive e di conduzione degli audit interni;
- assicurare l'integrazione tra i sistemi di gestione esistenti in Tetra Pak Italiana;
- supportare il Rappresentante della Direzione e l'HR manager per le attività di monitoraggio, lo sviluppo ed il mantenimento di indicatori e la conduzione del riesame del SGRS.

Tetra Pak	Documenti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale	Pagina 2 di 2
	Mandato del Rappresentante dei Lavoratori per SA8000	15/05/05

➢ **Safety Aspects**
- pianificare ed attuare efficaci modalità per assicurare il rispetto nel tempo dei requisiti SA8000 e dei requisiti di legge in materia di salute e sicurezza;
- raccogliere e conservare evidenze che dimostrino la conformità ai requisiti SA8000 e ai requisiti di legge in materia di salute e sicurezza e gestire gli indicatori previsti;
- definire ed attuare azioni di miglioramento in materia di salute e sicurezza.

➢ **Env. & External Communication**
- definire e pianificare, in accordo con l'HR manager, gli strumenti e le modalità di comunicazione con l'esterno piu'idonee per garantire il rispetto dei requisiti SA8000;
- implementare, mantenere e migliorare le modalità di comunicazione pianificate, assicurando nel contempo la raccolta e la conservazione delle evidenze ed il mantenimento in efficienza degli indicatori previsti;
- supportare l'HR Manager nella attività di monitoraggio, mantenimento e miglioramento del SGRS in materia di comunicazione con l'esterno.

➢ **Supplier Relation**
- pianificare ed attuare efficaci modalità per assicurare il rispetto nel tempo dei requisiti SA8000 in materia di gestione dei fornitori;
- raccogliere e conservare evidenze che dimostrino la conformità ai requisiti SA8000 per la gestione dei fornitori;
- definire ed attuare azioni di miglioramento nella gestione dei fornitori, in collaborazione con l'HR Manager, il Quality Manager, l'Env. & External Communication Manager;
- supportare l'HR Manager nella attività di monitoraggio, mantenimento e miglioramento del SGRS in materia di gestione dei fornitori.

Rubiera, 15 maggio 2006

Il Rappresentante della Direzione
di Tetra Pak Italiana per SA8000
Human Resource Director
Dott. Pier Angelo Fornara

PRESENTAZIONE DELLE PERFORMANCE SOCIALI

> ***Indicare, ossia capire.***
> *Che stato d'animo ha un'azienda? Il logo si schiarisce o si ravviva a seconda delle situazioni?*
> *Ovviamente no, ci sono gli indicatori.*

In questo capitolo si presentano le modalità di misurazione delle performance di responsabilità sociale di Tetra Pak Italiana. A tale scopo, l'azienda ha definito ed adottato una serie di indicatori di performance sociale inerenti a tutti i requisiti della norma di riferimento.
Il progetto di certificazione SA8000, come già evidenziato in precedenza, ha coinvolto solo Tetra Pak Italiana in quanto Market Company del gruppo e quindi direttamente esposta al mercato esterno.

Presentazione dei principali Indicatori di Responsabilità Sociale

Per misurare progressivamente il proprio impegno nei confronti della responsabilità sociale ed il suo impegno nel miglioramento continuo, Tetra Pak Italiana ha scelto di misurare le performance sociali d'impresa adottando opportuni indicatori di Responsabilità Sociale. Tali indicatori sono stati individuati facendo riferimento ai principi fondamentali che stanno alla base della implementazione della SA8000 e della comunicazione con gli stakeholders esterni. Tali principi sono:

- Obiettività: la valutazione deve essere oggettiva ed il risultato deve essere indipendente dall'osservatore; le considerazioni soggettive vanno tenute separate;
- Rilevanza: gli indicatori sono rilevanti quando sono capaci di mostrare quello che si desidera sapere di un sistema, rispettando il proposito per cui sono stati definiti;
- Affidabilità: gli indicatori sono affidabili se danno fiducia nelle informazioni che contengono, in base ad un ragionevole grado di certezza che ciò che essi mostrano corrisponde alla realtà;
- Comparabilità: le modalità di elaborazione e di presentazione dei risultati devono mantenere la coerenza nel tempo;
- Semplicità di comprensione: le informazioni comunicate attraverso gli indicatori devono essere comprensibili da parte di chi le riceve, mostrando sempre con estrema chiarezza la situazione che vogliono rappresentare;
- Efficienza: l'elaborazione degli indicatori deve richiedere costi di raccolta dei dati "proporzionati" alla rilevanza dell'informazione ottenuta e che si intende comunicare.

Il criterio che ha guidato Tetra Pak Italiana nella scelta degli indicatori di performance di Responsabilità Sociale è stata la capacità di evidenziare il grado di realizzazione della Politica e degli Obiettivi di Responsabilità Sociale, formulati in base ai valori di RS della SA8000 assunti come riferimento e, non ultimo, il monitoraggio e la valutazione delle performance sociali interne dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere positivamente alle disposizioni di legge e ai requisiti volontari sottoscritti.
Gli indicatori scelti sono il risultato di un processo in più tempi che, partendo dai principi fondamentali della norma SA8000 e dei Valori Tetra Pak, ha permesso di selezionare quelli più significativi per l'organizzazione Italia e per i suoi obiettivi attuali e futuri. Per misurare le proprie performance sociali, perciò, Tetra Pak Italiana ha adottato un set iniziale di indicatori che coprono tutti gli aspetti chiave di RSI previsti dalla norma SA8000.

Prestazioni di Responsabilità Sociale

Lavoro infantile
Tetra Pak Italiana non ha mai collaborato con minori e non intende in alcun modo utilizzare né favorire l'utilizzo di lavoro infantile. A tal scopo, l'organizzazione ha adottato un appropriato piano di rimedio nel caso in cui si dovesse trovare in situazioni non conformi. In ogni caso, per tenere sotto controllo tale aspetto, Tetra Pak Italiana ha adottato il seguente indicatore:

- **numero dei lavoratori con età inferiore ai 18 anni**

Ad ulteriore dimostrazione dell'impegno di Tetra Pak Italiana nel condannare l'utilizzo di lavoro minorile, l'azienda in diverse occasioni ha supportato e sponsorizzato iniziative in favore di bambini in situazioni difficili. Un esempio è il "Premio Ragno d'Oro - Pro UNICEF", oppure il sostegno di Tetra Pak Italia e dei suoi dipendenti all'organizzazione non governativa (ONG) OVERSEAS, che hanno lo scopo di promuovere progetti di sviluppo in Paesi del Terzo Mondo. In particolare OVERSEAS nasce nel 1971, con l'intento di sensibilizzare alla pace e al volontariato contribuendo concretamente con aiuti in diversi Paesi dall'Africa all'America Latina, dall'Europa all'India. I dipendenti Tetra Pak hanno scelto di dare il proprio contributo al Brasile e hanno donato, volontariamente, un'ora del proprio stipendio a favore di adozioni a distanza in quel paese. Un ringraziamento particolare va a tutte queste persone il cui comportamento virtuoso dovrebbe diventare un esempio da seguire.

Lavoro obbligato
Tutte le persone che l'azienda impiega prestano il loro lavoro volontariamente. Tetra Pak Italiana non ammette che il lavo-

ro svolto dalle persone che utilizza sia ottenuto dietro minaccia di una qualsiasi penale. Nessun lavoratore ha, inoltre, mai lasciato in deposito in azienda denaro o copie originali di documenti di identità personale. Tutti i lavoratori ricevono durante la fase di assunzione una chiara e completa descrizione dei termini e delle condizioni di lavoro, informazioni che vengono sempre formalizzate nella lettera di assunzione. I termini contrattuali sono quindi comunicati ai lavoratori che comunque possono chiedere delucidazioni all'Amministrazione del personale, possono consultare il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori) esposto nelle bacheche aziendali oppure rivolgersi alle organizzazioni sindacali.
Per tenere sotto controllo il requisito "lavoro obbligato", Tetra Pak Italiana ha adottato il seguente indicatore:

- **numero di segnalazioni di non conformità da parte dei dipendenti relative al tema del lavoro forzato**

Salute e Sicurezza

Il tema della sicurezza e della salute sul lavoro è al centro dell'attenzione di Tetra Pak Italiana al fine di garantire a tutti i lavoratori, e a chiunque sia coinvolto nelle attività aziendali, un luogo di lavoro sicuro e salubre. Iniziative e misure di prevenzione e protezione dei rischi si pongono obiettivi che non si limitano solo a rispondere agli adempimenti di legge bensí sono volte all'implementazione di azioni di miglioramento continuo, per prevenire gli incidenti ed eliminare situazioni di potenziale pericolo. In particolare:

- procedure ed istruzioni operative per definire modalità sicure di lavoro e promuovere comportamenti individuali responsabili, sono state elaborate e condivise con i lavoratori;
- è stato definito un piano di gestione delle situazioni di emergenza;
- un piano di sorveglianza sanitaria, differenziato per ogni singola mansione, prevede accertamenti sanitari per tutti i lavoratori;
- periodicamente vengono organizzati momenti di formazione e sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza;
- esiste un piano di verifiche periodiche di impianti ed attrezzature;
- sorveglianze periodiche negli ambienti di lavoro ed in tutto il sito consentono di rilevare eventuali anomalie ed avviare tempestivamente azioni preventive e correttive;
- periodicamente vengono eseguiti monitoraggi ambientali per valutare il livello di rumorosità, la qualità dell'aria ed il microclima negli ambienti di lavoro;
- i rappresentanti sindacali dei lavoratori ed in particolare gli RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) sono coinvolti direttamente ed attivamente nella gestione della sicurezza attraverso attività di valutazione dei rischi, identificazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, analisi degli incidenti, sopraluoghi negli ambienti di lavoro,...

Tetra Pak Italiana è molto attenta al benessere dei propri lavoratori e punta a responsabilizzare ciascun individuo, in quanto soggetto attivo nella gestione e nella tutela della propria ed altrui salute e sicurezza.

L'informazione, la formazione, la consultazione e le riunioni periodiche sono alcuni tra gli strumenti gestionali che vengono utilizzati per focalizzare l'attenzione sul senso di "autoresponsabilità" e "responsabilità condivisa", il motore che deve muovere l'intera gestione della sicurezza in azienda. Negli ultimi anni, le poche cause di infortunio in Tetra Pak Italiana, sono soprattutto legate alle attività di assistenza svolte dai nostri tecnici presso i clienti.

Alla luce di questo, sono state avviate iniziative con le aziende clienti per stabilire un dialogo continuo e diretto, che permetta di raccogliere e condividere informazioni sui rischi specifici degli ambienti di lavoro, al fine di favorire l'attuazione ed il coordinamento di interventi di prevenzione e protezione. Le cause principali di infortunio sono traumi contusivi mentre non vi è rilevazione di malattie professionali. Gli indicatori scelti per monitorare l'andamento delle condizioni di sicurezza in cui operano i nostri dipendenti sono:

- **numero di infortuni/anno**
- **indici di gravità**
- **indici di frequenza**

calcolati come segue:

- gravità = giorni infortunio ogni 1.000 ore lavorate
- frequenza = numero infortuni ogni 100.000 ore lavorate

Libertà di associazione
e diritto alla contrattazione collettiva

L'azienda rispetta il diritto di tutto il personale di formare ed aderire ai sindacati di loro scelta ed il diritto dei lavoratori alla contrattazione collettiva. Esistono i rappresentanti sindacali eletti dai lavoratori non soggetti ad alcun tipo di discriminazione che comunicano liberamente con i dipendenti nei luoghi di lavoro. Spazi aziendali appositi sono stati adibiti alle comunicazioni sindacali e i rappresentanti sindacali convocano riunioni almeno una volta all'anno. Nel rispetto delle

distinte responsabilità, l'attenzione al dialogo con le organizzazioni sindacali ha favorito l'affermarsi di una mentalità orientata alla risoluzione dei problemi attraverso il coinvolgimento delle parti. A testimonianza del clima collaborativo, non vi sono contenziosi in azienda e il numero di ore di sciopero è irrilevante. Tra le varie iniziative messe in campo nei primi mesi del 2006 da Tetra Pak Italiana volte a stimolare la propositività dei propri collaboratori, , si sottolinea una procedura interna che permette a chiunque di sottoporre all'attenzione dei responsabili aziendali un'idea migliorativa. Questa procedura si basa sull'utilizzo di un nuovo strumento informatico in grado di gestire l'inoltro dei suggerimenti/idee, e di registrarne l'evoluzione nel tempo inclusi gli esiti finali.
Per tenere sotto controllo il requisito "Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva", Tetra Pak Italiana ha adottato il seguente indicatore:

- **percentuale di dipendenti iscritti al sindacato**

Discriminazione

Tetra Pak Italiana garantisce pari opportunità a tutte le persone che vi lavorano e non ammette alcuna forma di discriminazione.

- Il "nuovo" personale è assunto sulla base di parametri oggettivi in termini di competenze, esperienze e abilità in relazione alle funzioni da ricoprire.
- Il lavoro è remunerato secondo quanto indicato nel Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e negli accordi integrativi concordati a livello aziendale con le organizzazioni sindacali.
- L'accesso alla formazione è garantito tenendo conto delle necessità aziendali di sviluppo individuale delle persone e sulla base di una analisi dei fabbisogni di formazione che inizia da un dialogo sulle competenze che ciascuna persona ha ogni anno con il proprio responsabile. Indipendentemente dalla mansione, per tutti i lavoratori sono organizzati corsi sui temi della salute e sicurezza e responsabilità sociale.
- Non vi è alcuna interferenza con la libertà di espressione di ciascun lavoratore.
- La dignità dei lavoratori è salvaguardata e non sono ammessi comportamenti offensivi della loro sfera personale.

In Tetra Pak Italiana, la percentuale di donne nell'organico aziendale non è elevatissima ma è aumentata sensibilmente nel corso del 2003 passando da un 15% ad un 26% circa sul totale. Nel 2005 anche Tetra Pak Italia ha aderito al progetto SWIM (Sustaining Women in Management) lanciato dal Gruppo Tetra Pak, diretto a supportare le donne nel loro percorso di crescita professionale in azienda. L'azienda è venuta incontro alla necessità, per le donne lavoratrici, di conciliare il lavoro in azienda con gli impegni familiari concedendo il part-time in particolare alle lavoratrici madri. Per tenere sotto controllo il requisito "discriminazione", Tetra Pak Italiana ha adottato il seguente indicatore:

- **percentuale di dipendenti suddivisi per sesso e livello di qualifica**

Pratiche disciplinari

Il codice disciplinare in vigore in azienda è quello contenuto nei contratti collettivi in uso (art.7 legge 300/1970), contratti presenti nelle bacheche destinate alle comunicazioni interne. Il codice disciplinare descrive le pratiche disciplinari esistenti e si propone di favorire il rispetto e lo spirito di collaborazione fra i lavoratori. Il ricorso alle varie pratiche descritte è sempre stato molto limitato in Tetra Pak Italia, a dimostrazione

dell'effettivo clima di rispetto e di collaborazione esistente. Per tenere sotto controllo questo tema, l'organizzazione ha adottato il seguente indicatore:

- **numero di provvedimenti disciplinari adottati**

Orario di lavoro

L'orario di lavoro in Tetra Pak Italiana è fissato in 40 ore settimanali, così come previsto dal contratto collettivo in essere.
Il lavoro straordinario è sempre concordato con il diretto responsabile e mantenuto sotto controllo mediante appositi indicatori, così come la pianificazione delle ferie e dei permessi. In linea con quanto stabilito dagli accordi integrativi definiti con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il lavoro straordinario è remunerato con una maggiorazione percentualmente più alta rispetto a quello ordinario, migliorando anche quanto previsto nei contratti nazionali. In Tetra Pak Italiana, il fenomeno del lavoro straordinario è altamente monitorato e dal 2004 ad oggi si registra una costante riduzione di circa il 30%. Per tenere sotto controllo il requisito "Orario di lavoro", Tetra Pak Italiana ha adottato il seguente indicatore:

- **numero di ore di lavoro straordinario medio pro capite**

Retribuzione

L'azienda corrisponde ai lavoratori una retribuzione superiore ai minimi definiti nel contratto collettivo di settore.
Ad integrare le retribuzioni corrisposte ai lavoratori di Tetra Pak Italiana, si aggiungono alcuni benefit aggiuntivi quali un'assicurazione sanitaria estesa anche al nucleo familiare del lavoratore e la possibilità di richiedere ad una banca convenzionata la carta di credito a condizioni particolarmente vantaggiose.
Secondo la politica che Tetra Pak Italia ha sempre seguito, sono previsti premi di risultato al raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente. I premi vengono definiti dalla direzione aziendale in accordo con le rappresentanze sindacali. Negli ultimi anni tutti i dipendenti hanno ricevuto il premio di risultato o BSC (balanced score card). I prospetti che accompagnano le buste paga indicano le varie voci che compongono il compenso. Per tenere sotto controllo questo tema, Tetra Pak Italiana ha adottato il seguente indicatore:

- **rapporto tra la retribuzione effettiva e la retribuzione da minimo contrattuale (esclusi i dirigenti)**

Sistema di gestione

Tetra Pak Italiana si è dotata di un sistema di gestione della Responsabilità Sociale conforme ai requisiti di SA8000. L'azienda, infatti, crede fermamente nell'importanza che venga riconosciuta e certificata la propria Responsabilità Sociale e per tale motivo ha iniziato nei primi mesi del 2005 il percorso di adeguamento allo standard SA8000, coinvolgendo tutti i lavoratori e le parti interessate nell'adozione di un nuovo sistema di gestione. I lavoratori dell'azienda, i sindacati, i clienti, le istituzioni e le organizzazioni di categoria sono stati individuati quali parti interessate più vicine all'azienda e più direttamente coinvolti nella vita aziendale. La loro partecipazione nella fase di adeguamento allo standard, nella pianificazione ed implementazione si è rivelata fondamentale. I lavoratori hanno compreso l'importanza della norma nella vita aziendale, grazie ai momenti di sensibilizzazione ed informazione organizzati durante l'orario di lavoro. Il sindacato ha sostenuto il processo di adeguamento allo standard sottoscrivendo la richiesta di Stato di Applicant, fase intermedia non obbligatoria della certificazione SA8000. Nel processo di adeguamento allo standard SA8000, è stata inoltre posta particolare attenzione alla capacità e volontà dei fornitori di rispondere ai requisiti della norma, non solo perché richiesto espressamente dalla norma ma anche per la possibilità concreta di coinvolgere tutta la filiera produttiva e di estendere così il rispetto di principi fondamentali riconosciuti a livello internazionale. Sulla base della mappatura delle criticità è stato inoltre definito un piano di monitoraggio sui fornitori. In particolare, nel sistema di gestione interna sono stati sviluppati gli strumenti per la comunicazione e la gestione delle attività SA8000 in modo da permettere il coinvolgimento di tutte le parti nello sforzo comune. Questo è stato ottenuto grazie a strumenti dedicati per la gestione di anomalie, la misurazione delle prestazioni, la comunicazione tra le parti, l'analisi e lo sviluppo dei piani di miglioramento.
Sono stati, infine, definiti i momenti ufficiali per il riesame della direzione e individuati una serie di indicatori in grado di evidenziare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Gli indicatori costituiscono la struttura portante del sistema di miglioramento continuo e costituiranno la forma privilegiata di comunicazione dei dati e delle informazioni riguardanti la performance aziendale ai requisiti della norma.
A dimostrazione dei risultati raggiunti da Tetra Pak Italiana in merito al sistema di gestione della propria responsabilità sociale, l'organizzazione ha adottato il seguente indicatore globale:

- **numero ed efficacia delle iniziative interne ed esterne organizzate da Tetra Pak Italiana per diffondere i principi di SA8000 e le prestazioni di responsabilità sociale dell'organizzazione**

CINTOIA

Il coinvolgimento della catena di fornitura nella gestione della responsabilità sociale

La norma SA8000 richiede all'organizzazione che la adotta di riporre particolare attenzione nella valutazione e selezione dei fornitori, in modo da assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori anche da parte di fornitori e subfornitori. Nello sviluppare il proprio SGRS, Tetra Pak Italiana si è data come obiettivo quello di rivolgersi in futuro soltanto a fornitori capaci di dimostrare la propria conformità a tutti i requisiti di SA8000. Per selezionare i fornitori "qualificati", ovvero che rispettino la condizione suddetta, Tetra Pak Italiana ha strutturato un processo di valutazione che si compone di più step. La prima soluzione adottata per la valutazione dei propri fornitori è un questionario di autovalutazione, che permette di avere una prima indicazione generale sulle capacità di ciascun fornitore di rispettare i principi adottati dalla norma SA8000. Il testo del questionario di autovalutazione, che è stato inviato a tutti i fornitori con cui Tetra Pak Italiana ha un rapporto commerciale stabile, si trova in appendice A.6. Il questionario ha permesso di classificare i fornitori in funzione del punteggio da loro ottenuto con le risposte che essi stessi hanno fornito. In secondo luogo, Tetra Pak Italiana ha definito delle azioni di rimedio per i fornitori che hanno dimostrano maggiori difficoltà nel rispettare i requisiti di SA8000, tra cui la pianificazione e conduzione di audit di seconda parte. Infine, per promuovere il coinvolgimento dei propri fornitori in tema di RSI, Tetra Pak Italiana ha sviluppato specifici piani di miglioramento. In questo modo, è stato possibile formalizzare un impegno congiunto tra Tetra Pak Italiana e i suoi fornitori più responsabili, progettando azioni future che abbiano maggiore efficacia e diventino di stimolo all'intera catena di fornitura.

Il progetto SWIM

SWIM (Sustaining Woman in Management) è un network creato all'interno del programma Diversity a livello globale che intende valorizzare e sostenere il ruolo delle donne in azienda, mettere in contatto gli uomini e le donne di Tetra Pak in tutto il mondo, per far sì che possano scambiarsi esperienze, per lo sviluppo personale e professionale. La missione di SWIM è, infatti, supportare lo sviluppo professionale delle donne attraverso la condivisione delle best practices. La partecipazione è aperta a uomini e donne, a tutti coloro che intendono sostenere la mission. Oggi gli iscritti sono 1.600 tra uomini e donne in 64 paesi; in Italia è stato lanciato l'anno scorso ed oggi conta 45 iscritti. SWIM ha preso avvio, in Tetra Pak Italia, nel marzo 2005. Durante lo scorso anno sono stati creati dei focus group che hanno lavorato sul tema della diversità nella nostra azienda e hanno prodotto riflessioni presentate al Management aziendale. Per il 2006-2007, il programma prevede diverse attività tra cui una serie di incontri che hanno l'obiettivo di sensibilizzare tutti i dipendenti, donne e uomini, sul tema della differenza e delle relazioni di genere al fine di migliorare la qualità del lavoro all'interno dell' organizzazione ma anche la qualità della vita delle singole persone. Per approfondire i diversi temi sono stati individuati alcuni esperti a livello nazionale che porteranno il loro contributo e la loro esperienza.

Il progetto Employee Satisfaction

Tetra Pak Italia ormai da alcuni anni utilizza in modo costante e periodico lo strumento della Employee Satisfaction, un'indagine di clima rivolta a tutti i dipendenti. L'Employee Satisfaction. si esplica in un questionario on-line che chiede quali sono gli aspetti più rilevanti della vita lavorativa e quale sia, su una scala numerica, la valutazione della propria soddisfazione. Uno dei focus principali della "People Strategy" di Tetra Pak è il coinvolgimento delle Persone. Le Persone giocano, infatti, un ruolo chiave per il successo di Tetra Pak.

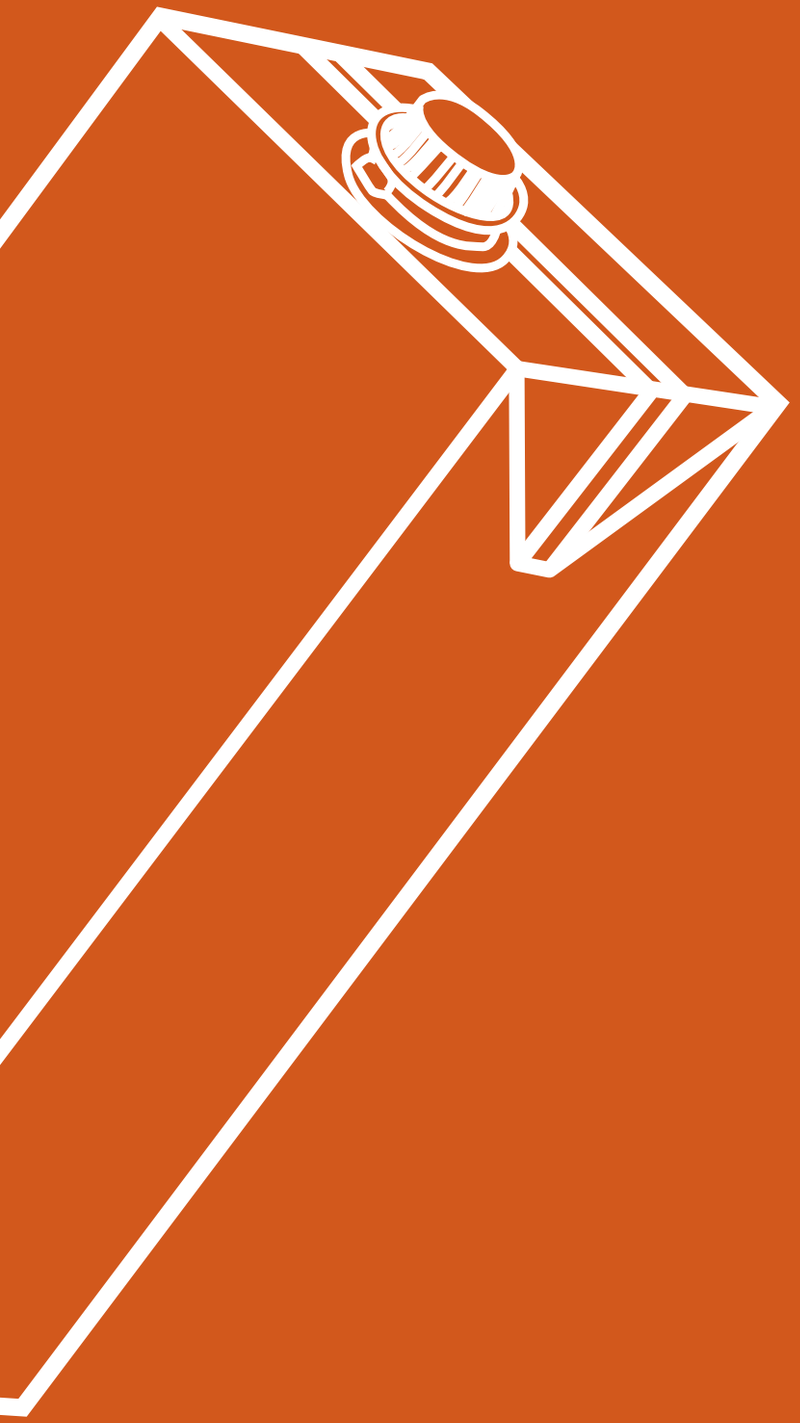
La misura della soddisfazione sul lavoro delle persone è quindi essenziale per:

- misurare, apprendere e migliorare;
- rinforzare i Core Values;
- ascoltare, e costruire sulla base del feedback delle Persone;
- creare un ambiente di lavoro stimolante, innovativo, dinamico e di successo, nel quale le Persone si sentano realizzate.

L'Employee Satisfaction è utile per capire dove siamo, se siamo allineati e dove sia necessario fare qualche "correzione di rotta", per costruire dei piani di miglioramento su quegli aspetti che risultino più rilevanti in termini di importanza e meno soddisfacenti. Lo scopo è di creare un ambiente di lavoro dove le persone siano coinvolte e motivate, per contribuire e partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali e personali. L'indagine 2002 ha visto una partecipazione del 72% dei dipendenti di TP Italia; nel 2004 la partecipazione è stata del 72,5% e infine, l'indagine condotta tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 ha avuto una partecipazione del 73%. Le domande alla base dell'indagine coprono tutto il panorama della vita aziendale e sono raggruppabili in quattro macroaree:

- Top Of Mind, ossia la soddisfazione di lavorare in Tetra Pak
- Core Values, ossia la condivisione dei valori chiave
- Allineamento organizzativo
- Leadership

La finalità dell'indagine di clima è di individuare e proporre azioni di miglioramento che, in coerenza con gli obiettivi di business, siano efficaci nel rimuovere gli elementi di insoddisfazione. La prossima indagine di Employee Satisfaction sarà nel 2007.



COMUNICAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE

Pag. 94 **La comunicazione del Sistema di Gestione Ambientale di Tetra Pak Carta**

95 **Comunicare l'ambiente ci piace, e lavoriamo per proteggerlo**
100 Iniziative in Compartecipazione con i Clienti
103 Fiere, Mostre e Convegni: Parlando si Impara
107 I Premi: Con Buonsenso si Vince
108 Associazioni ambientaliste, ONG, Università
108 Confrontarsi per crescere: l'analisi LCA

Do you speak Tetra Pak? - In Tetra Pak si parla molto di ambiente. I clienti, i fornitori, il personale, i collaboratori, imparano subito. La cosa interessante di questa lingua è che viene parlata all'interno e immediatamente compresa all'esterno.

LA COMUNICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI TETRA PAK CARTA

Per il Sistema di Gestione Ambientale dello stabilimento di produzione, le attività di comunicazione considerano la politica, gli aspetti ambientali, gli obiettivi, i programmi di miglioramento e le procedure aziendali. La comunicazione di Tetra Pak Carta è regolata da una procedura interna le cui finalità, per l'ambiente, sono di assicurare:

- la continua informazione e sensibilizzazione di tutto il personale, in merito ai valori attribuiti all'ambiente e al contributo che ciascuno può dare per la protezione dell'ambiente, la conduzione ed il controllo dei processi aziendali
- l'immediata segnalazione ed il pronto ripristino di eventuali situazioni di anormalità
- risposte corrette ed esaurienti a fronte di richieste sia interne che esterne
- la collaborazione con i fornitori ed i partner
- rapporti corretti e trasparenti con la pubblica amministrazione, la popolazione e le altre parti interessate.

Per le diverse situazioni e soggetti coinvolti, all'interno delle procedura di riferimento, sono definiti:

- la frequenza o la circostanza in cui la comunicazione deve avvenire
- i responsabili dell'attività di comunicazione
- gli strumenti e le modalità da utilizzare
- le forme di registrazione (ove previste).

Il coinvolgimento alla gestione ambientale interessa tutto il personale operante nel sito ed è quindi esteso a visitatori e dipendenti di ditte esterne/fornitori. Allo scopo è stato predisposto un opuscolo informativo che viene consegnato a tutte le persone all'ingresso nel sito. Nell'opuscolo sono riassunte le principali regole comportamentali in vigore in azienda che includono, oltre alle disposizioni per l'ambiente, indicazioni per la sicurezza e salute delle persone, la qualità e l'igiene del prodotto Tetra Pak. Fornitori e ditte esterne sono inoltre chiamati, con la sottoscrizione di apposite clausole contrattuali, a confermare il loro impegno per la comunicazione della Politica Ambientale di Tetra Pak Carta S.p.A. al proprio personale e a farsi garante del rispetto delle disposizioni comportamentali ed operative di competenza.

COMUNICARE L'AMBIENTE CI PIACE, E LAVORIAMO PER PROTEGGERLO

*"**Diamo la nostra parola.***
Comunicare, ossia diffondere la parola.
Parole scritte su carta, parole visibili sul web, parole ascoltate in tv, parole utilizzate per informare.
Parole con un suono e un senso. Quando comunichiamo è questo che diamo: la nostra parola."

2005: TETRA PAK FESTEGGIA I SUOI 40 ANNI IN ITALIA

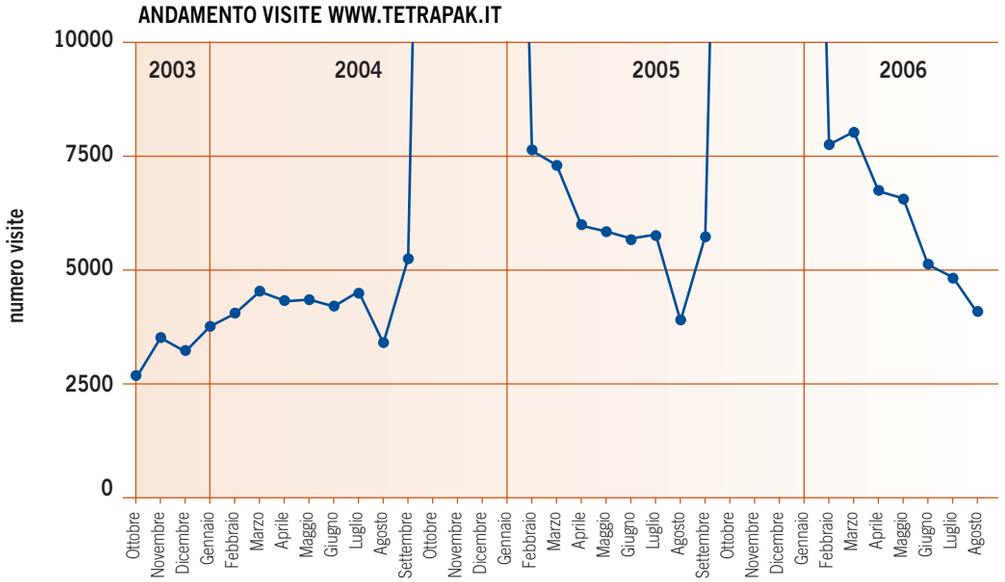
Nel '65 Tetra Pak inaugurava a Rubiera il suo primo stabilimento oltre il confine svedese. Nel 2005 a quarant'anni di distanza, Tetra Pak ha dedicato con un open day una giornata speciale ai protagonisti del suo successo: clienti, dipendenti e autorità.

1° ottobre 2005 - 40° anniversario Tetra Pak in Italia con tutti i dipendenti

www.tetrapak.it

Tetra Pak è entrata on-line per dialogare con il mondo, e il mondo ha risposto con entusiasmo. Ampie sezioni dedicate ai prodotti, all'ambiente, alla scuola. Dalla sua apertura, quasi trecentomila persone hanno effettuato almeno una visita al sito, con oltre quattrocentocinquanta mila pagine consultate.

Home page www.tetrapak.it



Benvenuti fra i riciclabili - Tetra Pak/Comieco
Una campagna di comunicazione realizzata in collaborazione con Comieco a Milano, Torino, Udine, Trieste, Rovigo, nel bacino di Treviso 3 e Verona 2, in Val Camonica e in altre realtà, ha permesso a oltre 12.000.000 di italiani di contribuire alla raccolta dei cartoni per bevande conferendoli insieme a carta e altri imballaggi cellulosici. La campagna, articolata in affissioni, volantini inviati alle utenze e locandine, ha portato mediamente a un raddoppio della presenza di cartoni per bevande nella carta. La campagna inoltre nel 2006 ha cambiato veste grafica e lo slogan recita "Tutti una grande famiglia"! L'elenco dei comuni coinvolti nella nuova modalità di raccolta, è consultabile sul sito www.tetrapak.it, nella sezione Protezione Integrale.

Buio in sala, la nuova campagna Tetra Pak
L'ultimo spot Tetra Pak andato on air ad ottobre 2005 sottolinea l'importanza del buio per proteggere le vitamine degli alimenti: i contenitori Tetra Pak, assicurando questa priorità, mantengono le caratteristiche degli alimenti ed evitano il deterioramento. Anche il concorso on line "Il buio ti premia" ha posto il focus sullo stesso tema.

Subway-tabloid
Tetra Pak/Comieco/ Tratto Pen
Promosso da Comieco, Tetra Pak e Tratto Pen e ideato da Laboratorio E20, SUBWAY-TABLOID promuove la lettura di opere giovanili inedite nelle metropolitane di Milano, Roma e Napoli. Realizzato in Cartalatte™, SUBWAY-TABLOID diventa un messaggio ambientale rivolto alla cittadinanza sulla riciclabilità.

Una raccolta Olimpica!
Tetra Pak/Comieco/Amiat Spa
In occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 il riciclo dei cartoni per bevande è stato protagonista di una campagna di comunicazione su 1300 autobus della città.

Iniziative in Compartecipazione con i Clienti

ECO RI*KIT per le scuole
Tetra Pak/Comieco e Granarolo
Dalla collaborazione tra Tetra Pak, Comieco e Granarolo è nato ECO RI*KIT un kit gratuito dedicato alle scuole per scoprire e imparare cose nuove sulla sostenibilità ambientale, sulla raccolta, recupero e riciclo dei cartoni per bevande. In più, con il concorso a premi "Stregati dai cartoni", il miglior lavoro è stato premiato con un viaggio.

Toscani riciclate!
Tetra Pak/Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, Livorno
Toscani riciclate! L'appello, lanciato da Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, Livorno, Tetra Pak e Comieco durante un convegno organizzato ad hoc a novembre 2005, è dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo dei cartoni per bevande. Il nuovo Tetra Top, il contenitore fornito da Tetra Pak a Mukki, brand della Centrale per il latte fresco, è infatti interamente riciclabile, sia nella componente cartacea che in quella plastica, e può servire a produrre nuova carta e altri oggetti se opportunamente raccolto e riciclato.

Riciclo Aperto.
Nelle edizioni del 2004 e 2005 Tetra Pak ha invitato, nella sede di Rubiera, scuole e cittadini interessati a scoprire come nascono i contenitori per alimenti liquidi e come vengono raccolti e riciclati.

Tetra Pak/ Coop.
In linea con le reciproche mission di sostenibilità ambientale, Tetra Pak e Coop comunicano l'ecocompatibilità degli imballaggi alimentari prodotti da Tetra Pak e presenti sugli scaffali di Coop. Gli shopper Coop per eventi, promozioni, partecipazione a fiere sono realizzati in CARTAFRUTTA™, mentre gli imballi della biancheria da letto a marchio Coop sono di CARTALATTE™. CARTALATTE™ e CARTAFRUTTA™ sono ottenute dal riciclo dei cartoni per bevande Tetra Pak.

Tetra Pak/Granarolo

Granarolo ha adottato sia CARTALATTE™ per gli shopper e le iniziative editoriali istituzionali, sia ecoAllene per i gadget promozionali. Anche l'Annual Report aziendale e la Newsletter Granarolo sono stampati su CARTALATTE™.

Insieme per l'ecocompatibilità dei cartoni per bevande
Tetra Pak/ABAFOODS
Mentre un messaggio ambientale sull'ecocompatibilità dei cartoni per bevande accompagna le confezioni del prodotto Isola Bio, Abafoods, produttore di tali alimenti, ha comunicato alla Fiera SANA di Bologna l'ecocompatibilità dei contenitori Tetra Pak con volantini promozionali e shoppers in CARTAFRUTTA™.

Educazione alimentare nelle scuole
Tetra Pak/Latte Arborea
"A Scuola di Benessere, tra sana alimentazione e rispetto dell'ambiente" con questo progetto educativo, la Cooperativa 3A Latte Arborea, con la collaborazione di Tetra Pak, ha offerto ai bambini della regione Sardegna l'opportunità di imparare i valori di una sana alimentazione e della sostenibilità ambientale attraverso il gioco e l'interazione didattica. Sono 10.000 i kit didattici consegnati ai bambini nelle scuole e uno il seminario per tutti i docenti della Sardegna.

Eurochocolate & Tour ipermercati
Tetra Pak/Grifolatte
Grifolatte e Tetra Pak hanno comunicato l'ecocompatibilità dei cartoni per bevande con 10.000 shoppers in CARTAFRUTTA™ e 10.000 depliant in CARTALATTE™ a Eurochocolate 2005. Il messaggio è poi proseguito con un eco-tour in 20 ipermercati del centro Italia e un progetto scuole sulla sana alimentazione e la sostenibilità dei cartoni per bevande in collaborazione con l'Università di Perugia.

"Premio per le scelte responsabili"
Tetra Pak/Latteria Soligo
Latteria Soligo in collaborazione con Tetra Pak ha presentato il progetto scuola nelle province di Treviso, Venezia, Vicenza, Belluno, Padova, Pordenone. A questa iniziativa è abbinata una promozione con raccolta punti dove l'ambiente è al primo posto: tutti i materiali promozionali sono stati realizzati in CARTALATTE™.

Happy Mais
Tetra Pak/Vivi G
In numerosi ipermercati italiani di Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio e Campania, Vivi G brand del Gruppo La Doria e Tetra Pak hanno creato un'area di gioco dedicata ai piccoli. Con Happy Mais -piccoli cilindri colorati componibili- i bambini hanno imparato i principi dello sviluppo sostenibile.

Tetra Pak Style tour
Tetra Pak/ Sterilgarda
Tetra Pak e Sterilgarda hanno scelto i centri commerciali come luogo ideale per coinvolgere i consumatori in un percorso informativo sulle fasi di produzione, utilizzo e recupero dei cartoni per bevande e sull'importanza del latte nella crescita dei bambini.

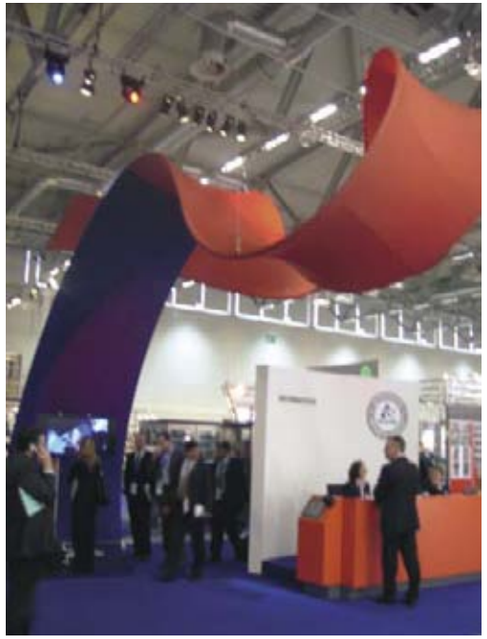
Intrattenimento e animazione sui temi eco-compatibilità e sviluppo sostenibile
Tetra Pak/Finiper
In Piazza Portello a Milano, Tetra Pak e Finiper hanno organizzato la manifestazione Eco Portello 2005, "Crescere insieme rispettando l'ambiente" un concept che aiuta a comprendere come, con semplici gesti quotidiani, ognuno di noi può contribuire a proteggere e migliorare l'ambiente che ci circonda.

Il codice Braille sui contenitori Tetra Pak.
In seguito ad una intuizione del Performance Improvement di Tetra Pak Italia è nata una collaborazione con l'azienda Nordson, fornitrice di impianti per l'applicazione della colla, che ha prodotto come risultato la realizzazione di un sistema di stampa per l'applicazione del codice Braille sul top del contenitore. I dati del prodotto, attraverso questo codice, possono essere stampigliati in rilievo sul contenitore permettendo al consumatore non vedente di acquisire, attraverso il tatto, informazioni utili per l'acquisto; il tipo di latte o la scadenza.

Fiere, Mostre e Convegni: Parlando si Impara

ANUGA FOODTEC 2006 - Colonia 4-7 Aprile 2006
Un'esposizione interattiva di 4.000 mq ha offerto il portfolio completo delle tecnologie Tetra Pak. Hanno fatto il loro debutto **Tetra Aptiva™ Aseptic**, prodotta dalla nuova linea di confezionamento Tetra Pak A5 e costituita dalla fusione di una manica di cartoncino con una parte superiore in plastica, e **Tetra Gemina™ Aseptic**, prodotta dalla linea Tetra Pak A3/Flex e riconoscibile per la sua forma snella e la parte superiore inclinata.
Poi riflettori puntati sul **"Tetra Top"**, con un sistema di apertura più veloce (one action opening) e la parte superiore ancora più resistente, e **Tetra Rex** con il premiato sistema di chiusura Delta TwistCap™.
Con il sistema di apertura SimplyTwistMaxi™, **Tetra Brik™** ha confermato di essere all'altezza della propria reputazione: semplicità con eleganza.

Insieme agli esperti di tutto il mondo, si è parlato dei temi inerenti il confezionamento, design, servizio tecnico, sistemi di apertura, riciclo degli imballaggi.
È stata anche l'occasione per presentare alla stampa gli accordi siglati con il WWF e con lo IOF- International Osteoporosis foundation.



CIBUS TEC 2005 - Parma 18-22 ottobre 2005
Oggi la gestione eco-compatibile degli scarti di produzione è diventata una priorità per le aziende. Per rispondere a questa esigenza è stata progettata Premere Gentle, un sistema rivoluzionario che svuota i cartoni "preparandoli" all'avvio in cartiera. Con una capacità produttiva di circa 8.000 contenitori da litro/h, ma valida anche per i formati da 200 a 1000 ml, Premere Gentle automatizza ciò che prima era svolto manualmente con grande dispendio di tempo. Sterilgarda è stata la prima azienda in Italia ad installare questo sistema. Tale iniziativa è stata presentata alla stampa durante la manifestazione Cibus Tec di Parma presso lo stand di Tetra Pak

ECOMONDO - Rimini 26-29 ottobre 2005
A Ecomondo, Tetra Pak ha presentato il nuovo studio di LCA, Life Cycle Assessment sul ciclo di vita dei propri contenitori: il confronto tra Tetra Top/Tetra Prisma Square e le bottiglie in plastica (PET e HDPE), ha dimostrato che i contenitori Tetra Pak richiedono, per l'estrazione delle materie prime, produzione, trasporto e fine vita, un carico energetico nettamente inferiore. Questo e altri risultati ottenuti, come il risparmio energetico salito del 15% nel 2005 rispetto al 2002, la conferma del recupero del 100% degli scarti di produzione e l'utilizzo di pallet in legno provenienti da foreste gestite in maniera responsabile, hanno coinvolto anche il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, che elogiando Tetra Pak, ha sottolineato quanto siano fondamentali la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti.

Incontro AC Nielsen
12-15 maggio 2005
L'Incontro, la manifestazione annuale di AC Nielsen dedicata alla business community italiana, ha focalizzato il tema sulla protezione a 360 gradi. Come emerso da una ricerca dell'Università di Bologna, la luce è uno dei fattori maggiormente responsabili dell'impoverimento del contenuto vitaminico degli alimenti. I contenitori Tetra Pak proteggono gli alimenti dalla luce e conservano migliori caratteristiche organolettiche, mentre le perdite più elevate di vitamine sono state riscontrate nei prodotti confezionati in bottiglie in PET.

Festivaletteratura di Mantova
7-11 settembre 2005
Tetra Pak è intervenuta al Festivaletteratura di Mantova con il laboratorio per bambini "Le forme del vuoto e altre storie", a cura di Albano Morandi. L'artista bresciano, si è avvalso dei cartoni messi a disposizione da Tetra Pak Italiana per creare nuovi oggetti insieme ai bambini e per insegnare il riciclo dei cartoni per bevande.

SANA "Salone Internazionale del Naturale, Alimentazione, Salute, Ambiente" - Bologna, 6-9 settembre 2005
Durante il SANA, la catena di supermercati NaturaSì ha presentato gli shoppers in CARTAFRUTTA™: 650.000 borse di carta riciclata dai contenitori Tetra Pak che saranno utilizzati nei 42 punti vendita in Italia.

Prodotti ottenuti dal riciclo dei contenitori Tetra Pak c/o Acquario di Genova

L'ex Ministro dell'Ambiente in visita allo stand Tetra Pak a Ecomondo '05

Acquario di Genova
All'Acquario di Genova un plastico ha spiegato la nascita e il riciclo dei cartoni per bevande; inoltre la distribuzione di gadgets in CARTAFRUTTA™, di depliant e block notes in CARTALATTE™ e di pesciolini, delfini e jo-jo in ecoAllene, ha sottolineato anche gli aspetti ludici del riciclo.

Progetti di Ecodesign con Ecoallene®
Alla Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara gli studenti del corso di Disegno Industriale hanno ideato prodotti di stampo artistico/industriale usando come materiale ecoAllene, plastica riciclata esclusivamente da cartoni per bevande.

I Premi: Con Buonsenso si Vince

Oscar dell'imballaggio 2005 - Tetra Pak/Coop Italia
"È Cartalatte™, l'ambiente dorme sonni tranquilli." Con questo pay-off, che riassume il ciclo del riciclo dei cartoni per bevande, Coop Italia e Tetra Pak hanno vinto l'Oscar dell'Imballaggio per la nuova Collezione Letto Coop, realizzata in Cartalatte™.

PREMIO WEB ITALIA
www.tetrapak.it
Il sito Tetra Pak è stato segnalato tra gli eccellenti nell'edizione 2005 del Premio Web Italia.

Sodalitas Award
Sodalitas è un'Associazione per lo sviluppo dell'imprenditoria nel sociale e il Sodalitas Award è un premio istituito per le aziende impegnate nel sociale. Tetra Pak ha ricevuto un riconoscimento per la partecipazione al Sodalitas Award con il progetto di lancio della raccolta differenziata dei cartoni per bevande a Milano. Tale progetto è inserito nel Libro d'Oro, distribuito in edicola con il settimanale VITA.

Associazioni ambientaliste, ONG, Università

"COMUNI RICICLONI"
PREMIATI A ROMA MENZIONE SPECIALE TETRA PAK AD ACEGAS-APS

"Comuni Ricicloni" è un evento organizzato a Roma da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti. Per questa occasione Tetra Pak ha fornito Cartalatte™ per la stampa di tutti i materiali (attestati e Dossier Comuni Ricicloni) e ha premiato AcegasAps, l'azienda multiutility che gestisce i servizi ambientali nel Comune di Trieste, per l'impegno nell'informare i cittadini sulle modalità di tale raccolta.

L'ex Ministro dell'Ambiente in occasione della premiazione dei "Comuni Ricicloni"

Accordo triennale Tetra Pak/WWF Svedese
Questo accordo promuove le iniziative che perseguono l'approvvigionamento responsabile dei prodotti derivati dalle foreste e la riduzione di emissioni di CO_2 del 10%. In programma anche un network delle risorse HCVF (High Conservation Value Forest), che inizierà le attività nei primi quattro mesi del 2006, e che sosterrà iniziative e progetti legati alla conservazione delle foreste in tutto il mondo. Tetra Pak aderisce inoltre al Climate Savers Programme del WWF per sviluppare strategie vincenti sia dal punto di vista ambientale che economico.

Tetra Pak e la Fondazione Internazionale per l'Osteoporosi (IOF)

Tetra Pak ha annunciato un accordo triennale di cooperazione con la Fondazione Internazionale per l'Osteoporosi (IOF). In linea con il proprio motto "Protegge la bontà", Tetra Pak contribuirà con l'IOF nella diffusione ad un pubblico sempre più ampio dei messaggi di protezione delle ossa attraverso il consumo di latte e di bevande ed alimenti sani.

Collaborazioni con Università

Tetra Pak investe in ricerca per esplorare tutte le possibili forme di utilizzo dei prodotti ottenuti dal riciclo dei propri contenitori e per analizzare punti di forza e innovazioni degli stessi. Collabora con prestigiosi Istituti Universitari, tra i quali: l'Università di Padova (Centro di Ricerca Applicata), l'Università di Bologna (Dipartimento di Ingegneria Chimica dei materiali), l'Università di Ferrara (Dipartimento Disegno Industriale), l'Università di Modena (Dipartimento di Chimica), Università di Bologna Dipartimento di Rimini (tecnologie dell'ambiente e gestione integrata dei rifiuti).

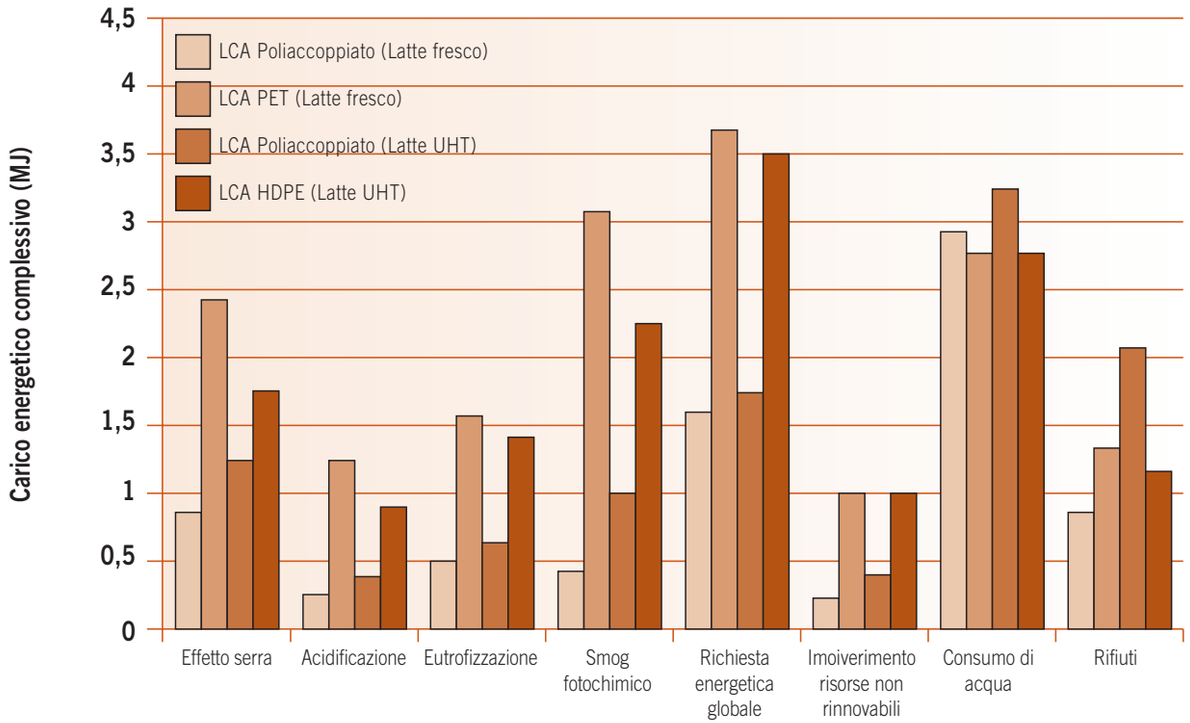
Tetra Pak inoltre porta la propria esperienza in campo ambientale nelle aule universitarie tenendo lezioni presso diversi atenei e Istituti (Università Bocconi di Milano, l'Università di Ferrara, Istituto Europeo di Design di Milano e Torino,..). L'azienda ha inoltre deciso di dare visibilità sul proprio sito a tesi e lavori che trattano il tema degli imballaggi alimentari a base carta dal punto di vista ambientale o che riguardino direttamente l'attività di Tetra Pak. Per chi volesse, è data la possibilità di inserire anche un Curriculum Vitae.

Confrontarsi per crescere: l'analisi LCA

Per orientarsi verso un modello di sviluppo sostenibile, che minimizzi lo spreco di risorse materiali ed energetiche e limiti gli impatti ambientali, sono da preferire processi e prodotti che comportino, a parità di funzione fornita, minori consumi, emissioni e rifiuti. In questo contesto si inserisce la ricerca condotta dal Consorzio Universitario di Ricerca Applicata del Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria dell'Università degli Studi di Padova nel 2005. Lo studio aveva come obiettivo un'analisi comparativa delle prestazioni ambientali di due coppie di contenitori: bottiglia in PET e Tetra Top® per latte fresco e bottiglia in HDPE e Tetra Prisma Aseptic® per latte UHT a lunga conservazione e ha evidenziato che i contenitori Tetra Top® e Tetra Prisma Aseptic® prodotti da Tetra Pak hanno prestazioni ambientali complessivamente migliori nell'intero ciclo di vita rispetto alle bottiglie in plastica. La metodologia utilizzata per il confronto è la valutazione del ciclo di vita, LCA (Life Cycle Assessment), internazionalmente definita dalle norme della serie ISO 14040. Uno studio di LCA consente di analizzare i carichi energetici e gli impatti ambientali connessi ai diversi stadi di produzione, dall'estra-

zione delle materie prime necessarie (la "culla" dei prodotti), fino allo smaltimento finale del bene utilizzato (la cosiddetta "tomba"), considerando tutte le fasi intermedie (confezionamento, produzione e trasporto). I dati primari utilizzati per la valutazione sono stati raccolti direttamente da Tetra Pak Italia in riferimento all'anno 2004. Ulteriori informazioni sulle materie prime, sui processi e sugli impatti a fine vita, sono state recuperate dalla letteratura internazionale disponibile. La raccolta dati ha consentito di modellizzare l'intero processo produttivo, di attribuire in termini di materia ed energia i relativi input ed output e di inserire tali informazioni all'interno di un software LCA (Bousted) per la definizione dell'inventario complessivo di consumi ed emissioni. I risultati di inventario sono stati successivamente aggregati nelle 8 principali categorie di impatto ambientale: effetto serra, acidificazione, eutrofizzazione, smog fotochimico, richiesta energetica globale, impoverimento di risorse non rinnovabili, consumo di acqua, e produzione di rifiuti. L'interpretazione dei risultati ottenuti, riassunti in Figura 1, ribadisce i punti di forza dei contenitori in poliaccoppiato Tetra Pak rispetto alle bottiglie in plastica. Per le categorie di impatto effetto serra, acidificazione, eutrofizzazione e smog fotochimico, le bottiglie in plastica hanno in genere valori più che doppi rispetto al corrispondente contenitore in poliaccoppiato.

La bottiglia in PET risulta inoltre avere nel ciclo di vita un carico energetico complessivo (4,17 MJ) quasi triplo rispetto a quello del Tetra Top® (1,59 MJ), mentre la bottiglia in HDPE (3,98 MJ) quasi doppio rispetto al Tetra Prisma Aseptic® (2,20 MJ). A causa delle fonti energetiche utilizzate, prevalentemente di origine fossile (petrolio, gas naturale e carbone), la categoria "impoverimento delle risorse non rinnovabili" presenta un andamento analogo alla richiesta energetica; da sottolineare invece come il prodotto Tetra Pak richieda l'utilizzo della risorsa rinnovabile legno, materia prima principale nella fase di produzione della carta. In conclusione, lo studio condotto ha permesso di evidenziare, in sintonia con le valutazioni di LCA presenti in letteratura sui contenitori in poliaccoppiato, che i contenitori Tetra Top® e Tetra Prisma Aseptic® prodotte dalla Tetra Pak hanno prestazioni ambientali complessivamente molto superiori nell'intero ciclo di vita rispetto alle bottiglie in plastica PET per latte fresco e HDPE per latte UHT. È proprio per questo motivo che Tetra Pak è impegnata nel sottolineare, presso i propri clienti, l'importanza delle analisi di LCA come criterio di scelta degli imballaggi per i propri alimenti, criterio che spesso non è tenuto in debita considerazione. Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito (www.tetrapak.it).



Risultati dello studio di LCA per i quattro contenitori

ALLEGATI

Pag. 114 Glossario Ambientale
120 Glossario Etico
124 Aspetti ambientali significativi per il sito di Rubiera
134 Aspetti ambientali non significativi per il sito di Rubiera
136 Questionario di autovalutazione della Responsabilità Sociale dei fornitori di Tetra Pak Italiana
139 Riferimenti per il pubblico
139 Ringraziamenti

Diamo la nostra parola.

Comunicare, ossia diffondere la parola.

Parole scritte su carta, parole visibili sul web, parole ascoltate in tv, parole utilizzate per informare. Parole con un suono e un senso.

Quando comunichiamo è questo che diamo: la nostra parola.

GLOSSARIO AMBIENTALE

ACQUE REFLUE DOMESTICHE
Acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
Qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.

ACQUE REFLUE URBANE
Acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

AMBIENTE
Contesto nel quale l'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Il contesto, quindi, si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale

ANALISI AMBIENTALE
Analisi esauriente che ha l'obiettivo di determinare la posizione attuale dell'organizzazione rispetto all'ambiente, come base per stabilire il sistema di gestione ambientale. Essa deve considerare tutti gli aspetti ambientali delle attività, prodotti, servizi dell'organizzazione, allo scopo di individuare quelli che possono determinare impatti significativi sull'ambiente; inoltre deve considerare le prescrizioni legislative, regolamentari o di altro tipo, le procedure e le prassi esistenti in campo ambientale e l'analisi degli incidenti ambientali avvenuti in passato.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
Prelievo di acque pubbliche.

ASPETTO AMBIENTALE
Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione, che può interagire con l'ambiente (un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo).

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO
Aspetto ambientale significativo che si può riscontrare a seguito di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione, sul quale l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI DI ANOMALIA
Si verificano per effetto di eventi, prevedibili o imprevedibili, in cui possono venire a trovarsi attività o processi, come le condizioni di avvio ed arresto di un impianto, le operazioni di manutenzione straordinaria, eventuali situazioni di disservizio o rottura.

ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA
Si verificano per effetto di eventi imprevedibili di natura straordinaria, come calamità naturali, gravi incidenti o altro, per cui le eventuali conseguenze potrebbero determinare gravi inosservanze delle prescrizioni di legge, la necessità di informare le autorità e di richiedere l'intervento di enti esterni. In tali situazioni è richiesto un intervento immediato con carattere di priorità sulle altre attività, al fine di tenere sotto controllo situazioni che potrebbero comportare un infortunio, un danno ambientale, un danno al patrimonio aziendale.

ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI NORMALI
Sono quelli che si verificano per effetto dello svolgimento della normale operatività della azienda.

AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
Processo di verifica sistematico, indipendente e documentato, per ottener evidenze e valutare con obiettività in quale misura il sistema di gestione ambientale di un'organizzazione è conforme ai criteri definiti dalla legislazione ambientale applicabile e dalla norma ISO 14001 di riferimento; i risultati di questo processo devono essere utilizzati dalla direzione per implementare il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale.

BOD (DOMANDA BIOCHIMICA DI OSSIGENO)
Il BOD misura la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione biochimica delle sostanze organiche contenute in un campione di acqua. Viene principalmente usato per la stima del contenuto organico nell'ipotesi che tanto maggiore è la concentrazione di quest'ultimo tanto maggiore sarà lo sviluppo dei microrganismi e conseguentemente anche il consumo di ossigeno necessario per la reazione biologica.

BRC / IOP
È uno standard tecnico per la sicurezza alimentare (food safety), sviluppato dal British Retailers Consortium (BRC) in collaborazione con l'Institute of Packaging (IOP), per le aziende che producono materiali di confezionamento per prodotti alimentari

CAMBIAMENTO CLIMATICO
È la variazione globale che interessa le condizioni climatiche della terra. Questo fenomeno, da sempre il risultato di fragili equilibri naturali, negli ultimi secoli, a causa dell'attività dell'uomo, si è verificato con un insolito e rapido innalzamento della temperatura media terrestre, suscitando così la preoccupazione della comunità internazionale. A tale problema tenta di dare una risposta il Protocollo di Kyoto.

CHILOVOLT (KV)
1.000 Volt. Il Volt è l'unità di misura del potenziale elettrico (tensione).

CHILOWATT (KW)
1.000 W. Unità di misura della potenza.

CHILOWATTORA (KWH)
Unità di misura dell'energia elettrica, pari all'energia prodotta in 1 ora da una macchina con potenza di 1 kW.

COD (DOMANDA DI OSSIGENO CHIMICO)
Il COD misura la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua. Viene principalmente usato per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Un alto valore di COD comporta una riduzione dell'ossigeno disciolto nel corpo idrico e quindi una riduzione di capacità di autodepurazione e di sostenere forme di vita.

COMPONENTE AMBIENTALE
Elemento naturalistico (bene o risorsa ambientale e territoriale) e/o antropico interessato all'attività del sito.

CONFERENZA DI KYOTO
Terza Conferenza delle Parti firmatarie della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi nel dicembre 1997; in tale occasione è stato definito il "Protocollo di Kyoto"

CONFORMITÀ NORMATIVA
Rispetto da parte dell'organizzazione di quanto stabilito dai requisiti delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili.

DECRETO RONCHI
D.Lgs. 22/97, emanato in attuazione delle direttive europee 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Tale decreto ha inteso prevenire la produzione dei rifiuti e favorirne il riutilizzo attraverso la cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione e nell'utilizzo dei beni da cui originano.

EMAS
Regolamento (CE) n. 761/2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit. EMAS è l'acronimo per Environmental Management and Audit Scheme ed indica lo schema europeo per l'ecogestione e l'audit a cui le organizzazioni possono volontariamente aderire per dimostrare il proprio impegno nel miglioramento delle prestazioni ambientali. Come lo standard internazionale ISO 14001, il regolamento comunitario EMAS prevede la definizione ed implementazione di un sistema di gestione ambientale che consenta all'organizzazione di attuare con efficacia la propria politica ambientale, migliorando nel tempo le performance ambientali. Rispetto ad ISO 14001:2004, EMAS si caratterizza per il carattere pubblico dello schema e del relativo riconoscimento (la registrazione EMAS, infatti, viene rilasciata all'organizzazione che rispetta i requisiti da un organismo pubblico nazionale riconosciuto a livello comunitario) e per l'apertura verso la comunità locale a cui è chiamata l'organizzazione che vi aderisce (anche attraverso la redazione di una dichiarazione ambientale).

EMISSIONE
Scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse di un impianto/processo/attività, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua, nel suolo o nel sottosuolo.

GAS SERRA
Gas presenti nell'atmosfera ritenuti responsabili dell'effetto serra: oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine antropica sono l'anidride carbonica (CO_2), il metano (CH_4), il protossido di azoto (N_2O), gli idrofluorocarburi (HFCs), i perfluorocarburi (PFCs) e l'esafluoruro di zolfo (SF_6).

GIGA JOULE (GJ)
1 joule misura l'energia e equivale al lavoro compiuto da una forza costante di 1 N (Newton) che sposta un oggetto di 1 m (metro) nella direzione della forza.
1 joule (J) = 1 newton (N) * metro (m)
1 GJ = 1.000.000.000 Joule = 109 Joule
NOTA: Il newton (N) è l'unità di misura della forza nel sistema mks (metro-chilogrammo-secondo) e si definisce come:
1 N = 1 kg * m/s2

IMBALLAGGIO
Il prodotto, composto di materiale di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinati merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

IMPATTO AMBIENTALE
Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli elementi di attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

IMPIANTO
Unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.

IMPRINTING
Voce inglese derivante da *to imprint*, introdotta dall'etologo austriaco K. Lorenz (1903-1989) per rendere l'atto dell'imprimere. È il processo precoce di apprendimento per il quale i piccoli degli animali riconoscono e seguono i genitori o eventuali sostituti, come animali di altre specie o persino oggetti in movimento.

INDICATORE AMBIENTALE
Espressione specifica che fornisce informazioni sulla prestazione ambientale dell'organizzazione. Gli indicatori ambientali riassumono i numerosi dati sull'ambiente in un numero ridotto di informazioni essenziali; in questo modo l'organizzazione può facilmente quantificare e riportare dati sulle prestazioni ambientali e gestire i propri aspetti e impatti ambientali.

INQUINAMENTO
Introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

ISO 14001:2004
Norma della famiglia ISO 14000 relativa ai sistemi di gestione ambientale, contenente i requisiti ed una guida per l'adozione di uno SGA da parte di una organizzazione. Il titolo della norma è "Sistemi di gestione ambientale: Requisiti e guida per l'uso". La norma specifica i requisiti di uno SGA per consentire ad un'organizzazione di sviluppare ed attuare una politica ambientale e degli obiettivi ambientali che le consentano di perseguire il miglioramento continuo, tenendo conto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.

LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE (LEQ)
È il livello di un ipotetico rumore costante che, se sostituito al rumore reale, sottopone il nostro orecchio ad un'esposizione della stessa quantità di energia sonora. Si esprime in dBA

LIVELLO SONORO
Valore medio delle misurazioni in un'area in cui sono presenti più sorgenti.

MIGLIORAMENTO CONTINUO
Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva di un'organizzazione in accordo con la sua politica ambientale.

MUD
Modello unico di dichiarazione dei rifiuti.

OBIETTIVO AMBIENTALE
Il fine ultimo ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

ORGANIZZAZIONE
Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa e che eserciti un controllo gestionale complessivo sulle attività svolte in un determinato sito.

PARTE INTERESSATA
Vedi "stakeholder".

PCB
Policlorobifenili: possono essere presenti negli oli dei condensatori e dei trasformatori.

PERDITA DI SOSTANZA
Qualsiasi evento di spillamento, trafilamento, emissione, sversamento, traboccamento o percolamento che si verifica, per qualsiasi causa, dal contenitore primario del serbatoio.

pH
Misura del grado di acidità di una soluzione acquosa. Il pH dell'acqua è pari a 7, valori inferiori indicano una soluzione acida, valori superiori indicano una soluzione alcalina.

POLITICA AMBIENTALE
Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. La politica ambientale fornisce un quadro di riferimento per definire gli obiettivi e i traguardi ambientali, sviluppare il sistema di gestione ambientale, condurre le attività e perseguire il miglioramento continuo.

PRESTAZIONE AMBIENTALE (o PERFORMANCE AMBIENTALE)
Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale di un'organizzazione, derivanti dal controllo da parte dell'organizzazione dei propri aspetti ambientali. In particolare, i risultati possono essere misurati rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi ambientali, ai traguardi ambientali e agli altri requisiti di prestazione ambientale dell'organizzazione, inclusi i requisiti legislativi applicabili.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO
Uso dei processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

PROGRAMMA AMBIENTALE
Programma per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali dell'organizzazione verso il miglioramento della prestazione ambientale. Comprende la definizione di ruoli e responsabilità, processi coinvolti, risorse necessarie, tempi ed azioni previste per conseguire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

PROTOCOLLO DI KYOTO
Documento sottoscritto da 194 Paesi nel 1997 ed entrato in vigore nel 2004, che risponde alle preoccupazioni internazionali in materia di cambiamenti climatici con azioni concrete su scala globale. Il protocollo prevede impegni legalmente vincolanti di contenimento delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 (per l'Europa l'impegno di riduzione è dell'8% entro il 2012, mentre per l'Italia è del 6,5%).
L'assunzione di tali impegni a livello comunitario (Council Decision 2002/358/CE) trova attuazione nel 2003 con le Direttive 2003/87/CE (Emission Trading) e 2004/101/CE (Linking), che sono recepite dal Governo italiano nel 2002 con la legge ratifica n.120 del 1° Giugno 2002 (Parlamento Italiano, 2002).

RACCOLTA DIFFERENZIATA
Operazione di raccolta separata per tipologia in appositi contenitori, prelievo ed eventuale cernita dei rifiuti speciali per il loro deposito temporaneo.

RETE FOGNARIA
Sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento della acque reflue urbane.

RIFIUTO
Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del presente decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi; (da art. 138 Testo Unico Ambientale).

RUMORE
Fenomeno fisico costituito da una variazione di pressione che si propaga nell'aria fino al nostro orecchio. L'unità di misura del rumore è il decibel (dBA).

SCARICO
Qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

SCHEDA DI SICUREZZA
Documento in 16 punti con il quale il produttore di una sostanza pericolosa fornisce le informazioni riguardanti la composizione e l'identificazione del prodotto e le misure precauzionali per la corretta gestione dello stesso. Essa pone particolare attenzione ai pericoli connessi ed alle modalità per la salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

SERBATOIO INTERRATO
Contenitore di stoccaggio situato sotto il piano campagna di cui non sia direttamente e visivamente ispezionabile la superficie esterna.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)
La parte del sistema di gestione di un'organizzazione che

comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse necessarie per definire, attuare e mantenere attiva la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

SITO
L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività aziendali sotto il controllo di un'organizzazione, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti, intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura ed impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

SMALTIMENTO FINALE
Affidamento dei rifiuti speciali non recuperabili a terzi autorizzati per il trasporto e l'incenerimento, la messa in discarica o altro specifico trattamento.

SOSTANZE PERICOLOSE
I materiali o i preparati rientranti nelle categorie degli esplosivi, infiammabili, comburenti, tossici, nocivi, corrosivi, irritanti e pericolosi per l'ambiente. Sono individuati con apposita etichetta di avvertimento sulla confezione e sull'imballo.

SVILUPPO SOSTENIBILE
Sviluppo economico, ambientale e sociale capace di soddisfare le necessità di tutti i membri di una comunità senza compromettere la possibilità ad altre comunità e alle generazioni future di rispondere ai propri bisogni. La crescita economica, la protezione ambientale e la promozione sociale si possono realizzare e mantenere nel tempo soltanto nel rispetto dei limiti imposti dai sistemi naturale, edificato e sociale che ne stanno alla base: le soluzioni per lo sviluppo, quindi, sono sostenibili nella misura in cui esse tengono conto contemporaneamente delle esigenze economiche, ambientali e sociali, tra loro interdipendenti e complementari, in una visione di lungo periodo.

STAKEHOLDERS
Soggetti portatori di interesse per un'organizzazione, ovvero soggetti che possono influenzare i processi di business dell'organizzazione o ne sono influenzati. In particolare, in tema ambientale, si tratta di individui o gruppi coinvolti nella prestazione ambientale dell'organizzazione o influenzati dalla sua prestazione.
Nel caso di Tetra Pak gli stakeholders sono: i clienti, i fornitori, i dipendenti, i cittadini, le Pubbliche amministrazioni, la società, il mondo scuola, i consumatori...

STANDARD PACK
Lo Std Pack (standard pack) equivale per convenzione al contenitore Base da 1 litro. Tale unità di misura è utilizzata per riparametrare tutti i diversi contenitori prodotti alla superficie del contenitore standard; in questo modo é possibile quantificare e monitorare tutta la produzione sulla base di un parametro di riferimento unico. Esempio:

TBA 1 litro
Base = 322x245 mm = superficie 78890 mm^2 = 1 Std Pak

TBA 1/2 litro
Base = 322x166,7mm = superficie 53677mm^2 ->
53677:78890 mm = 0,68 St Pack

TPM - TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE
Il TPM o manutenzione produttiva è una metodologia per il miglioramento delle prestazioni che prevede un insieme di azioni volte alla prevenzione, al miglioramento continuo e al trasferimento di funzioni elementari di manutenzione al conduttore impianto/macchina, avvalendosi del rilevamento di dati e della diagnostica sulla macchina/impianto da manutenere.La TPM ha l'obiettivo di ridurre le perdite e massimizzare l'efficienza degli impianti, attraverso il coinvolgimento e l'arricchimento delle risorse umane.

TRAGUARDO AMBIENTALE
Requisito di prestazione dettagliato applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi ambientali I traguardi ambientali vengono fissati e realizzati dall'organizzazione al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali e realizzare così la politica ambientale.

TRAVASO DI SOSTANZA PERICOLOSA
Trasferimento della sostanza liquida dal contenitore con il quale è stata confezionata dal produttore ad altro contenitore, in genere di diversa dimensione, che ne faciliti la movimentazione e lo stoccaggio nelle aree di deposito.

WCM - WORLD CLASS MANUFACTURING
È il principale strumento per il miglioramento continuo utilizzato negli stabilimenti di produzione Tetra Pak; il WCM è basato sulla metodologia Total Productive Maintenance (si veda TPM) e prevede un'organizzazione di team interfunzionali chiamati Pilastri, con obiettivi specifici di miglioramento che vengono quantificati e monitorati attraverso macro-indicatori di prestazione.

one
TOUCH

AA1000 (ACCOUNTABILITY 1000)
Standard di rendicontazione sviluppato nel 1999 da ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability) che mira ad assicurare la qualità dei processi di Social and Ethical Accounting, Auditing and Reporting (SEAAR), finalizzati a valutare, comunicare e migliorare le performance etiche e sociali di un'azienda in relazione ai sui scopi ed agli impatti sui diversi portatori di interessi. AA1000 non è uno standard certificabile ma soltanto una linea guida; esso coinvolge tutti gli stakeholders interni ed esterni dell'impresa ed attribuisce loro importanza in funzione dei loro interessi in materia di RSI; tale modello consente alle imprese che lo adottando di orientarsi verso forme di collaborazione con gli stakeholders basate su un dialogo continuo con essi.

ACCOUNTABILITY
"Rendere conto in modo responsabile".
L'impresa decide di rispondere delle proprie scelte e delle proprie azioni comunicandole in modo trasparente ai propri stakeholders. È un principio a cui ispirarsi nella gestione della RSI e nella comunicazione all'esterno delle performance sociali dell'impresa.

APPLICANT SA8000
Lo stato di Applicant SA8000 consiste in un riconoscimento di terza parte che dimostra come l'organizzazione abbia definito una politica di Responsabilità Sociale e si sia impegnata concretamente ad implementare un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa conforme a tutti i requisiti previsti dalla norma SA8000. Il riconoscimento di "Applicant SA8000" viene rilasciato all'organizzazione che ne fa richiesta da un Organismo di Certificazione accreditato dal SAI, a fronte di una verifica documentale condotta dall'Organismo stesso sul rapporto di autovalutazione realizzato dall'organizzazione, in cui viene verificata la conformità di prassi e procedure esistenti in azienda rispetto ai requisiti di SA8000, ne viene valutato il grado di scostamento e vengono definiti opportuni piani di miglioramento per colmare i gap riscontrati. Lo stato di Applicant SA8000 ha durata di un anno e può essere rinnovato due volte.

AUDITING
Processo di verifica che consente il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni di un'impresa rispetto ai requisiti di riferimento. In particolare, in tema di RSI, l'auditing consente di conoscere le performance sociali dell'impresa e di valutarne la rispondenza con gli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla direzione.

AZIENDA (O IMPRESA)
Qualsiasi organizzazione od organismo economico responsabile della conduzione delle proprie attività e portatore di responsabilità nei confronti dei propri stakeholders esterni. Fa parte dell'impresa tutto il suo personale ai diversi livelli e con diverse mansioni, sia esso assunto direttamente, a contratto, o altrimenti rappresentante l'azienda.

AZIONE CORRETTIVA
Implementazione di una variazione del sistema o di una soluzione per assicurare un rimedio immediato e permanente ad una non conformità. La definizione ed attuazione di azioni correttive viene posta in atto al fine di risolvere situazioni non conformi e di eliminare le cause che le hanno provocate, per evitare che queste si ripetano in futuro.

AZIONE DI RIMEDIO
Azione intrapresa dall'azienda nei confronti di un lavoratore o di un ex dipendente per sanare la violazione di un diritto del lavoratore.
La definizione ed attuazione di azioni di rimedio viene posta in atto al fine di risolvere situazioni non conformi nei confronti dei lavoratori e recuperare eventuali conseguenze negative che tali situazioni possono aver creato al lavoratore stesso.

AZIONE DI RIMEDIO PER I BAMBINI
Ogni forma di sostegno ed azione necessari a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che siano stati sottoposti a lavoro infantile ed abbiano terminato tale lavoro.

BAMBINO
Qualsiasi persona con età inferiore all'età minima prevista per il lavoro o per la scuola dell'obbligo.
In generale, la norma SA8000 stabilisce come età minima i 15 anni.
In Italia, la legislazione nazionale stabilisce che tale età minima corrisponda a 16 anni.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
Modello di rendicontazione della sostenibilità economica, della sostenibilità sociale e della sostenibilità ambientale, secondo l'approccio della Triple Bottom Line.
Si tratta di un modello di reporting della RSI che le aziende possono adottare per conoscere e comunicare all'esterno i risultati delle proprie politiche di sostenibilità.
A livello internazionale, il GRI suggerisce le modalità per la redazione di un bilancio di sostenibilità.

BILANCIO SOCIALE
Modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'impresa e gli stakeholders rappresentativi dell'intera collettività, che mira a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli sociali connaturati e conseguenti alle scelte d'impresa.

BILANCIO SOCIALE SA8000
Strumento di rendicontazione sociale d'impresa che propone indicatori chiari e significativi del rispetto, nella gestione aziendale, di ogni singolo requisito della norma SA8000.

CERTIFICAZIONE SA8000
Riconoscimento, da parte dell'Organismo di Certificazione accreditato dal SAI, dell'implementazione e del mantenimento nel tempo, all'interno della realtà aziendale, di un sistema di gestione della RSI conforme ai requisiti della norma SA8000 ed efficace nel garantire il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

FORNITORE/SUBAPPALTATORE
Ente economico che rifornisce l'azienda di beni e/o servizi necessari per, e utilizzati in/per, la produzione dei beni e/o servizi dell'azienda.

GIOVANE LAVORATORE
Qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino e sia inferiore ai 18 anni.

GRI (GLOBAL REPORTING INIZIATIVE)
Sistema di misurazione, sviluppato nel 1997 dal CERES (Coalition for Environmentally Responsable Economies) in accordo con il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, finalizzato alla redazione di un bilancio di sostenibilità.

LAVORATORE A DOMICILIO
Persona che svolge per conto di una organizzazione sotto contratto diretto o indiretto, al di fuori della sede dell'organizzazione, dietro remunerazione, un lavoro il cui risultato sia un bene o un servizio come specificato dal datore di lavoro, indipendentemente da chi fornisce le attrezzature, i materiali o altri elementi utilizzati.

LAVORO INFANTILE
Qualsiasi lavoro effettuato da un bambino.

LAVORO OBBLIGATO
Ogni lavoro o servizio ottenuto da una persona sotto minaccia di una qualsiasi pressione economica, fisica o psicologica e per il quale tale persona non intendeva offrirsi volontariamente. Ricade nella forma di lavoro obbligato anche il lavoro richiesto come forma di pagamento di un debito.

MODELLI DI RENDICONTAZIONE
Prospetti in grado di fornire, ai diversi soggetti interessati, informazioni sugli effetti sociali, ambientali ed economici, che derivano dalle scelte delle aziende.

NON CONFORMITÀ
Mancato soddisfacimento di un requisito specificato.
In particolare, per la RSI, la non conformità può corrispondere al mancato rispetto di requisiti relativi ai diritti umani e dei lavoratori stabiliti dalla legislazione applicabile, dalla norma SA8000 o dallo stesso sistema di gestione della RSI.

ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (OdC)
Soggetto economico che opera come ente terzo indipendente e competente al fine di verificare la conformità dell'impresa e del suo sistema di gestione a determinati requisiti specificati.
Nel caso della RSI, l'OdC accreditato da SAI ha il compito di verificare la conformità dell'impresa e del suo sistema di gestione della RSI ai requisiti della norma di riferimento, ovvero la SA8000 e, a fronte dell'esito positivo di tale verifica, di rilasciare il certificato per conto di SAI.
La verifica da parte di un ente terzo quale l'OdC è un elemento chiave nell'assicurare il mercato dei risultati di un'organizzazione e del suo comportamento in termini di RSI. Tale verifica, infatti, fornisce credibilità e assicura l'efficacia della gestione e della comunicazione della RSI.

PERFORMANCE SOCIALI
Risultati misurabili della RSI di un'organizzazione, derivanti dal controllo delle proprie attività e dalla capacità di tali attività e dell'organizzazione nel suo complesso di rispettare i diritti umani e dei lavoratori. In particolare, i risultati possono essere misurati rispetto alla politica e agli obiettivi di RSI, ai piani di miglioramento stabiliti in tema di RSI, ai requisiti legislativi applicabili in materia di RSI e agli altri requisiti di prestazione sociale dell'organizzazione.

REPORTING
Insieme di strumenti e metodi per rendicontare le prestazioni dell'impresa e comunicarle ai soggetti interessati. In tema di RSI, il reporting viene condotto con l'utilizzo di opportuni

indicatori e consente di dimostrare le performance sociali dell'impresa ai propri stakeholders interni ed esterni. Il bilancio sociale è uno strumento di reporting sociale.

RSI (RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA)
Corporate Social Responsability (CSR).
Si tratta della scelta volontaria da parte dell'impresa di integrare le "preoccupazioni sociali" con le operazioni commerciali e con le relazioni intrattenute con gli stakeholders.
Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche "andare al di là", investendo nel capitale umano, nell'ambiente di lavoro e nei rapporti con le altre parti interessate.

SAI (SOCIAL ACCOUNTABILITY INTERNATIONAL)
Ente di normazione ed organismo di accreditamento per SA8000. In quanto ente di normazione, esso ha il compito di emanare aggiornamenti della norma SA8000 e di emettere documenti guida per la sua interpretazione ed applicazione. In quanto ente di accreditamento, esso ha il compito di accreditare gli Organismi di Certificazione e gli enti di formazione per SA8000.

SA8000 (SOCIAL ACCOUNTABILITY 8000)
Standard di riferimento per la certificazione della RSI, introdotto nel 1997 su iniziativa del CEPAA (Council on Economic Priorities Accreditation Agency). La norma detta i requisiti per l'implementazione e la certificazione di un sistema di gestione della RSI capace di assicurare nel tempo il pieno rispetto dei principali diritti umani e dei lavoratori e tendente al miglioramento continuo delle prestazioni sociali dell'impresa. Analogamente a quanto avviene per altri standard internazionali (come ad esempio ISO 9001 o ISO 140001), la conformità ai requisiti della norma si esplica nella certificazione di terza parte, rilasciata da un Organismo di Certificazione indipendente e competente, e a tale scopo accreditato.
La versione attuale della norma (SA8000:2001) è stata pubblicata da SAI (Social Accountability International), ente affiliato al CEP (Council on Economic Priorities), che ha anche la responsabilità per la formazione dei valutatori e per l'accreditamento e la sorveglianza degli Organismi di Certificazione. SA8000 è l'unico modello internazionale che prevede una certificazione di terza parte come riconoscimento indipendente della capacità dell'organizzazione di tenere un comportamento socialmente responsabile.
La norma SA8000 prevede nove macro-requisiti: otto macro-requisiti sociali, connessi ai fondamentali diritti umani e dei lavoratori (lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza sul lavoro, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e criteri retributivi) ed un nono macro-requisito relativo all'adozione, da parte dell'azienda, di un sistema di gestione della responsabilità sociale.
I requisiti della norma SA8000 chiedono l'impegno da parte della direzione dell'azienda nel rispettare i diritti umani e dei lavoratori; inoltre, chiamano in causa tutto il personale aziendale nel seguire tale obiettivo e coinvolge progressivamente l'intera catena di fornitura dell'azienda.

SOSTENIBILITÀ
Capacità di un'organizzazione di continuare la propria attività nel lungo periodo, tenendo nella dovuta considerazione i propri impatti verso il capitale naturale, sociale ed umano. La sostenibilità diventa crescita economica, protezione ambientale e promozione sociale: tali obiettivi sono realizzati e mantenuti nel tempo dall'organizzazione nel rispetto dei limiti imposti dai sistemi naturale, edificato e sociale che stanno alla base dello sviluppo stesso.
Si parla quindi di sostenibilità economica, sostenibilità sociale e sostenibilità ambientale.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
Capacità di un'organizzazione di generare reddito, profitto e lavoro nel lungo periodo, assicurando stabilità economico-finanziaria alla proprietà, agli azionisti, al management, ai dipendenti, ai clienti, ai fornitori.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE
Capacità di un'organizzazione di garantire agli stakeholders interni condizioni di benessere e di crescita equamente distribuite e di rispettare nel tempo i diritti umani e dei lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Capacità di un'organizzazione di salvaguardare le risorse naturali e di assicurare all'ecosistema la possibilità di assorbire e tollerare gli impatti ambientali generati dalle attività e dai prodotti dell'organizzazione stessa.

STAKEHOLDERS
Soggetti, sia interni che esterni all'organizzazione dell'azienda, che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione e ai suoi risultati in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi. In particolare, in tema di RSI gli stakeholders sono tutti quei soggetti che portano interesse nella gestione della RSI da parte dell'impresa e nei risultati in

gli stakeholders sono tutti quei soggetti che portano interesse nella gestione della RSI da parte dell'impresa e nei risultati in termini di performance sociali. Gli stakeholders sono tutti quegli individui e gruppi ben identificabili da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e agenzie governative, gruppi d'interesse pubblico, movimenti di protesta, comunità locali, enti di governo, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati e la stampa.

SUBFORNITORE
Ente economico della catena di fornitura che, direttamente o indirettamente, procura al fornitore beni o servizi necessari per, e utilizzati in/per, la produzione dei beni o servizi del fornitore o dell'azienda.

TRIPLE BOTTOM LINE
Modello di rappresentazione della RSI, secondo cui le prestazioni globali di un'impresa devono essere misurate in funzione del suo contributo combinato alla crescita economica, alla protezione dell'ambiente e alla promozione del capitale sociale.

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PER IL SITO DI RUBIERA

Rumore esterno

Carta di inquadramento

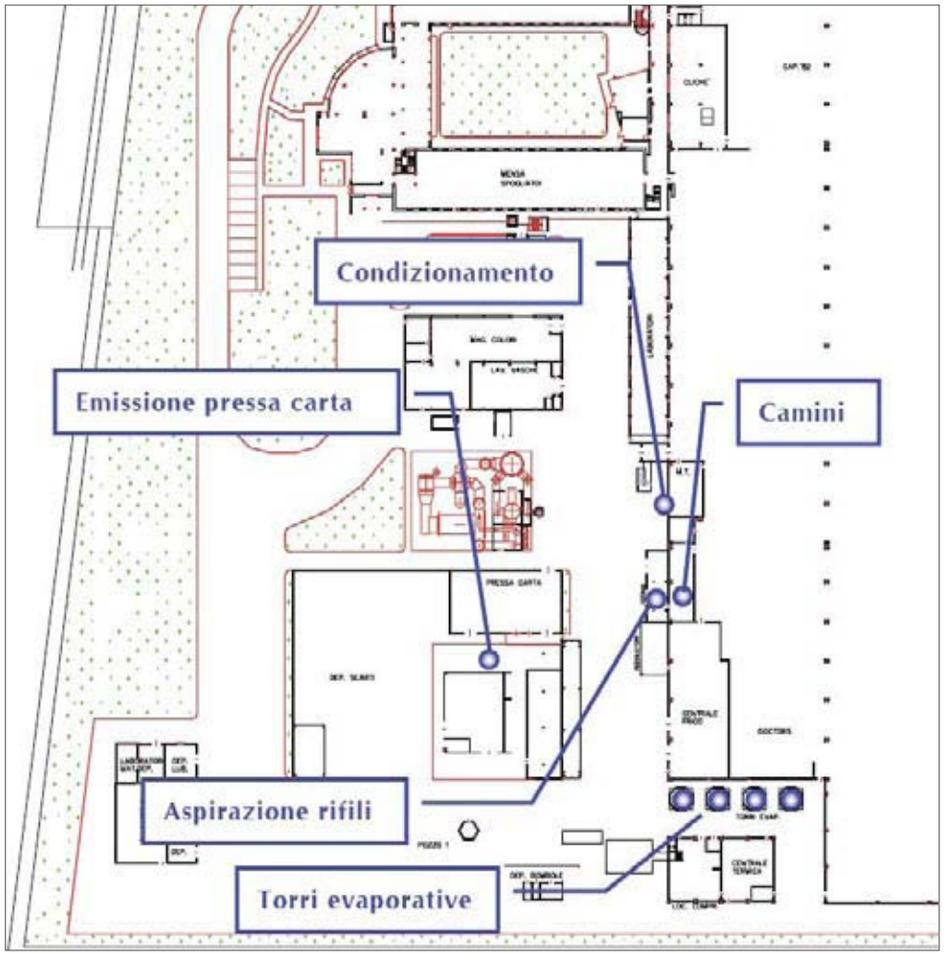
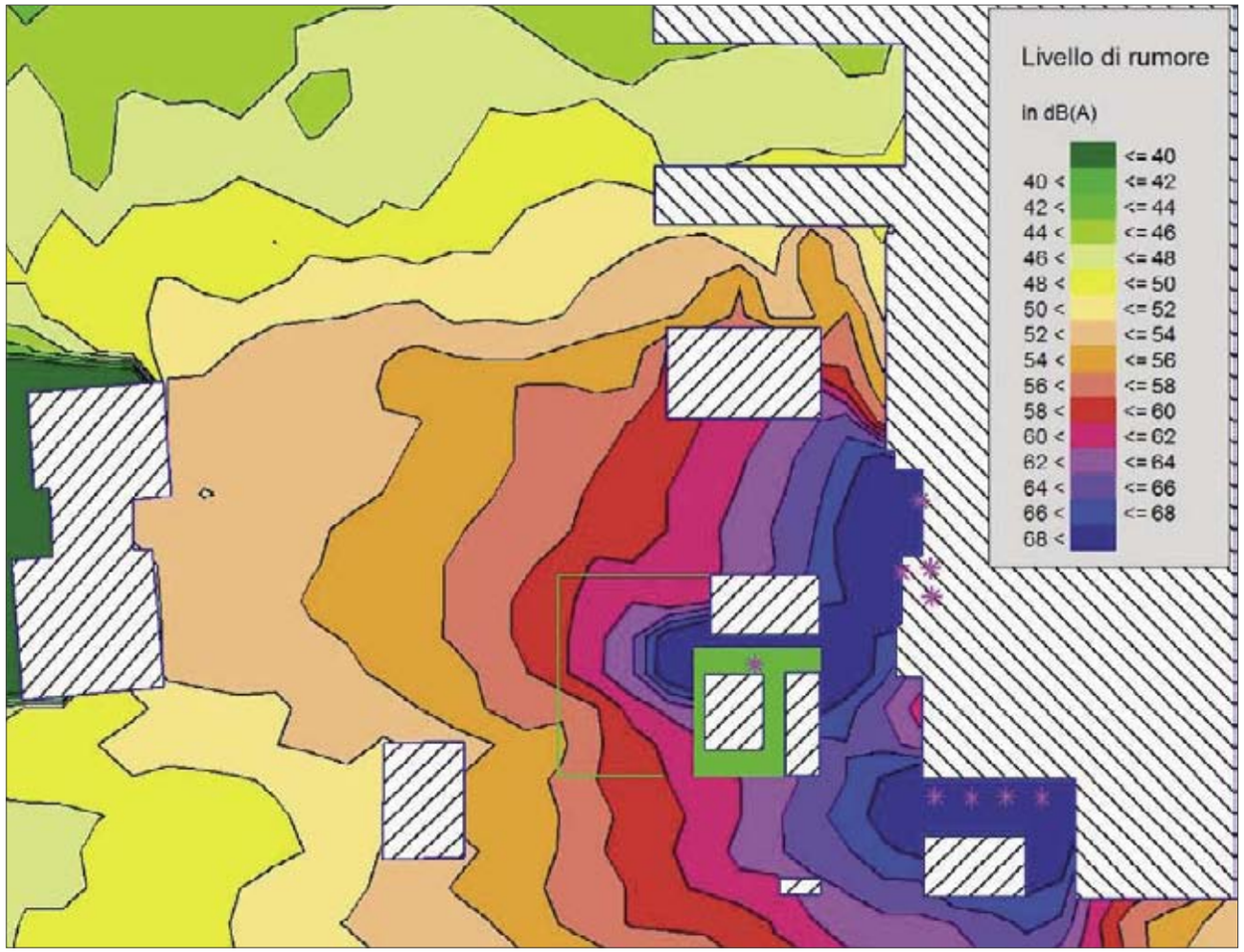


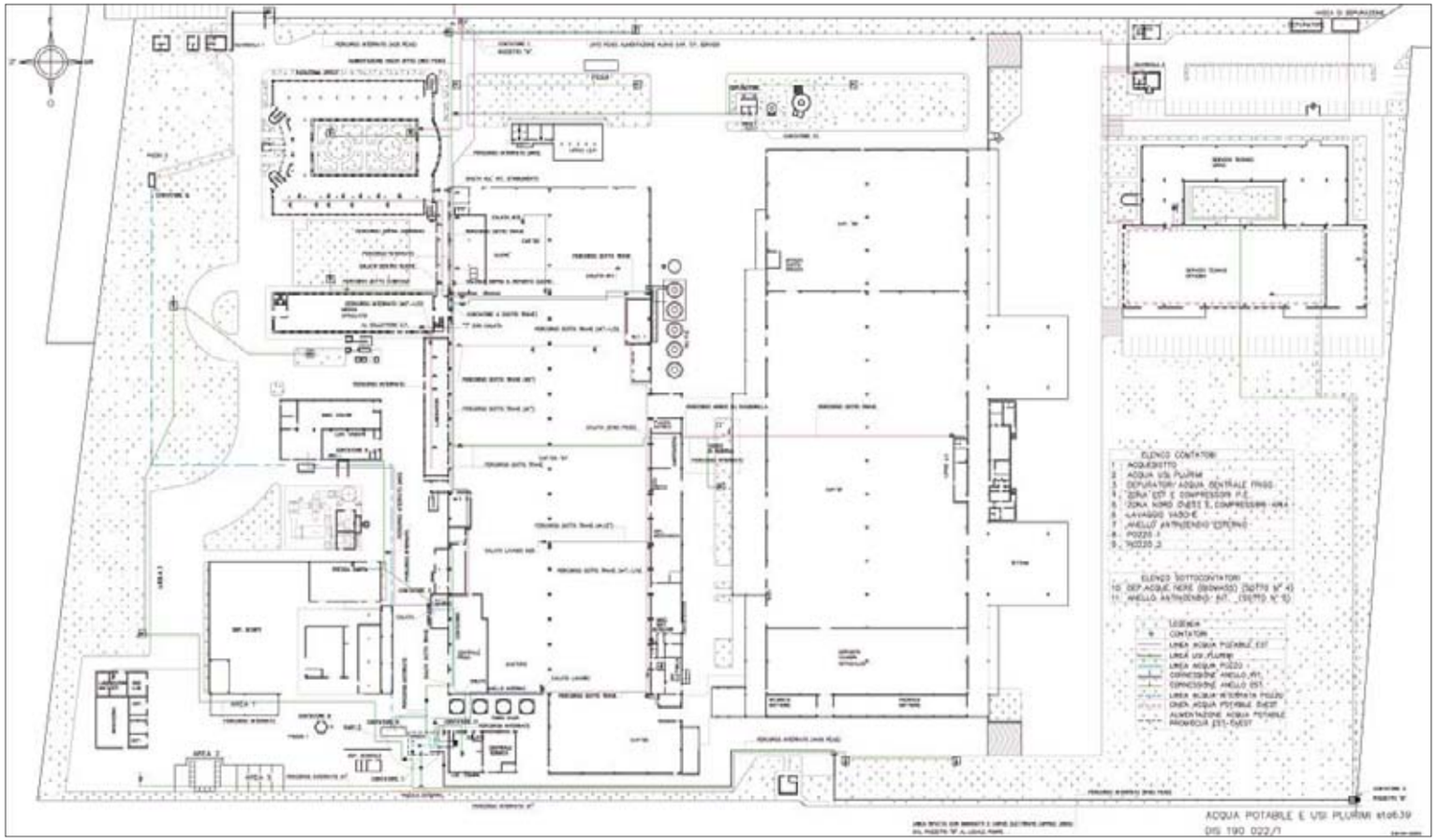
Tabella riassuntiva, valori in dB

Altezza	Situazione attuale	Situazione dopo bonifica senza barriera verde	Situazione dopo bonifica compresa barriera verde	Differenza
3 metri	50,0	41,0	38,0	3,0
6 metri	51,5	42,5	42,5	0,0
9 metri	52,0	43,0	43,0	0,0

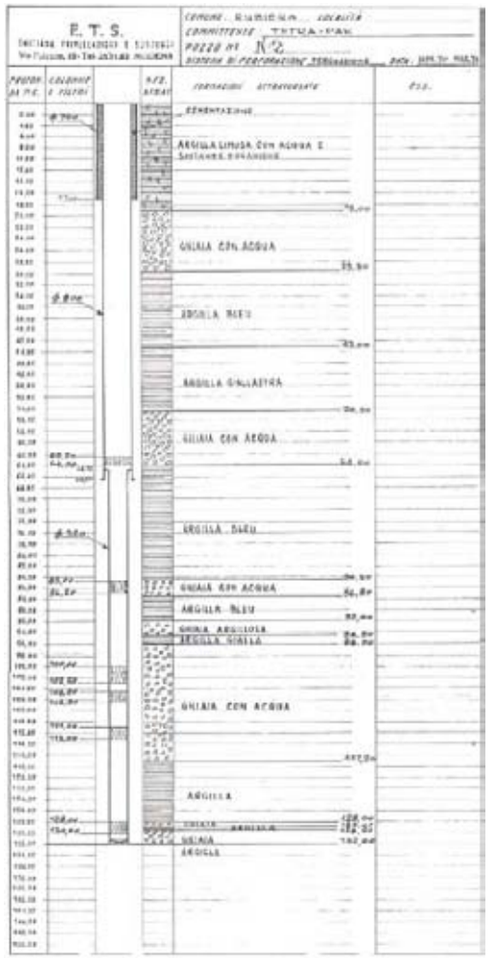


Carta della situazione acustica attuale a 9 metri di altezza

Consumo di acqua 2005



Pianta linea approvvigionamento acque

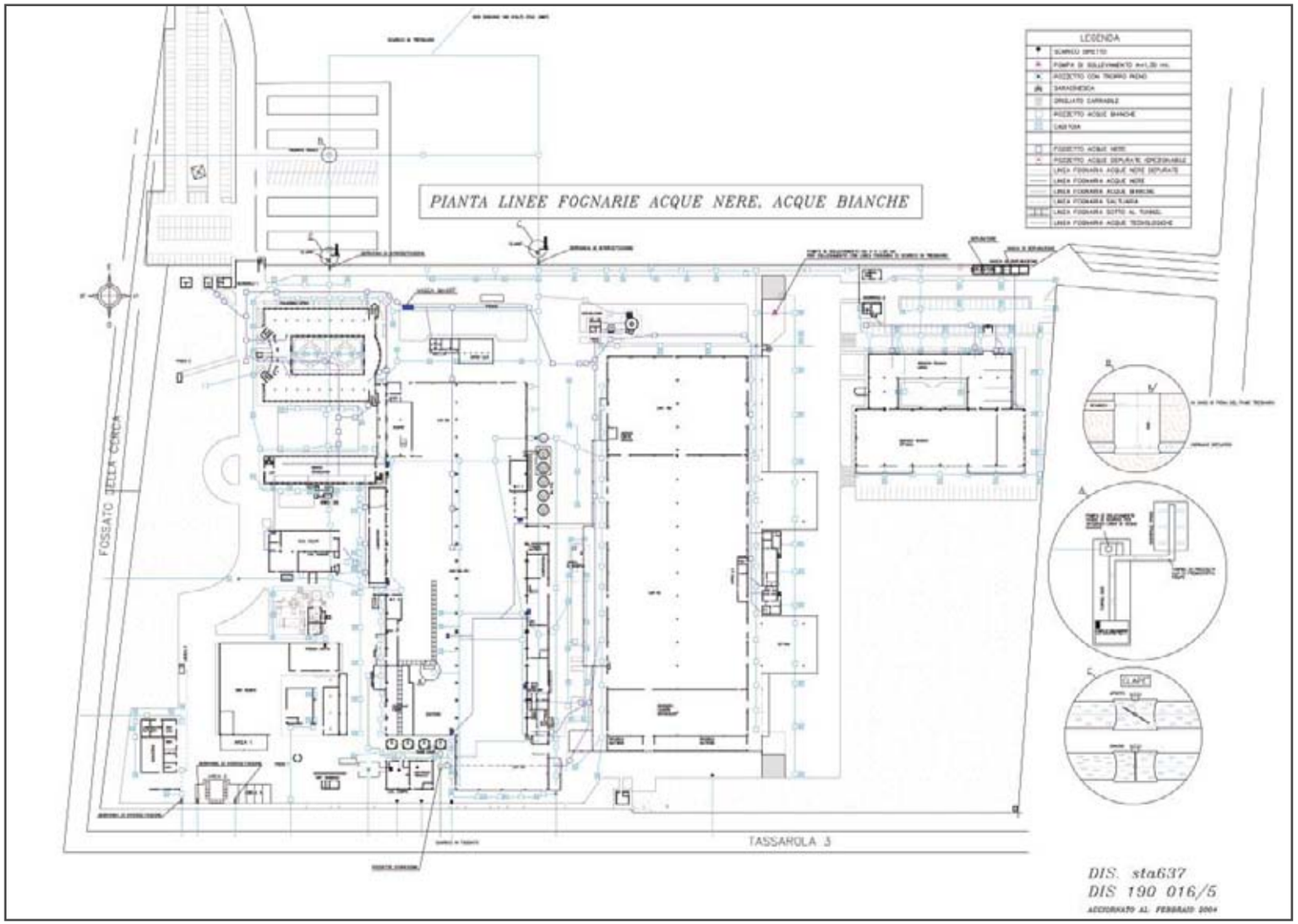


Sezione Pozzo

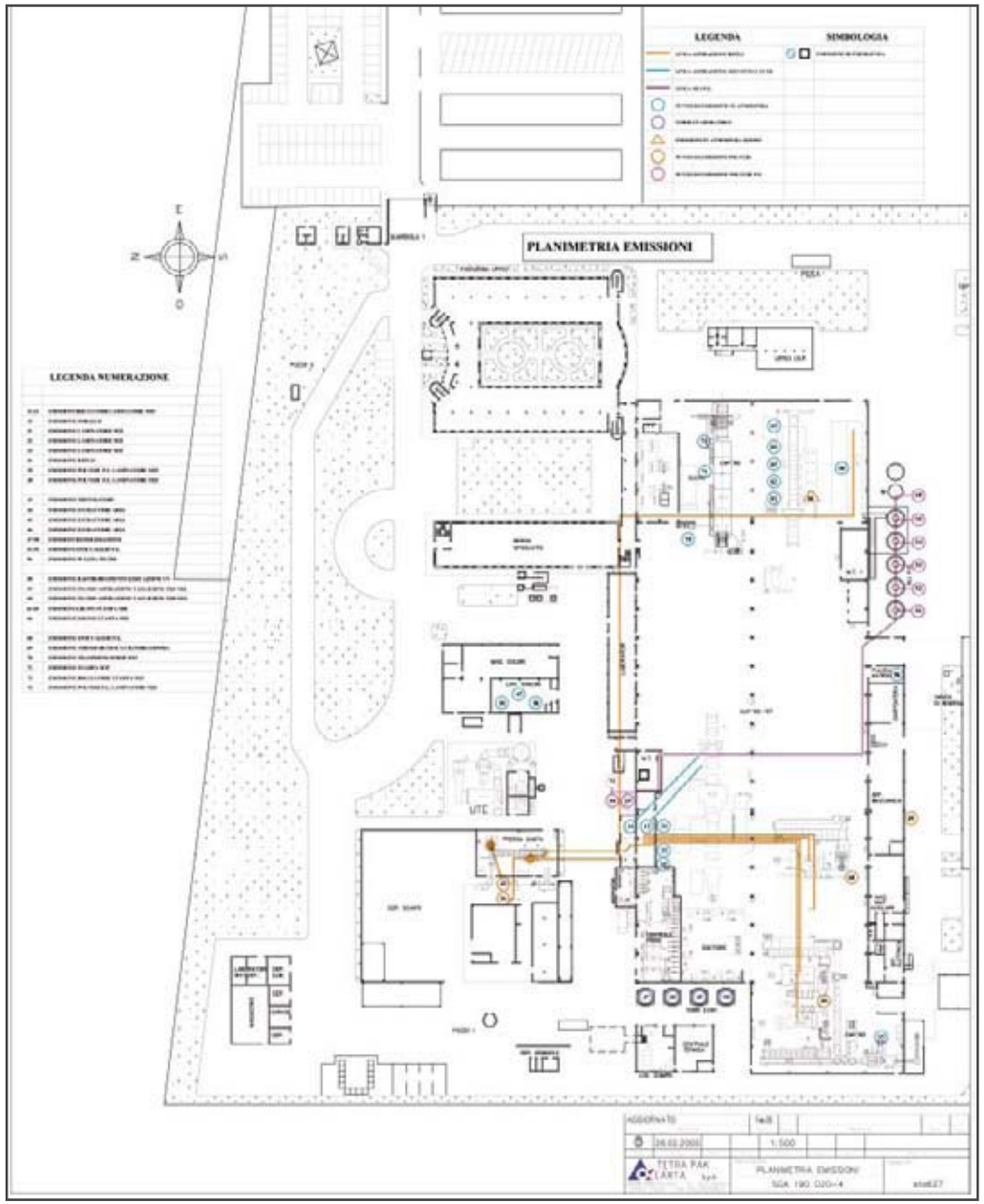
TETRA PAK CARTA S.p.A.	%	mc
Potabile	8,5	4.670
Differenziale non monit.	1,1	631
Tot Potabile	9,7	5.301
Centrale frigo	53,9	29.578
Zona est	16,9	9.282
Zona ovest+compress	9,5	5.207
Lavaggio vasche	0,6	316
Antincendio esterno	2,8	1.562
Usi Plurimi + Pozzo 2	90,1	49.498
Differenz. (Usi Plur+P2)	6,5	3.553
Usi Plurimi	71,3	39.138
Pozzo 1 antinc.	0,2	116
Pozzo 2 back up u.p.	18,9	10.360
Tot Pozzi	19,1	10.476
TOTALE GENERALE TPC	100,0	54.915
TETRA PAK ITALIANA S.p.A.	**%**	**mc**
TPIst (Ovest)	0,3	20
Potabile TPIst (Est)	44,3	3.408
Potabile TPI	11,4	881
Differenziale non monit.	4,4	338
Tot Potabile	60,4	4.647
Usi Plurimi	39,6	3.050
TOTALE GENERALE TPI	100,0	7.697

SITO RUBIERA	%	mc
Potabile	15,9	9.948
Usi Plurimi	67,4	42.188
Pozzi	16,7	10.476
TOTALE GENERALE	100,0	62.612

Scarichi idrici



Pianta linee fognarie, acque nere sanitarie, acque bianche piovane



Planimetria fonti di emissione

Consumo di gas metano 2005

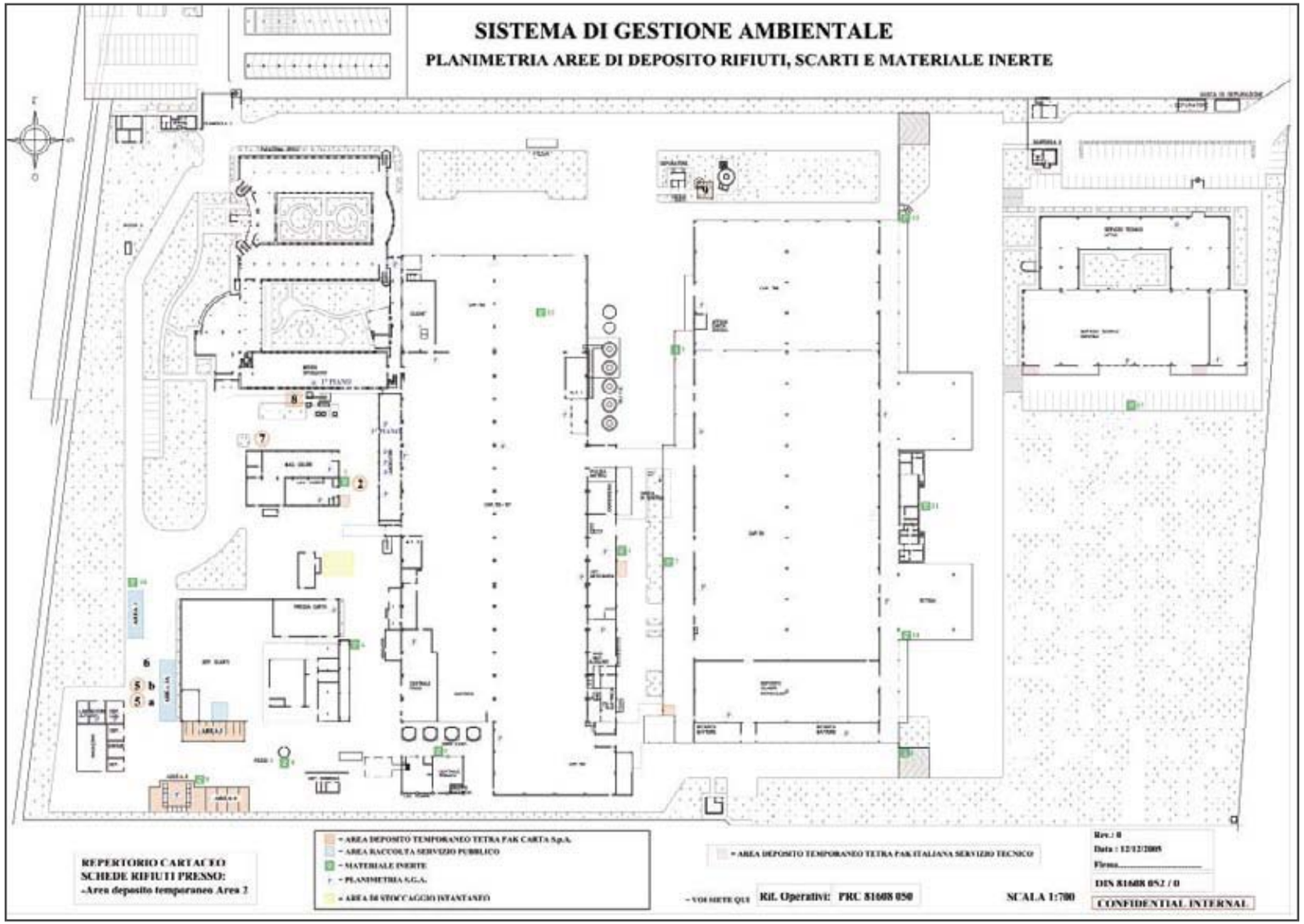
TETRA PAK CARTA S.p.A.	%	mc
Stampa M11	5,1	41.384
Stampa M17	0,0	0
Stampa M15	8,1	66.476
Stampa M19	0,0	0
Laminatore M25	54,3	444.555
Forno Termor.Imballo	1,3	10.465
Tot Imp.Produzione	68,8	562.880
UTE Regenox M19	0,0	0
Bruciatore Pulizia Filtri	0,0	232
Tot Imp.Ausiliari	0,0	232
Produzione CT	25,4	207.849
Uffici CT	2,3	19.047
Portineria 1-2 CT	1,2	10.098
Mag.Spedizioni CT	1,2	9.762
Mensa	1,1	8.653
Tot Altri Imp. / Building	31,2	255.408
TOTALE GENERALE	100,0	818.520
TETRA PAK ITALIANA S.p.A.	**%**	**mc**
TPIst Riscaldamento	64,3	93.772
TPIst Macchine	0,0	0
TPI Uffici 2002	27,0	39.325
TPI Uffici 2005	8,7	12.634
TOTALE GENERALE	100,0	145.731
SITO RUBIERA	**%**	**mc**
TOTALE GENERALE	100,0	964.251

Consumo di energia elettrica 2005

TETRA PAK CARTA S.p.A.	%	kWh
Clichés	0,4	68.799
Stampa	9,7	1.486.831
Laminatore	36,1	5.527.788
Taglio	3,3	511.060
Doctor	0,8	126.162
Imballo	0,1	11.916
T2	0,1	10.588
Tot Imp.Produzione	50,5	7.743.143
Centrale frigo	24,5	3.762.680
Compressori aria	3,3	502.258
Centrale Termica	1,2	179.361
Linea Emergenze	1,5	234.538
Illuminaz. Produzione	0,9	142.476
Condiz. Produzione	4,6	710.647
Attrezzature Produzione	0,9	134.906
Lavaggio vasche	0,1	11.357
Pressa Carta	1,2	186.937
Pozzi e varie	0,5	69.332
Tot Imp.Ausiliari	38,7	5.934.491
Magazzino	3,5	543.955
Servizi e Uffici Nord	3,2	496.621
Servizi e Uffici Sud	0,7	101.193
Altro	0,4	68.658
Tot Altri Imp. / Building	7,9	1.210.427
Tot Non Monitorato	2,9	438.979
TOTALE GENERALE	100,0	15.327.041
TETRA PAK ITALIANA S.p.A.	**%**	**kWh**
Rete generale TPI uff.	43,9	301.670
Rete generale TPI st	50,5	347.053
TOT non monitorato	5,6	38.370
TOTALE GENERALE	100,0	687.093
SITO RUBIERA	**%**	**kWh**
TOTALE GENERALE	100,0	16.014.134

Rifiuti destinati allo smaltimento

Codice CER	Elenco di dettaglio dei rifiuti	2005
080308	RIFIUTI LIQUIDI CONTENENTI INCHIOSTRI FLEXO	549.260
100119	MASSA CERAMICA (SMALT. IMPIANTO REGENOX)	73.480
170604	MAT. FILTRANTI E FONOASSORBENTI/LANA DI ROCCIA (SMALT. IMPIANTO REGENOX)	32.690
160803	CATALIZZATORE ESARITO CK 302 (SMALT. IMPIANTO REGENOX)	22.000
200304	VASCA INTERMEDIA IMPIANTO DEPURAZIONE	78.300
020304	REFLUI DA PROVE DI PRODOTTI CONFEZIONATI, IN LABORATORIO INTERNO	25.740
020301		39.120
200306	LIQUAMI DA FOSSA SETTICA	26.640
020204	RESIDUI SGRASSATURE MENSA DA SEPARAZIONE ACQUA/OLI	21.980
150106	FUSTI E CONTENITORI SPORCHI	19.000
150203	STRACCI SPORCHI DI INCHIOSTRI A BASE ACQUA	8.700
160216	SCHEDE ELETTRONICHE, COMPONENTISTICA ELETTRONICA ED AFFINI	440
150203	MATERIALI FILTRANTI PER IMPIANTI ESTRAZIONE FUMI LAMINATORE	340
Non pericolosi		897.690
150202	STRACCI SPORCHI DI OLI, GRASSI E PRODOTTI TECNICI DI MANUTENZIONE	3.200
130802	MORCHIA OLEOSA	1.380
080312	REFLUI DI INCHIOSTRI E SOLVENTI	560
200121	LAMPADE FLUORESCENTI A VAPORI DI MERCURIO	320
130802	EMULSIONI OLEOSE	289
150202	FILTRI PER OLIO E CARTUCCE FILTRANTI	100
150202	SABBIA INQUINATA DA ELETTROLITA	80
140601	APPARATI CONTENENTI SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	7
Pericolosi		5.936
TOTALE		903.626


SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
PLANIMETRIA AREE DI DEPOSITO RIFIUTI, SCARTI E MATERIALE INERTE
REPERTORIO CARTACEO
SCHEDE RIFIUTI PRESSO:
-Area deposito temporaneo Area 2
= AREA DEPOSITO TEMPORANEO TETRA PAK CARTA S.p.A.
= AREA RACCOLTA SERVIZIO PUBBLICO
= MATERIALE INERTE
= PLANIMETRIA S.G.A.
= AREA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO
= AREA DEPOSITO TEMPORANEO TETRA PAK ITALIANA SERVIZIO TECNICO
Ril. Operativi: PRC 81608 050
SCALA 1:700
Rev.: 0
Data : 12/12/2005
Firma
DIS 81608 052 / 0
CONFIDENTIAL INTERNAL

ASPETTI AMBIENTALI NON SIGNIFICATIVI PER IL SITO DI RUBIERA

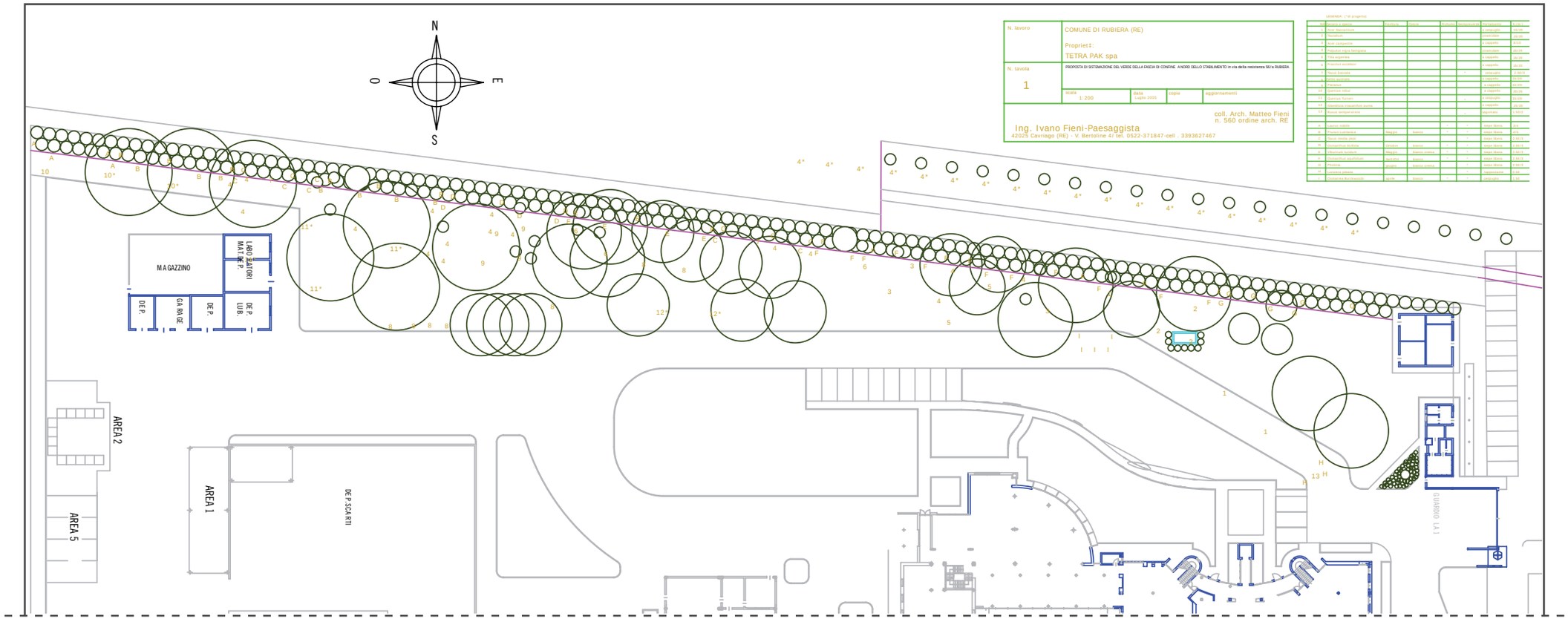
Rifiuti al recupero

Codice CER	Elenco di dettaglio dei rifiuti	2005
170904	BIS MATERIALI EDILI DI RISULTA	160.160
160214	MACCHINARI COMPLETI, O PARTI DI MACCHINARI, APPARECCHIATURE FUORI USO	110.557
170407	ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI	72.900
150104	ALLUMINIO IN PRESSE	5.020
200102	VETRO (BOTTIGLIE, VASI, LAMPADE ROTTE, LASTRE, ECC..)	3.960
170411	CAVO ELETTRICO GOMMATO	2.088
170402	FOGLI DI ALLUMINIO (SMALT. IMPIANTO REGENOX)	2.000
200125	OLIO ALIMENTARE USATO PER FRIGGERE	100
Non Pericolosi - altri		354.685
160601	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL PIOMBO	7.700
130110	OLI IDRAULICI ESAURITI	3.345
130208	OLI LUBRIFICANTI ESAURITI	1.325
Pericolosi		12.370
150105	CARTONCINO POLIACCOPPIATO STAMPATO 1300-1600 MM IN BOBINA 003/074	1.220.490
150105	CARTONCINO POLIACCOPPIATO STAMPATO 322 MM IN BOBINA 001	999.090
150105	CARTONCINO POLIACCOPPIATO STAMPATO TRITURATO IMBALLATO 086	970.750
150101	CARTONCINO STAMPATO 1300-1600 MM IN BOBINA 030	495.360
150101	CARTONCINO STAMPATO TRITURATO IMBALLATO 032	478.030
150101	ANIME DI CARTONE TRITURATE E IMBALLATE 075	192.770
150101	CARTA KRAFT IMBALLATA 039	191.200
Non Pericolosi - carta		4.547.690
150105	RIFILO DI POLITENE	705.320
070213	BLOCCHI DI POLIETILENE	190.640
070213	SFILACCI DI POLITENE MISCELATI CON GRANULI	19.718
150102	TAPPI IN PLASTICA	1.805
Non Pericolosi - plastica		917.483
TOTALE		5.832.228

Inquinamento luminoso 2005

Parametro	kWh	Note
"Illuminazione tetti (numero 21 x 400 watt)"	basso	si accendono solo in presenza di personale
"Illuminazione tetti (numero 14 x 18 watt)"	basso	si accendono solo in presenza di personale
"Illuminazione tetti (numero 10 x 36 watt)"	basso	si accendono solo in presenza di personale
"Illuminazione sito (numero 49 x 250 watt)"	35.770	
"Illuminazione sito (numero 34 x 150 watt)"	14.892	
"Illuminazione sito (numero 24 x 80 watt)"	5.606	
"Illuminazione sito (numero 3 x 70 watt)"	613	
"Illuminazione sito (numero 6 x 58 watt)"	1.016	
"Illuminazione sito (numero 5 x 50 watt)"	730	
"Illuminazione sito (numero 22 x 36 watt)"	2.313	
"Insegne luminose (numero 3 a basso consumo)"	basso	
Totale illuminazione esterna	60.940	

Paesaggio


N
O
E
S
N. lavoro
COMUNE DI RUBIERA (RE)
Proprietà:
TETRA PAK spa
N. tavola
1
PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DEL VERDE DELLA FASCIA DI CONFINE A NORD DELLO STABILIMENTO in via della resistenza 56/a RUBIERA
scala
1:200
data
Luglio 2005
copie
aggiornamenti
coll. Arch. Matteo Fieni
n. 560 ordine arch. RE
Ing. Ivano Fieni-Paesaggista
42025 Cavriago (RE) - V. Bertoline 4/ tel. 0522-371847-cell . 3393627467
LEGENDA (*=in progetto)
MAGAZZINO
LABO RATORI MAT. DE P.
DE P.
GA RA GE
DE P.
DE P. LUB.
AREA 2
AREA 1
AREA 5
DE P. SCA RTI
GUARDIO LA I

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEI FORNITORI DI TETRA PAK ITALIANA

Tetra Pak

Allegato

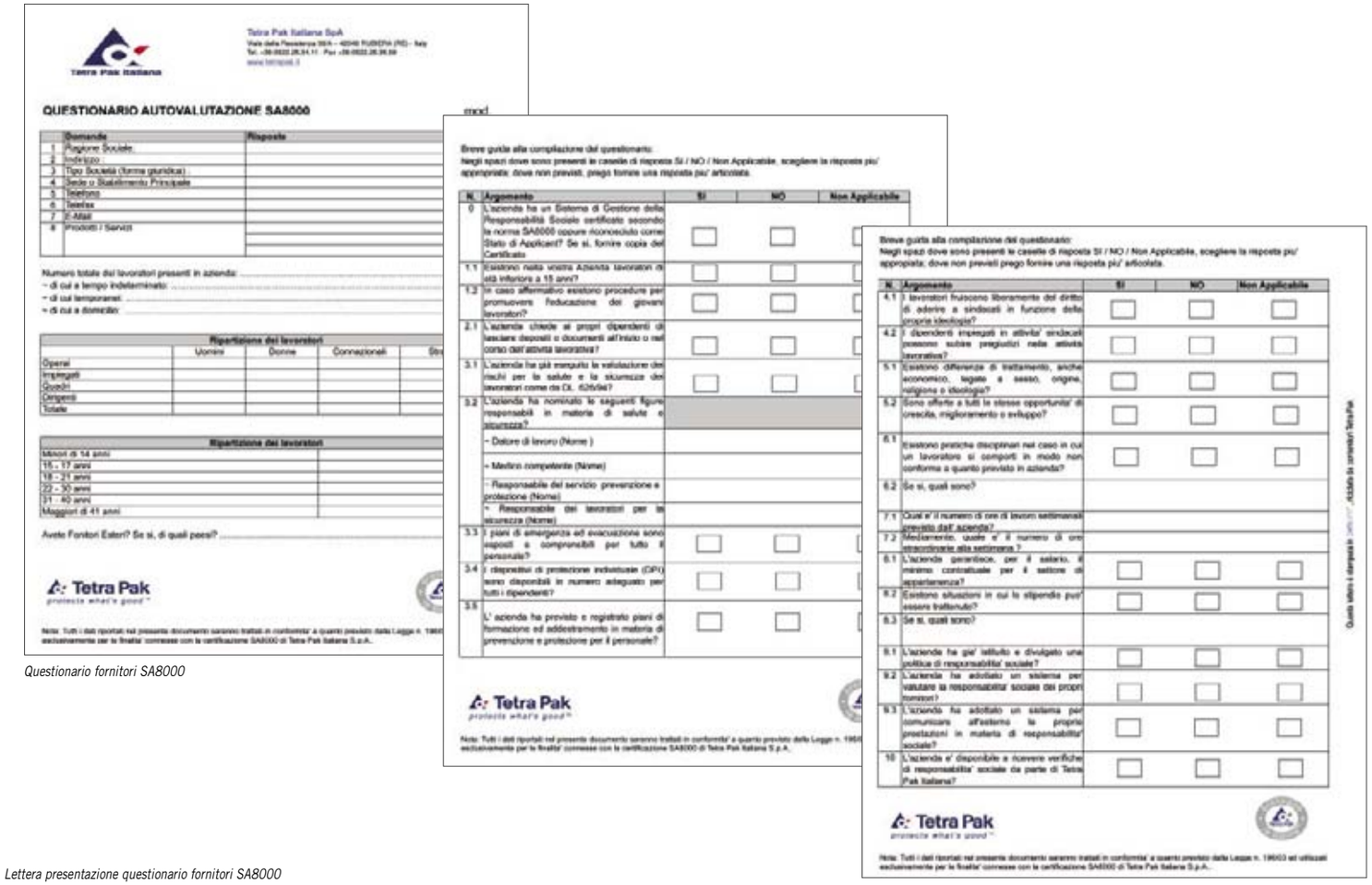
I Principi di Responsabilita' Sociale per SA8000

1. Lavoro infantile e minorile
   L'organizzazione si impegna a non utilizzare né favorire l'utilizzo di lavoro infantile, promuovendo l'educazione dei bambini e giovani lavoratori ed evitando situazioni lavorative pericolose, insicure, nocive.
2. Lavoro forzato
   L'organizzazione si impegna a non utilizzare né favorire l'utilizzo di lavoro obbligato, non richiedendo depositi ai dipendenti ed impedendo ogni situazione di costrizione o minaccia al lavoro.
3. Salute e Sicurezza
   L'organizzazione si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, assicurando prevenzione e formazione e garantendo igiene, sicurezza e pulizia.
4. Liberta' di Associazione e Diritto alla Contrattazione Collettiva
   L'organizzazione si impegna a rispettare il diritto di associazione, facilitando la contrattazione collettiva e garantendo la rappresentanza e la comunicazione.
5. Discriminazione
   L'organizzazione si impegna ad impedire qualsiasi forma di discriminazione, non interferendo con il diritto personale di seguire principi o pratiche e non permettendo comportamenti coercitivi.
6. Pratiche disciplinari
   L'organizzazione si impegna a non utilizzare né favorire alcuna azione di violenza, rispettando l'integrità morale, emotiva e fisica dei lavoratori ed assicurando l'adozione di procedure disciplinari corrette e non arbitrarie.
7. Orario di Lavoro
   L'organizzazione si impegna ad adeguarsi all'orario previsto da leggi e standard di settore, rispettando i vincoli relativi all'orario settimanale e ai turni di riposo sia per il lavoro ordinario che per lo straordinario ed assicurando il rispetto di una retribuzione equa del lavoro straordinario.
8. Retribuzione
   L'organizzazione si impegna a garantire il rispetto dei minimi retributivi legali per tutti i lavoratori, assicurando la retribuzione nella maniera più conveniente ai lavoratori ed evitando forme retributive non regolari a svantaggio del lavoratore.
9. Sistema di gestione
   L'organizzazione si impegna a definire e mantenere attivo un sistema di gestione della responsabilità sociale che consenta di assicurare nel tempo il rispetto dei requisiti suddetti, coinvolgendo il management e tutto il personale nel miglioramento delle prestazioni sociali complessive.

"Ci impegniamo a rendere gli alimenti sicuri e disponibili, ovunque."

Questa lettera è stampata su carta riciclata da consumatori Tetra Pak

Lettera presentazione questionario fornitori SA8000



Tetra Pak Italiana

Tetra Pak Italiana SpA

QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE SA8000

	Domande	Risposte
1	Ragione Sociale:	
2	Indirizzo:	
3	Tipo Società (forma giuridica):	
4	Sede o Stabilimento Principale	
5	Telefono:	
6	Telefax	
7	E-Mail	
8	Prodotti / Servizi	

Numero totale dei lavoratori presenti in azienda: .....
- di cui a tempo indeterminato: .....
- di cui temporanei: .....
- di cui a domicilio: .....

Ripartizione dei lavoratori				
	Uomini	Donne	Connazionali	Stra
Operai				
Impiegati				
Quadri				
Dirigenti				
Totale				

Ripartizione dei lavoratori	
Minori di 14 anni	
15 - 17 anni	
18 - 21 anni	
22 - 30 anni	
31 - 40 anni	
Maggiori di 41 anni	

Avete Fornitori Esteri? Se si, di quali paesi? .....

Tetra Pak protects what's good™

Note: Tutti i dati riportati nel presente documento saranno trattati in conformita' a quanto previsto dalla Legge n. 196/03 ed utilizzati esclusivamente per le finalita' connesse con la certificazione SA8000 di Tetra Pak Italiana S.p.A..

mod

Breve guida alla compilazione del questionario:
Negli spazi dove sono presenti le caselle di risposta Si / NO / Non Applicabile, scegliere la risposta piu' appropriata; dove non previsti, prego fornire una risposta piu' articolata.

N.	Argomento	SI	NO	Non Applicabile
0	L'azienda ha un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale certificato secondo la norma SA8000 oppure riconosciuto come Stato di Applicant? Se si, fornire copia del Certificato			
1.1	Esistono nella vostra Azienda lavoratori di età inferiore a 15 anni?			
1.2	In caso affermativo esistono procedure per promuovere l'educazione dei giovani lavoratori?			
2.1	L'azienda chiede ai propri dipendenti di lasciare depositi o documenti all'inizio o nel corso dell'attività lavorativa?			
3.1	L'azienda ha già eseguito la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori come da D.L. 626/94?			
3.2	L'azienda ha nominato le seguenti figure responsabili in materia di salute e sicurezza?			
	- Datore di lavoro (Nome)			
	- Medico competente (Nome)			
	- Responsabile del servizio prevenzione e protezione (Nome)			
	- Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (Nome)			
3.3	I piani di emergenza ed evacuazione sono esposti e comprensibili per tutto il personale?			
3.4	I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono disponibili in numero adeguato per tutti i dipendenti?			
3.5	L' azienda ha previsto e registrato piani di formazione ed addestramento in materia di prevenzione e protezione per il personale?			

Tetra Pak protects what's good™

Note: Tutti i dati riportati nel presente documento saranno trattati in conformita' a quanto previsto dalla Legge n. 196/03 ed utilizzati esclusivamente per le finalita' connesse con la certificazione SA8000 di Tetra Pak Italiana S.p.A..

Breve guida alla compilazione del questionario:
Negli spazi dove sono presenti le caselle di risposta SI / NO / Non Applicabile, scegliere la risposta piu' appropriata; dove non previsti prego fornire una risposta piu' articolata.

N.	Argomento	SI	NO	Non Applicabile
4.1	I lavoratori fruiscono liberamente del diritto di aderire a sindacati in funzione delle proprie ideologie?			
4.2	I dipendenti impegnati in attivita' sindacali possono subire pregiudizi nella attività lavorativa?			
5.1	Esistono differenze di trattamento, anche economico, legate a sesso, origine, religione o ideologia?			
5.2	Sono offerte a tutti le stesse opportunita' di crescita, miglioramento o sviluppo?			
6.1	Esistono pratiche disciplinari nel caso in cui un lavoratore si comporti in modo non conforme a quanto previsto in azienda?			
6.2	Se si, quali sono?			
7.1	Qual e' il numero di ore di lavoro settimanali previsto dall' azienda?			
7.2	Mediamente, quale e' il numero di ore straordinarie alla settimana ?			
8.1	L'azienda garantisce, per il salario, il minimo contrattuale per il settore di appartenenza?			
8.2	Esistono situazioni in cui lo stipendio puo' essere trattenuto?			
8.3	Se si, quali sono?			
9.1	L'azienda ha gia' istituito e divulgato una politica di responsabilita' sociale?			
9.2	L'azienda ha adottato un sistema per valutare la responsabilita' sociale dei propri fornitori?			
9.3	L'azienda ha adottato un sistema per comunicare all'esterno le proprie prestazioni in materia di responsabilita' sociale?			
10	L'azienda e' disponibile a ricevere verifiche di responsabilita' sociale da parte di Tetra Pak Italiana?			

Tetra Pak protects what's good™

Note: Tutti i dati riportati nel presente documento saranno trattati in conformita' a quanto previsto dalla Legge n. 196/03 ed utilizzati esclusivamente per le finalita' connesse con la certificazione SA8000 di Tetra Pak Italiana S.p.A..

Questa lettera è stampata su carta riciclata da consumatori Tetra Pak

Questionario fornitori SA8000

Riferimenti per il pubblico

Attività oggetto del Bilancio Sociale ed Ambientale
Produzione e vendita di sistemi per l'imballaggio alimentari

Presidente
Paulo Nigro

Direttore Ambiente e Relazioni Esterne
Michele Mastrobuono

Direttore Stabilimento
Alber Kaya

Direttore Qualità
Enrico Fiorani

Rappresentante della Direzione per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale
Luca Farioli - Tetra Pak Carta

Rappresentante della Direzione per SA8000
Pierangelo Fornara - Tetra Pak Italiana

Ringraziamenti

Carlo De Stefano, Luca Farioli, Marianna Lorenzi, Federica Pala, Anna Vezzani, che hanno dimostrato che i Core Values non sono una hit di un gruppo underground, ma il motivo che li accompagna ogni giorno in azienda con entusiasmo.

Un particolare ringraziamento al *Centro Studi Qualità Ambientale dell'Università di Padova* che ci ha aiutato nella stesura del bilancio.

Il contributo allo sviluppo sostenibile, offerto da Tetra Pak tramite le proprie attività ambientali, deve superare il beneficio economico e di immagine che Tetra Pak ne ricava. Questo documento è scaricabile da: www.tetrapak.it

Progetto grafico editoriale
HIC ADV . RE

Fotografie a pagina intera
Fabrizio Cicconi

Stampa
Area Stampa

Il Report Ambientale e Sociale è stato stampato su CARTALATTE™ l'unica carta riciclata da cartoni per bevande Tetra Pak. - Tetra Pak, e "Protegge la bontà" sono marchi registrati di proprietà del Gruppo Tetra Pak.

Tetra Pak

Tetra Pak Italiana spa
Via della Resistenza 56/a - 42048 Rubiera (RE)

Tel: 0522 63411 _ Fax: 0522 263659
ambiente.tpi@tetrapak.com _ www.tetrapak.it